



BILANCIO CIVILISTICO 2015

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti



INDICE

ORGANI COLLEGIALI	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	11
STATO PATRIMONIALE	67
CONTO ECONOMICO	73
NOTA INTEGRATIVA	77
RENDICONTO FINANZIARIO	155
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	159
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	169



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

ORGANI COLLEGIALI

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RENZO GUFFANTI

Presidente

GIUSEPPE GRAZIA

Vice Presidente

SIMONE DONATTI

Consigliere

ANNA FACCIO

Consigliere

ANTONIO PASTORE

Consigliere

GIUSEPPE PUTTINI

Consigliere

BARBARA TADOLINI

Consigliere

MONICA VECCHIATI

Consigliere

SUSANNA ZELLER

Consigliere - in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

IL COLLEGIO SINDACALE

LUCIA AUTERI

Membro effettivo

con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ROBERTO ALESSANDRINI

Membro effettivo - in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MICHELE DI BARTOLOMEO

Sindaco

PASQUALE FRANCO MAZZA

Sindaco

MONICA PETRELLA

Sindaco

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

ABRUZZO

Chieti: BASCELLI Gabriele
L'Aquila/Avezzano: CARUGNO Salvatore
Pescara:
 DEGLI EREDI Maria Elena,
 SUFFOLETTA Giuseppina
Teramo: GRAZIANI Christian
Vasto/Larino/Lucera: MANES Adamo

BASILICATA

Matera/Castrovillari:
 CARLOMAGNO Daniele*
Sala C./Vallo L./Melfi/Potenza:
 ROMANIELLO Vito Antonio Maria*

CALABRIA

Catanzaro: LAVECCHIA Stefania
Cosenza: PERROTTA Sante Ivan
Lamezia T./Paola: DE LORENZO Sergio
Locri/Vibo V./Palmi: CALARCO Francesco
Reggio Calabria: DATTOLA Antonino
Rossano/Crotone: RIILLO Pietro

CAMPANIA

Avellino: TURTORO Antonella
Benevento: GROSSO Michele
Caserta:
 CRISTOFARO Luciano,
 GENTILE Giovanni
Napoli:
 BORGO Fabrizio,
 MICHELINO Mario, PALMA Salvatore,
 POLLICE Ernesto, RUOSI Alfredo,
 VITAGLIANO Giuseppe
Nocera Inferiore: COPPOLA Mario
Nola: AMBROSIO Giovanni
Salerno:
 GALDI Massimo, INGENITO Valerio
Torre Annunziata: CORMUN Fioravante

EMILIA-ROMAGNA

Bologna:
 BOSELLI Isabella,
 SPISNI Claudia, ZAMBON Teresa
Ferrara: VANNINI Simona
Forlì/Cesena: BERTOZZI Fausto
Modena: BACCHIEGA Federico
Parma: RAGIONIERI Paola
Piacenza: PERINI Marco
Ravenna: MORELLI Vincenzo
Reggio Emilia: FEDOLFI Elena
Rimini: ARCANGELI Paolo

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia/Trieste: FURLANI Renato
Pordenone: INGRAO Paolo
Udine: PEZZETTA Marco

LAZIO

Cassino: CERNESI Mauro
Frosinone: BARTOLINI Sandro
Latina: D'ERME Federica
Rieti/Tivoli: QUARANTA Sonia
Roma:
 CARLETTI Leonardo,
 COLLETTI Massimo, COSENZA Gaetano,
 DE ROSSI Massimo, DE STASIO Federico,
 PERTILE Michela, RAVAZZIN Carlo, RINALDI
 Simonetta, SCARINCI Fabrizio, TRUDU Alessandra,
 VILLANI Sandro
Viterbo/Civitavecchia: PATACCHINI Oreste

LIGURIA

Chiavari/La Spezia/Massa C.:
 CERVONE Ermanno*
Genova:
 MANELLA Claudia, PICOLLO Alessandro
Imperia/Sanremo/Savona: GIRONI Franco

LOMBARDIA

Bergamo: MANO Alessandro, SAITA Paolo
Brescia:
 BRAMBILLA Dario,
 DE PANDIS Giovanni, PICCINELLI Franco
Busto Arsizio: IANNI Roberto
Como: TOSTO Arianna
Cremona/Crema/Lodi:
 TANTARDINI Alessandro
Lecco/Sondrio: QUADRIO Vittorio
Mantova: MONTECCHIO Claudio
Milano:
 BOIOCCHI Marco,
 CARELLA Ernesto Franco, CIOCI Arianna,
 DELL'APA Roberta, MACELLARI Moreno,
 PIROTTA Michele, RAZZA Giorgio,
 RESNATI Fabio Luigi, VITALE Italo,
 ZONCA Andrea Carlo
Monza/Brianza:
 GRASSO Aldo,
 PESSINA Fabio Enrico
Pavia/Voghera: LEGNANI Pietro
Varese: DEL BENE Giuseppe

* Delegato con incarico interregionale.

MARCHE

Ancona: MARCHEGIANI Michela
Ascoli P./Fermo: CELLINI Massimo
Macerata/Camerino: MANCINELLI Luigi
Pesaro/Urbino: COVINO Giovanni

MOLISE

Campobasso/Lanciano/Isernia:
CARUNCHIO Luigi Alfredo*

PIEMONTE

Alessandria/Asti: VICARIOLI Carlo
Biella/Verbania/Vercelli:
TARRICONE Luigi
Casale Monferrato/Tortona/Vigevano:
OMODEO ZORINI Stefano*
Cuneo: GROSSO Maurizio Giuseppe
Novara: BALLARE' Andrea
Torino:
CRESTO Guido, QUER Luca,
RESCA Marcello Alessandro,
SANTAROSSA Verdiana Federica,
TELESCA Stefania

PUGLIA

Bari:
BOCCIA Ferdinando,
PICCARRETA Saverio,
TRENTADUE Raffaele
Brindisi:
EPIFANI Vincenzo
Foggia: CATALANO Saverio
Lecce:
CICIRILLO Pierantonio,
TARANTINO Pierluigi
Taranto: GAITA Daniela
Trani: PAGAZZO Domenico Francesco
Stefano

SARDEGNA

Cagliari:
ANEDDA Sandro,
OLLA Francesco
Nuoro/Oristano/Tempio P.:
DETTORI Giovanni Nicola
Sassari: MELONI Armando

SICILIA

Agrigento: DULCIMASCOLO Calogero
Caltanissetta/Nicosia/Enna/Caltagirone:
RIBAUDO Piero
Catania:
CAMINITO Giovanni,
FRAGALA' Maria Luciana
Marsala/Trapani: CAMARDA Gerolamo
Messina: GALLETTI Stefano
Palermo:
CRICCHIO Giovanni,
LA VECCHIA Diego

Patti/Barcellona Pozzo di Gotto:
ITALIANO Antonio
Ragusa/Gela: DI BLASI Giombattista
Siracusa: FARANDA Dino

TOSCANA

Arezzo: TIEZZI Roberto
Firenze:
CASTELLETTI Simone,
CHECCONI Simona
Livorno/Grosseto: PICCHI Gianluca
Lucca: FAZZI Luciano
Montepulciano/Siena/Terni: PEPI Cesare*
Pisa: CIUTI Andrea
Pistoia: LUMI Alessandro
Prato: RAVONE Filippo

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: NACHIRA Alessandro
Trento: MAZZURANA Fulvio

UMBRIA

Perugia: BUGATTI Massimo

VALLE D'AOSTA

Aosta: DISTILLI Stefano

VENETO

Belluno/Bassano D.G.:
CAMPANA Alessandro
Padova: GUARNIERI Bruno, RIGATO Luca
Venezia/Rovigo:
NALE Monica Umberta,
LENARDA Sebastiano
Verona:
CARLOTTI Alessandro,
RUGGIERO Pier Giorgio
Vicenza:
LEVANTE Alessandra,
SIGOLA Licia
Treviso: PRETTO Gianni, RUGOLO Mirko



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio di esercizio 2015, che sottopone, nella seduta del 20 aprile 2016, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*.

STRUTTURA DEL BILANCIO

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio 2015 si è fatto riferimento, così come previsto dall'art. 7 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione*, ai principi generali della normativa civilistica, ed in particolare degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, ed ai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) opportunamente adattati alla tipicità della Cassa in qualità di Ente di previdenza.

Si compone dei seguenti documenti:

- **Stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente nonché alla sua continuità gestionale;
- **Conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **Nota integrativa** per l'esposizione dei criteri di valutazione, dei principi contabili e quelli di redazione del bilancio, nonché l'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Ad esso sono allegata la **Relazione del Collegio Sindacale** e la **Relazione della Società di Revisione**.

È corredato, altresì, dalla presente **Relazione degli Amministratori sulla Gestione**, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

È stato predisposto, infine, il **Rendiconto finanziario** per l'analisi dei flussi di liquidità generati nell'esercizio, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili OIC.

Si rileva, infine, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, che nel 2015 e nei primi mesi del 2016 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo, che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie e che l'Ente non possiede azioni proprie.

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2015 chiude con un avanzo corrente di € 566 milioni (€ 557 ml nel 2014), superiore di € 185 milioni rispetto alla previsione di budget (€ 381 ml). Tale avanzo è stato assegnato alle riserve come di seguito esplicitato.

L'Assemblea dei Delegati del 22 ottobre 2015 ha deliberato di riconoscere, per l'anno 2015, a favore degli iscritti non pensionati, un tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi pari alla somma del valore minimo ex art. 10 del Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale e del valore percentuale di 2,81%. Conseguentemente, nell'esercizio in esame, una parte di quanto accantonato al "Fondo extra-rendimento" (€ 76,7 ml) è stata imputata ad un'apposita riserva di patrimonio netto, denominata Riserva extra-rendimento.

In sede di calcolo dell'avanzo corrente da ripartire, si è preventivamente dedotto l'ammontare trasferito alla Riserva extra-rendimento.

L'importo residuo (€ 488,9 ml) è stato ripartito nelle riserve legali sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2).

In linea con il costante impulso che caratterizza l'attività della Cassa anche nel campo dell'Assistenza, l'avanzo residuo viene imputato nella misura del 98,00% alla riserva legale per le prestazioni previdenziali e per il 2,00%, a quella per le prestazioni assistenziali, valore di soglia massima prevista dallo Statuto.

L'ammontare del Patrimonio netto, risultante dalle predette riserve e dalla riserva di rivalutazione monetaria degli immobili (€ 60,6 ml) ammonta a € 6.431,9 milioni.

Questo ammontare è pari a 25,4 volte (24,2 nel 2014) il costo delle pensioni correnti (€ 253,1 ml). Rispetto ai trattamenti riferibili al 1994 (€ 27,1 ml), il patrimonio netto corrisponde a oltre 237 volte il costo delle pensioni in essere, contro il minimo di 5, previsto dal decreto legislativo 509/1994 (art.1), per quanto tale verifica appaia anacronistica.

Analisi delle variazioni rispetto al budget

Si riportano nella tabella che segue, redatta in migliaia di euro, i dati economici dei bilanci d'esercizio 2015 e 2014 e del budget 2015 (nella versione approvata in seconda revisione dall'Assemblea dei Delegati in data 26 novembre 2015), nonché l'evidenza delle variazioni del 2015 tra budget e bilancio, precisando che nella tabella stessa il segno delle variazioni percentuali è mantenuto uguale a quello delle variazioni assolute.

VOCE	CONTO ECONOMICO 2015 (A)	CONTO ECONOMICO 2014 (B)	BUDGET 2° REV. 2015 (C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (EURO) D = (A-C)	VARIAZIONE VERSO BUDGET (%) E = (D/C)
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.100.030	997.619	948.068	151.962	16
Proventi contribuiti a carico degli iscritti					
▶ contributi soggettivi ed integrativi	703.740	694.825	678.500	25.240	4
▶ contributi da pre-iscrizione	1.692	1.679	1.836	(144)	(8)
▶ contributi di maternità	7.807	8.195	8.554	(747)	(9)
▶ contributi di riscatto	7.889	6.914	10.400	(2.511)	(24)
▶ contributi di ricongiunzione	18.229	19.268	15.000	3.229	22
▶ contributi di solidarietà	5.599	5.539	5.707	(108)	(2)
▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	1.125	1.095	1.070	55	5
Altri proventi					
▶ gestione immobiliare	15.573	15.114	15.901	(328)	(2)
▶ gestione mobiliare	246.904	214.430	203.027	43.877	22
▶ diversi	91.472	30.560	8.073	83.399	1.033
COSTI DELLA PRODUZIONE	(538.876)	(413.387)	(529.589)	(9.287)	2
Per servizi					
▶ pensioni	(253.084)	(242.348)	(251.688)	(1.396)	1
▶ prestazioni assistenziali	(10.661)	(8.985)	(11.718)	1.057	(9)
▶ indennità di maternità	(7.807)	(8.195)	(8.554)	747	(9)
▶ restituzioni e rimborsi di contributi	(13.991)	(9.910)	(9.702)	(4.289)	44
▶ servizi diversi	(11.693)	(11.479)	(13.329)	1.636	(12)
Per godimento beni di terzi	(60)	(68)	(76)	16	(21)
Per il personale					
▶ salari e stipendi	(7.125)	(6.658)	(7.023)	(102)	1
▶ oneri sociali	(1.897)	(1.812)	(1.926)	29	(2)
▶ trattamento di fine rapporto	(641)	(504)	(637)	(4)	1
▶ trattamento di quiescenza e simili	(171)	(154)	(164)	(7)	4
▶ altri costi	(162)	(221)	(233)	71	(30)
Ammortamenti e svalutazioni					
▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.027)	(571)	(1.080)	53	(5)
▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.195)	(5.527)	(5.787)	2.592	(45)
▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(106)	-	-	(106)	-
▶ svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(7.634)	(14.162)	(400)	(7.234)	1.809
Accantonamenti per rischi					
▶ immobili	(3.639)	(8.211)	-	(3.639)	-
▶ oscillazione titoli	(143.862)	(37.670)	(146.212)	2.350	(2)
Altri accantonamenti					
▶ extra-rendimento	(52.449)	(36.065)	(52.300)	(149)	0,3
▶ restituzione di contributi	(3.455)	(3.878)	(5.000)	1.545	(31)
▶ pensioni maturate	(5.650)	(6.641)	(3.000)	(2.650)	88
▶ rischi contrattuali	-	-	-	-	-
▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	(1.125)	(1.095)	(1.070)	(55)	5
Oneri diversi di gestione					
▶ gestione immobiliare	(3.521)	(3.253)	(3.470)	(51)	1
▶ gestione mobiliare	(4.034)	(4.375)	(4.605)	571	(12)
▶ diversi	(1.887)	(1.605)	(1.615)	(272)	17
AVANZO OPERATIVO	561.154	584.232	418.479	142.675	34
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	13.258	8.630	7.068	6.190	88
Altri proventi finanziari					
▶ proventi diversi dai precedenti	13.409	8.737	7.211	6.198	86
Altri oneri finanziari	(151)	(107)	(143)	(8)	6
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31.285	1.417	(1.267)	32.552	(2.569)
Proventi					
▶ sanzioni, maggiorazioni e penalità	-	-	-	-	-
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	124	60	-	124	-
▶ sopravvenienze attive diverse	32.442	1.952	-	32.442	-
Oneri					
▶ restituzione di contributi	-	-	-	-	-
▶ restituzione del contributo di solidarietà	-	-	-	-	-
▶ minusvalenze da eliminazione beni materiali	-	-	-	-	-
▶ imposte e tasse (anni precedenti)	(691)	(5)	(677)	(14)	2
▶ sopravvenienze passive diverse	(590)	(590)	(590)	-	-
AVANZO LORDO	605.697	594.279	424.280	181.417	43
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(40.115)	(37.114)	(43.359)	3.244	(7)
AVANZO CORRENTE (ante trasf. a riserve)	565.582	557.165	380.921	184.661	48

(*) I valori del budget 2015 2° revisione sono stati riclassificati in coerenza con il dato di Bilancio 2015. Si rimanda alla Nota Integrativa nel paragrafo dedicato.

Dal raffronto del conto economico dell'esercizio con la seconda revisione del budget 2015 emergono, in termini di maggiore significatività, gli aspetti di seguito evidenziati.

Il valore della produzione denota un incremento di € 152 milioni, dovuto per € 25 milioni ai maggiori proventi da contributi, per € 44 milioni ai maggiori proventi dell'area mobiliare e per € 83 milioni per maggiore assorbimento di fondi.

I maggiori ricavi netti per contributi soggettivi ed integrativi discendono dal combinato effetto di due macro fenomeni.

Da un lato è proseguita nel 2015 l'attività di accertamento massivo, anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate (Convenzione stipulata nel 2012), con l'acquisizione dei dati sui volumi d'affari e sui redditi non comunicati dai professionisti nel 2014 con l'accertamento di contributi dovuti per ulteriori € 20 milioni.

Dall'altro si è registrato sia un incremento dell'aliquota media del contributo soggettivo (12,61%) rispetto a quella stimata nel budget di esercizio (12,49%) sia un maggior effetto della consueta dinamica di crescita legata ai nuovi iscritti.

Le aree patrimoniali hanno generato maggiori proventi complessivi per € 44 milioni riferibili alla gestione mobiliare, mentre la gestione immobiliare è risultata sostanzialmente invariata.

L'incremento dei proventi generati dall'area mobiliare scaturisce sostanzialmente dalla sommatoria dei maggiori realizzi riferibili ai differenziali delle gestioni patrimoniali (€ 32 ml), delle plusvalenze realizzate sulle dismissioni dell'ultimo trimestre 2015 (€ 19 ml), dei proventi dei fondi immobiliari (€ 3 ml) parzialmente compensati dalla contrazione dei proventi per dividendi (€ 11 ml).

Si rilevano infine maggiori proventi netti per assorbimento di fondi per € 83 milioni prevalentemente riferiti al rilascio del fondo extra rendimento per € 77 milioni per il cui commento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

I costi della produzione registrano un incremento netto di € 9 milioni. Le poste con gli scostamenti maggiori in aumento rispetto al budget sono risultate essere quelle cd. valutative che, per loro natura oltretutto per scelta metodologica, in sede di budget non sono pienamente apprezzabili, quali ad esempio la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (€ 7 ml), la restituzione e il rimborso dei contributi (€ 4 ml), gli accantonamenti al fondo rischi su immobili (€ 4 ml) e al fondo pensioni maturate (€ 3 ml).

Per quanto attiene alla riduzione dei costi si registra una diminuzione di quelli riferiti all'ammortamento dei fabbricati (a seguito dello scorporo dal valore dei terreni) per € 3 milioni, all'accantonamento al fondo oscillazione titoli per € 2 milioni ed al fondo restituzione contributi per € 1 milione, ai servizi diversi per € 2 milioni e di quelli connessi all'erogazione di prestazioni assistenziali per € 1 milione.

Nell'ambito dei costi per servizi si è consuntivato l'efficientamento di alcuni oneri connessi al patrimonio immobiliare insieme alla revisione di alcuni interventi manutentivi riportati all'anno successivo.

Il costo del lavoro non presenta variazioni rilevanti rispetto all'ultima previsione approvata nel mese di novembre 2015.

La gestione finanziaria evidenzia maggiori proventi netti per € 6 milioni riferibili prevalentemente agli interessi sui ritardati versamenti contributivi.

La gestione straordinaria denota, nel suo complesso, maggiori proventi netti per € 33 milioni riferibili sostanzialmente al rilascio del fondo ammortamento terreni per il cui commento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

La gestione fiscale evidenzia, rispetto al budget, minori oneri netti per € 3 milioni sostanzialmente riferiti alle imposte sui dividendi considerata la flessione dei relativi proventi rilevata a consuntivo.

Analisi dei dati gestionali

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento dei dati economici e patrimoniali dell'ultimo decennio, riclassificati in un'ottica gestionale.

Focalizzando l'attenzione sulla variazione dell'esercizio 2015 rispetto all'anno precedente, emerge un aumento dell'avanzo corrente 2015 rispetto al precedente esercizio per € 8 milioni.

Dai dettagli riportati in tabella risulta evidente un apporto positivo derivante dalla gestione del patrimonio dell'Ente (€ 35 ml).

In quest'area si registra infatti un incremento dei proventi lordi (+€ 33 ml) e dei proventi finanziari (+€ 5 ml) parzialmente compensati dalla conseguente maggiore imposizione fiscale (-€ 3 ml).

Per quanto attiene alle poste tipiche della gestione istituzionale dell'Ente si segnala un decremento del risultato netto pari a € 3 milioni.

Questa variazione è il frutto di un aumentato costo delle pensioni (-€ 10 ml) derivante dal maggior numero dei pensionati e delle prestazioni assistenziali (-€ 2 ml) conseguenza di una maggiore attenzione posta dal Consiglio al welfare della categoria. A queste variazioni negative corrisponde, con segno opposto, una maggiore raccolta contributiva soggettiva (+€ 8 ml) ed una lieve crescita di quella integrativa (+€ 1 ml).

La variazione dell'avanzo corrente è altresì influenzata dalla movimentazione di alcune poste di natura contabile, il cui risultato netto impatta negativamente per € 24 milioni.

Nelle valutazioni di fine anno si è reso necessario un maggiore accantonamento a fondi rischi ed oneri (-€ 117 ml), essenzialmente sul Fondo oscillazione titoli, solo parzialmente compensato da un incremento straordinario dei proventi diversi (+€ 61 ml), originatosi a seguito del rilascio del fondo extra-rendimento. Si è inoltre registrato un provento straordinario, derivante dall'adeguamento ai revisionati principi contabili in materia di scorporo dei terreni dai fabbricati, con il conseguente rilascio del fondo ammortamento sui terreni (+€ 32 ml).

VOCE	2015	2014	2013
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.043	2.393	574
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	358.860	375.132	347.369
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (*)	4.663.332	4.390.302	4.017.861
RIMANENZE	10.793	-	-
CREDITI	500.709	459.505	383.497
ATTIVITA' FINANZIARIE	51.097	84.733	80.000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.272.179	925.668	762.081
RATEI E RISCOINTI	26.423	30.127	35.496
TOTALE	6.885.436	6.267.860	5.626.878
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	6.431.887	5.866.304	5.309.139
FONDI RISCHI	335.164	238.971	175.243
TFR	2.875	2.954	2.816
DEBITI (*)	61.226	68.260	54.883
FONDI AMMORTAMENTO	45.170	82.438	76.947
RATEI E RISCOINTI	9.114	8.933	7.850
TOTALE	6.885.436	6.267.860	5.626.878
AVANZO CORRENTE	565.582	557.165	522.734
Patrimonio Netto/ Pensioni (**)	25,4	24,2	23,3

VOCE	2015	2014	2013
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	283.166	282.322	275.913
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	7.807	8.195	8.018
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	15.574	15.114	16.706
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE (*)	246.903	214.430	200.769
PROVENTI DIVERSI	91.472	30.560	37.547
RICAVI	644.922	550.621	538.953
INDENNITA' DI MATERNITA'	(7.807)	(8.195)	(8.018)
SERVIZI (*)	(11.753)	(11.548)	(10.182)
PERSONALE	(9.996)	(9.350)	(9.216)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(11.963)	(20.259)	(12.504)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	(204.530)	(86.919)	(94.953)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (*)	(9.442)	(9.233)	(9.047)
COSTI	(255.491)	(145.504)	(143.920)
DIFFERENZIALE (RICAVI-COSTI)	389.431	405.117	395.033
PROVENTI/ONERI FINANZIARI (*)	13.259	8.629	6.841
RETTIFICHE DI VALORE			-
PROVENTI/ONERI STRAORD. (ESCLUSA REST. CONTRIB.) (****)	31.286	1.419	6.187
IMPOSTE SUL REDDITO (*)	(40.115)	(37.114)	(30.469)
AVANZO GESTIONALE	393.861	378.051	377.592
AVANZO GESTIONALE (SENZA CONTRIBUTO INTEGRATIVO)	110.695	95.729	101.679
Costi/Ricavi (%)	39,6	26,4	26,7
Costi/Ricavi senza contributo integrativo (%)	70,6	54,2	54,7
Costi/Proventi patrimoniali (%)	97,3	63,4	66,2
Imposte/Proventi patrimoniali (%)	15,3	16,2	14,0
COSTO DEL PERSONALE/ N. ISCRITTI (valore espresso in unità di euro)	€ 154,0	€ 149,2	€ 152,6
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	422.266	414.182	367.739
RISCATTI	7.889	6.914	9.984
RICONGIUNZIONI	18.229	19.268	12.956
SOLIDARIETA'	6.723	6.633	5.361
PENSIONI (incluso accant. al fondo pensioni)	(258.735)	(248.990)	(233.042)
POLIZZA SANITARIA e PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	(10.661)	(8.984)	(8.390)
RESTITUZIONE CONTRIBUTI	(13.990)	(9.909)	(9.466)
AVANZO CORRENTE	565.582	557.165	522.734
DIFFERENZA TRA AVANZO CORRENTE e GESTIONALE	171.721	179.114	145.142
NUMERO ISCRITTI (INCLUSI I PENSIONATI ATTIVI)	64.921	62.655	60.383
NUMERO PENSIONATI	6.987	6.694	6.431
di cui vecchiaia e vecchiaia anticipata	4.416	4.210	4.025

(*) I valori sono stati oggetto di riclassifica a partire dall'anno 2014 e, per comparazione, sono stati adeguati anche quelli 2013.

(**) il valore delle pensioni è lordo dell'accantonamento al fondo pensioni

(***) i valori degli indicatori relativi all'anno 2008 non sono riportati in quanto la formula matematica restituisce un risultato numerico non rappresentativo

(****) I valori sono stati oggetto di riclassifica a partire dall'anno 2015 e, per comparazione, sono stati adeguati anche quelli 2014.

Per una descrizione degli effetti si rimanda alla Nota Integrativa nell'apposito paragrafo.

2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	Variazione 2015-2014
285	381	348	82	167	74	37	(350)
347.576	330.578	290.572	288.141	240.186	240.016	239.706	(16.272)
3.568.406	3.361.117	2.754.848	2.371.854	2.100.348	2.141.709	1.735.803	273.030
-	-	-	-	-	-	-	10.793
316.488	202.616	179.172	159.273	196.146	128.888	113.438	41.204
-	-	64.890	49.904	136.870	75.646	436	(33.636)
807.936	609.447	763.310	717.594	518.518	302.518	421.732	346.511
32.069	28.733	21.182	35.326	34.938	21.570	13.059	(3.704)
5.072.760	4.532.872	4.074.322	3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	617.576
4.786.405	4.232.472	3.875.815	3.416.766	2.889.978	2.765.758	2.409.158	565.583
118.534	149.934	78.544	74.162	228.947	40.575	23.708	96.193
2.734	2.509	2.305	2.102	1.919	1.784	1.685	(79)
86.583	75.683	51.339	64.229	42.579	41.772	36.920	(7.034)
72.097	67.078	63.062	59.389	55.539	51.707	47.807	(37.268)
6.407	5.196	3.257	5.526	8.211	8.825	4.933	181
5.072.760	4.532.872	4.074.322	3.622.174	3.227.173	2.910.421	2.524.211	617.576
553.933	356.657	459.049	526.788	124.220	356.600	341.364	8.417
22,5	20,9	20,3	19,3	17,7	18,1	16,8	1,2

2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	Variazione 2015-2014
255.026	244.967	235.244	232.945	216.852	206.348	187.447	844
7.976	8.445	8.227	8.010	7.386	7.448	7.011	(388)
18.216	14.573	15.106	15.335	14.912	15.094	15.606	460
151.287	78.393	119.576	48.188	(21.406)	75.920	78.399	32.473
49.246	917	7.409	150.109	384	1.375	1.077	60.912
481.751	347.295	385.562	454.587	218.128	306.185	289.540	94.301
(7.976)	(8.445)	(8.227)	(8.010)	(7.386)	(7.448)	(7.011)	388
(10.099)	(10.865)	(9.416)	(9.378)	(9.797)	(8.495)	(8.041)	(205)
(9.125)	(8.916)	(9.140)	(8.637)	(8.509)	(8.149)	(7.609)	(646)
(5.933)	(4.494)	(4.306)	(3.977)	(4.068)	(4.164)	(13.745)	8.296
(24.267)	(75.523)	(13.853)	(3.261)	(196.409)	(25.262)	(5.662)	(117.611)
(24.702)	(14.202)	(14.317)	(11.616)	(10.812)	(10.640)	(6.912)	(209)
(82.102)	(122.445)	(59.259)	(44.879)	(236.981)	(64.158)	(48.980)	(109.987)
399.649	224.850	326.303	409.708	(18.853)	242.027	240.560	(15.686)
22.309	12.209	11.436	13.539	16.033	15.598	11.458	4.630
-	-	-	-	(335)	-	-	-
3.081	2.291	2.666	2.227	2.667	1.729	2.831	29.867
(5.642)	(4.913)	(4.832)	(4.876)	(4.647)	(5.418)	(5.446)	(3.001)
419.397	234.437	335.573	420.598	(5.135)	253.936	249.403	15.810
164.371	(10.530)	100.329	187.653	(221.987)	47.588	61.956	14.966
17,0	35,3	15,4	9,9	(***)	21,0	16,9	13,2
36,2	119,7	39,4	20,2	(***)	64,3	48,0	16,4
48,4	131,7	44,0	70,7	(***)	70,5	52,1	34,0
3,3	5,3	3,6	7,7	(***)	6,0	5,8	(0,9)
€ 155,8	€ 157,5	€ 168,8	€ 166,6	€ 171,0	€ 172,2	€ 167,8	4,7
347.052	306.554	289.769	280.555	264.886	242.549	222.468	8.084
7.551	11.391	14.323	20.982	15.058	5.221	9.780	975
11.222	19.686	18.658	16.190	20.393	13.777	9.658	(1.039)
5.256	5.142	5.065	4.749	4.620	4.937	4.264	90
(216.857)	(204.462)	(193.586)	(180.448)	(165.114)	(156.116)	(149.291)	(9.745)
(8.265)	(6.884)	(3.496)	(5.855)	(3.434)	(3.122)	(2.704)	(1.677)
(11.423)	(9.207)	(7.257)	(29.983)	(7.054)	(4.582)	(2.214)	(4.081)
553.933	356.657	459.049	526.788	124.220	356.600	341.364	8.417
134.536	122.220	123.476	106.190	129.355	102.664	91.961	(7.393)
58.563	56.611	54.134	51.858	49.759	47.322	45.353	2.266
6.190	5.971	5.683	5.423	5.169	4.945	4.634	293
3.832	3.666	3.469	3.244	3.040	2.884	2.688	206

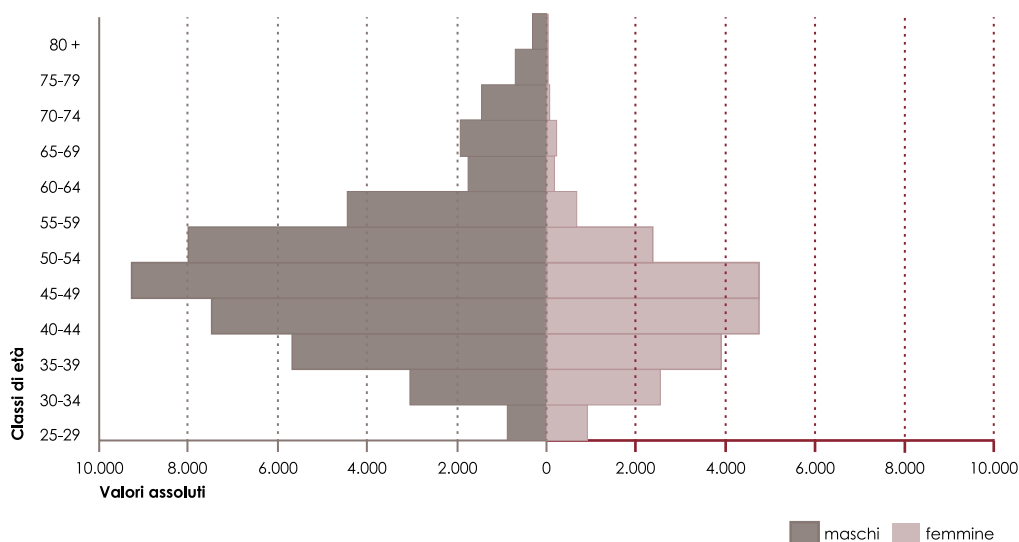
ASPETTI PREVIDENZIALI E ISTITUZIONALI

La Popolazione amministrata

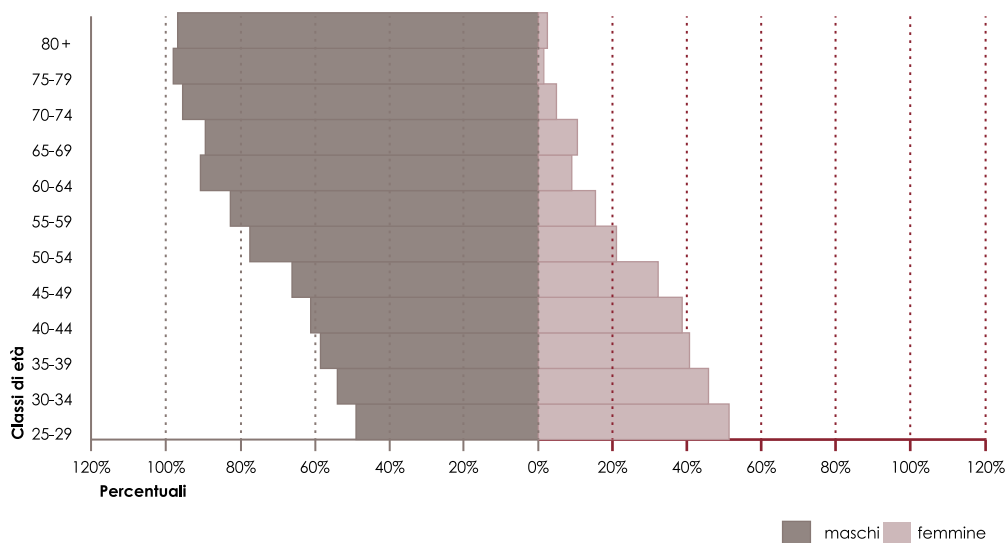
Nel corso del 2015 il numero degli iscritti è cresciuto del 3,6% passando da 62.655 a 64.921 mentre il numero dei pensionati (inclusi quelli in totalizzazione) si è attestato a 6.987 (+4,38% rispetto ai 6.694 del 2014) e, pertanto, il rapporto iscritti/pensionati si attesta a 9,3 valore del tutto in linea con il positivo trend degli ultimi anni.

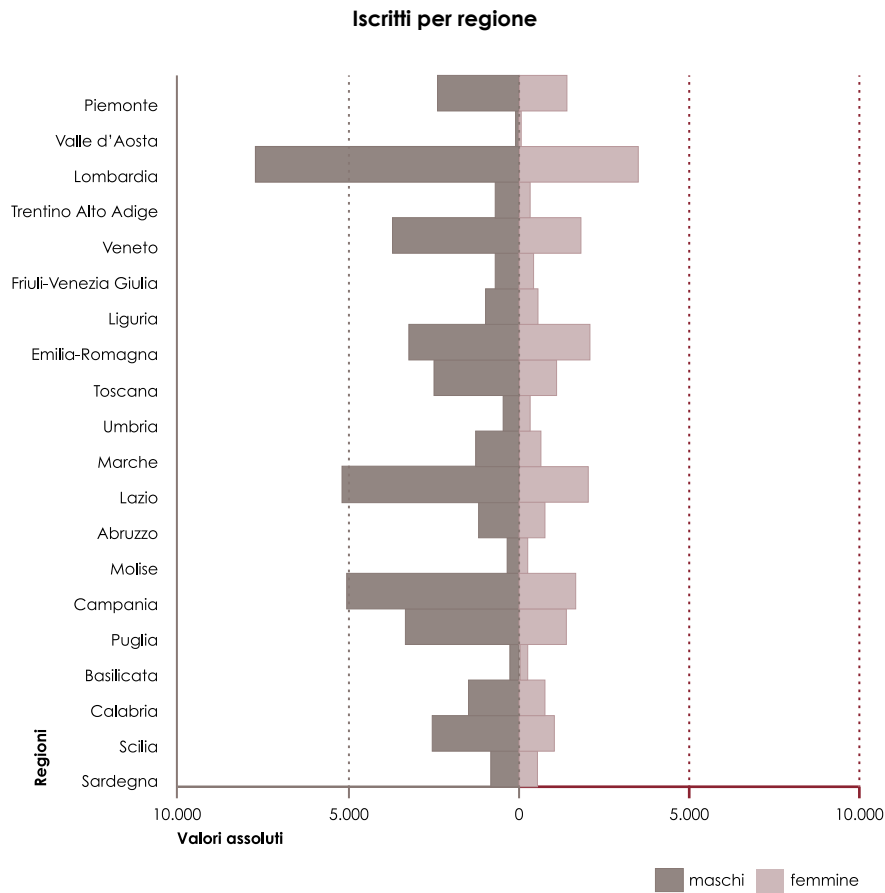
Gli iscritti alla Cassa presentano nel 2015 la seguente composizione demografica e territoriale:

Piramide delle età: Iscritti



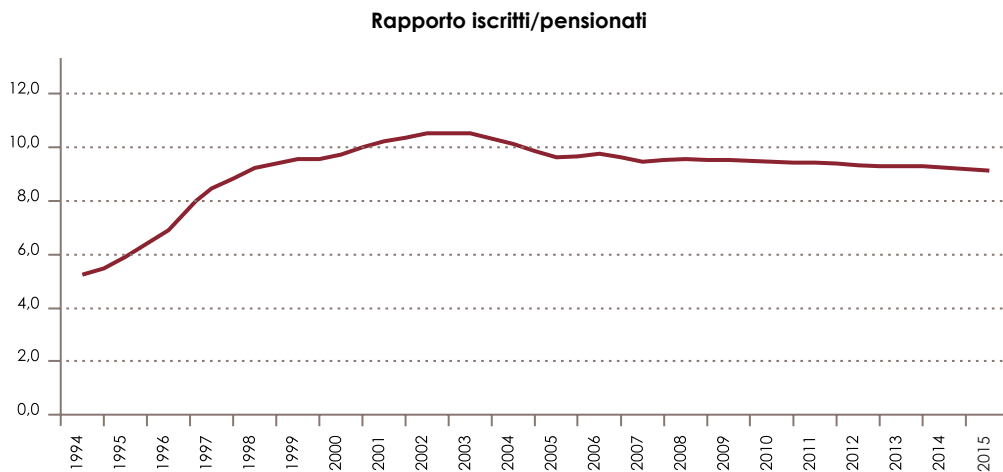
Piramide delle età: Iscritti



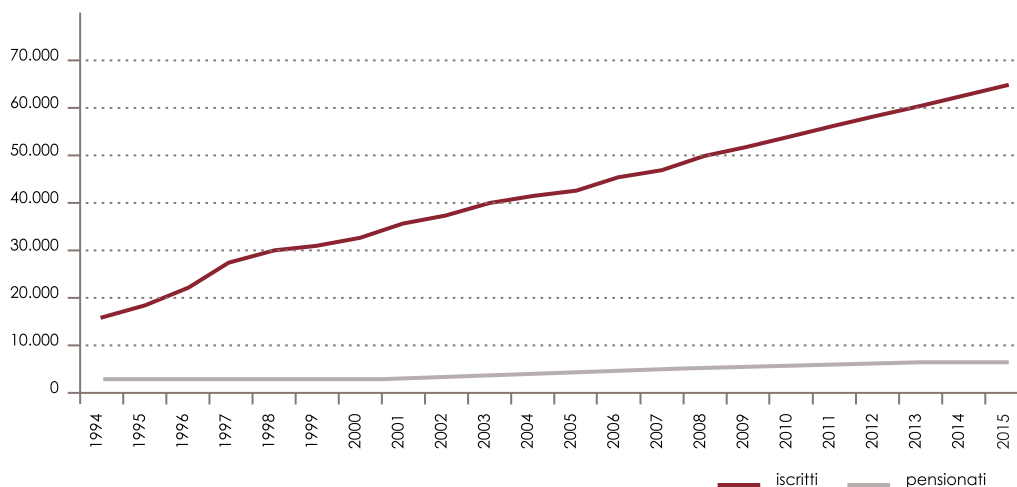


Dai grafici sopra riportati è possibile rilevare che la Cassa ha una demografia relativamente giovane, caratterizzata da una crescente femminilizzazione degli iscritti appartenenti alle fasce più giovani.

Il numero dei pensionati dal 1994 ad oggi mostra un trend crescente (come evidenziato nel grafico di seguito riportato), ma il costante aumento degli iscritti, segno della vitalità della professione del Dottore Commercialista, garantisce alla Cassa un ottimo rapporto iscritti/pensionati, che continua ad attestarsi su un valore superiore a 9.



Numero iscritti e pensionati

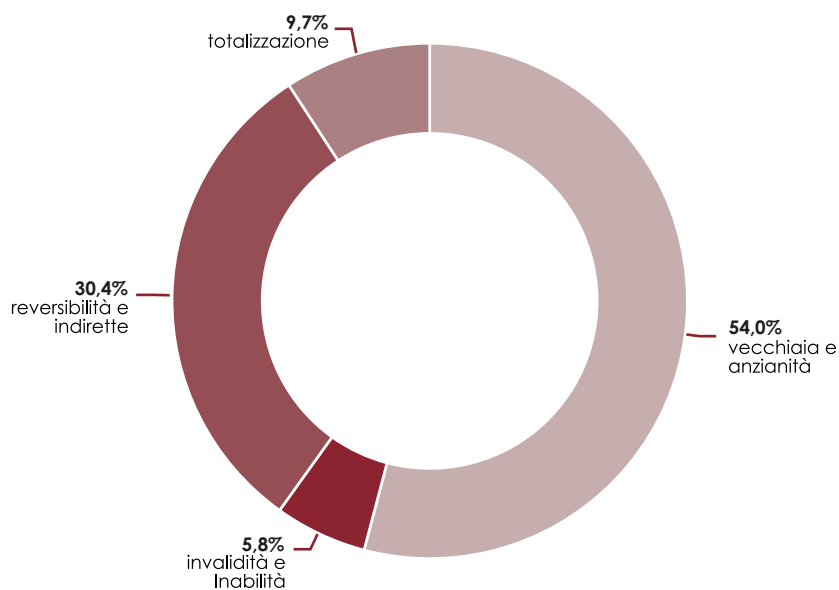


Il numero dei pensionati al 31 dicembre 2015 è pari a 6.987 e sono così suddivisi.

22

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

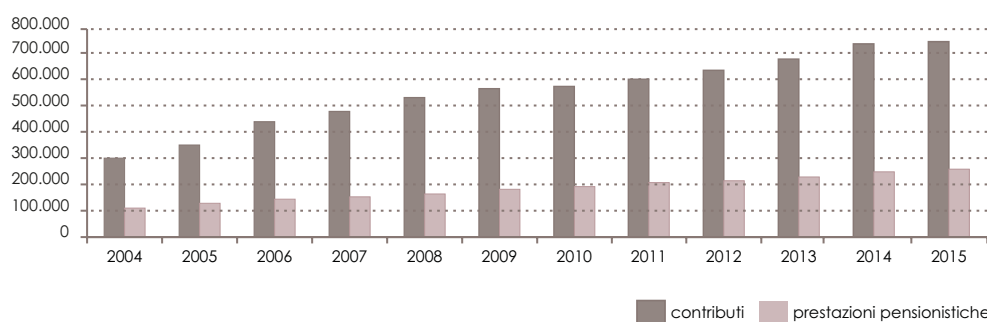
Prestazioni pensionistiche (ripartizione per categoria)



Rispetto allo scorso anno, in percentuale, si è registrata una leggera crescita dei pensionati "in totalizzazione" (dal 9% al 10%), una riduzione di quelli che usufruiscono delle pensioni di reversibilità ed indirette (dal 31% al 30%), una sostanziale stabilità sia dei pensionati di vecchiaia e anzianità (54%) che di quelli di invalidità e inabilità (6%).

Come conseguenza della crescita sia del numero degli Associati che dei pensionati, il rapporto contributi su prestazioni si mantiene nell'ordine 3 a 1 come evidenziato nel successivo grafico.

Contributi e prestazioni pensionistiche (mgl euro)



Tale andamento, unitamente alle eccellenti *performance* sugli altri settori e al continuo efficientamento dell'Ente, ha portato la Cassa a migliorare costantemente il rapporto fra Patrimonio Netto e pensioni in essere alla data di riferimento come evidenziato nel grafico sotto riportato.

Patrimonio netto su pensioni



L'andamento del rapporto fra Patrimonio Netto e Pensioni evidenzia un costante miglioramento a conferma del positivo *trend* degli ultimi anni, segno evidente di un sistema vitale e in continua evoluzione.

Dati reddituali e contributi 2015

Le adesioni al servizio SAT2015 PCE sono 65.143 (62.769 lo scorso anno) ed è invariata la percentuale dei Dottori Commercialisti che hanno optato per il pagamento rateale delle eccedenze contributive 29,7% pari a un valore rateizzabile, in linea capitale, di € 191,1 milioni (€ 185,6 ml nel 2014).

	2015		2014		Differenza
	n°	% su totale comunicazioni	n°	% su totale comunicazioni	n°
Comunicazioni SAT PCE	65.143		62.769		2.374
di cui richiedenti rateizzazioni					
con 2 rate	1.797	2,7%	1.684	2,8%	113
con 3 rate	1.435	2,2%	1.344	2,1%	91
con 4 rate	16.130	24,8%	15.584	24,8%	546
Totale con rateizzazione	19.362	29,7%	18.612	29,7%	750

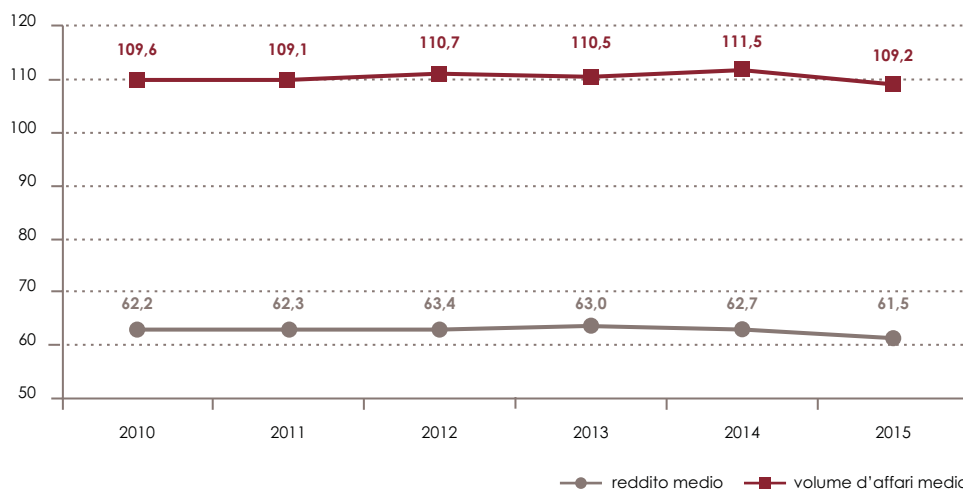
L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari al 12,61% (12,49% nel 2014, 11,56% nel 2013). Questo progressivo incremento evidenzia una crescita della cultura previdenziale degli iscritti, come dimostrano le oltre 70.000 simulazioni del nuovo servizio PES effettuate solamente nel periodo da agosto a dicembre 2015.

Il servizio PES, oltre a proiettare il futuro importo pensionistico, indica, fissato l'importo di pensione desiderato, l'aliquota contributiva necessaria per ottenere la pensione indicata. Per una descrizione più dettagliata si rimanda al successivo paragrafo Servizi on-line.

L'ammontare della contribuzione riferibile al 2015 è di € 703,7 milioni (+1,28% rispetto a € 694,8 ml del 2014), di cui € 420,6 milioni a titolo di contribuzione soggettiva (€ 412,5 ml nel 2014), € 283,1 milioni di contribuzione integrativa.

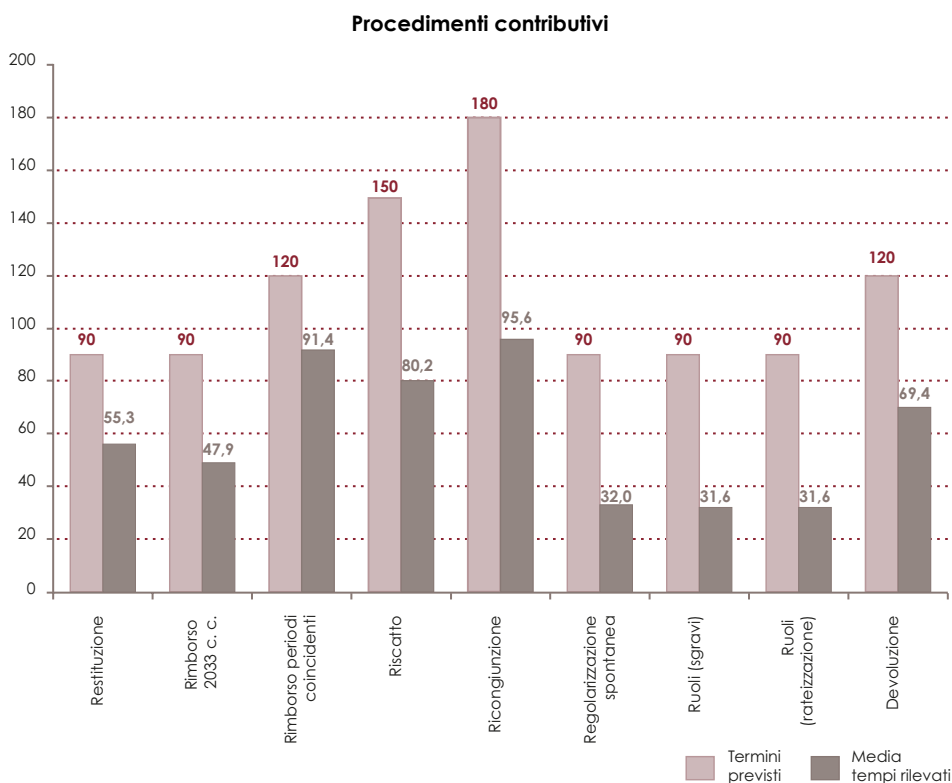
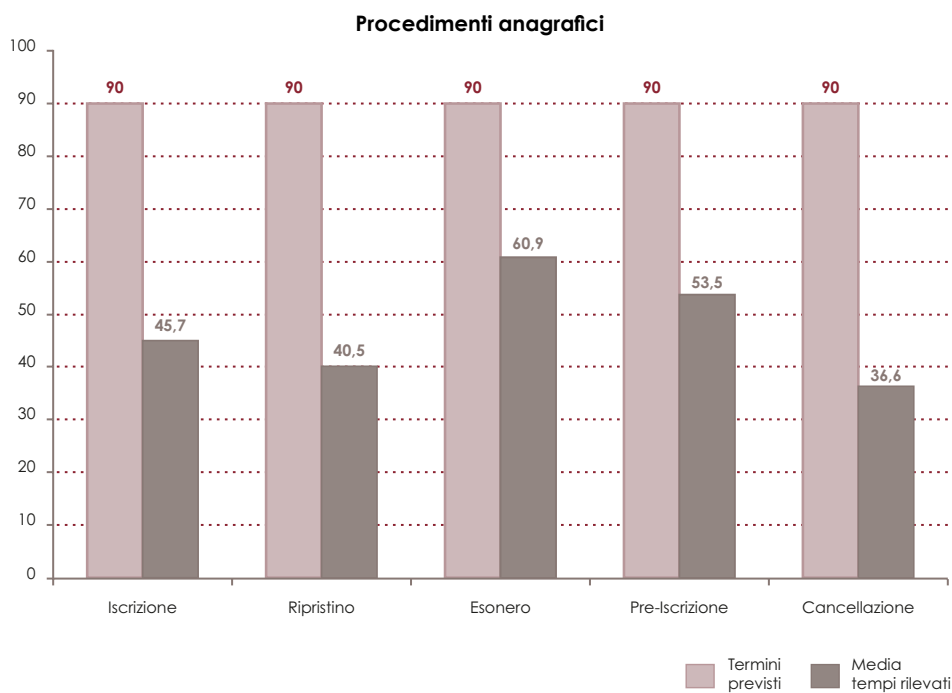
In termini aggregati, il reddito netto professionale comunicato nel 2015 è risultato pari ad € 3.867,4 milioni (contro € 3.747,2 ml dichiarato per l'anno 2014), mentre il volume d'affari è risultato pari ad € 6.761,9 milioni (contro € 6.666,8 ml dichiarato con riferimento al 2014). Il reddito medio degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi) è pari a € 61,5 mgl (€ 62,7 mgl nel 2014) mentre il volume di affari medio è pari a circa € 109,2 mgl (€ 111,5 mgl nel 2014), dati che evidenziano una lieve riduzione (-2% circa) rispetto all'anno precedente. Nel successivo grafico si riporta la tendenza dei due parametri di reddito e fatturato nell'ultimo sessennio.

Reddito e volume d'affari medio (Mgl euro)

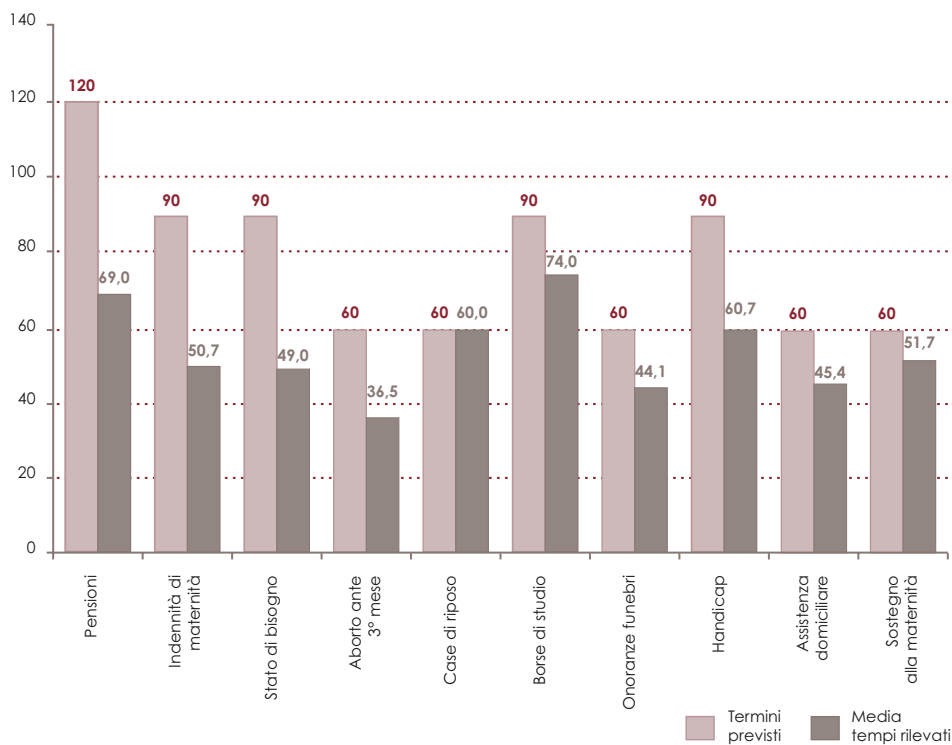


La gestione contributiva, previdenziale e assistenziale

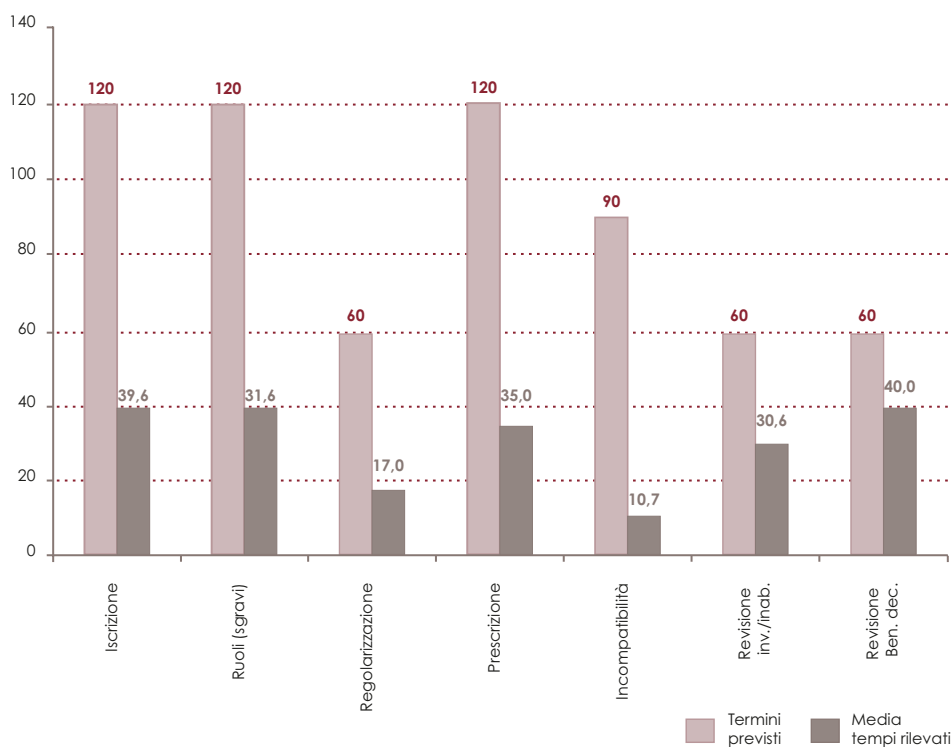
L'attività di revisione del modello di funzionamento del *core business* sta consentendo di gestire l'incremento della popolazione amministrata (incremento del numero degli iscritti e dei pensionati) mantenendo costante il numero delle risorse impiegate con una tempistica media di conclusione dei procedimenti amministrativi inferiore ai tempi massimi che la Cassa si è imposta (la gran parte dei quali erano già stati ridotti del 25% nel 2014) come evidenziato dai seguenti grafici:



Procedimenti previdenziali e assistenziali



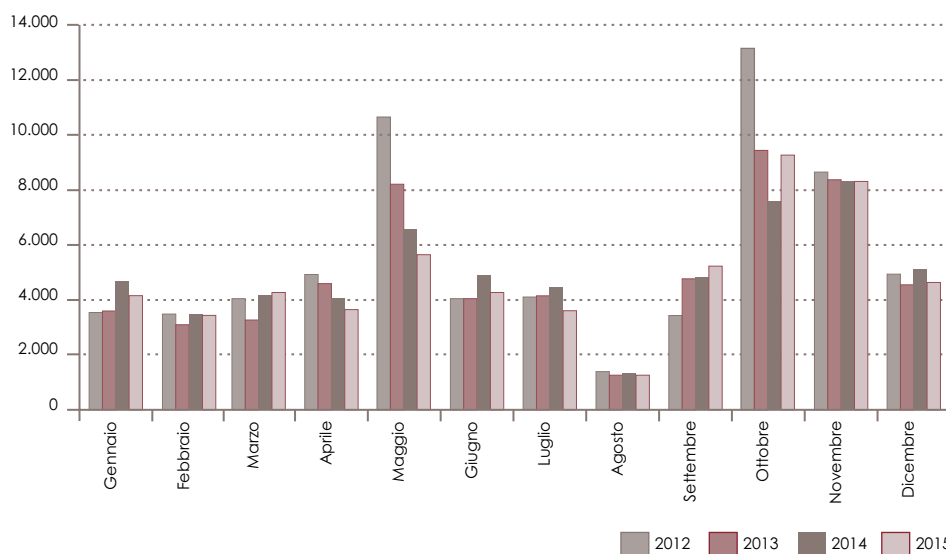
Procedimenti d'ufficio



L'attività di *front end*, che si concretizza nella consulenza agli Associati e nella verifica della completezza documentale di tutte le domande presentate, ha gestito nel corso dell'esercizio circa 57.600 contatti tramite il numero verde (a cui devono essere aggiunte poco più di 3.800 richieste di consulenza effettuate con altri canali di comunicazione tra i quali la pec, le raccomandate, il fax o l'accesso diretto in sede o nei convegni territoriali) e verificato la correttezza di oltre 16.700 documenti (domande e integrazioni documentali).

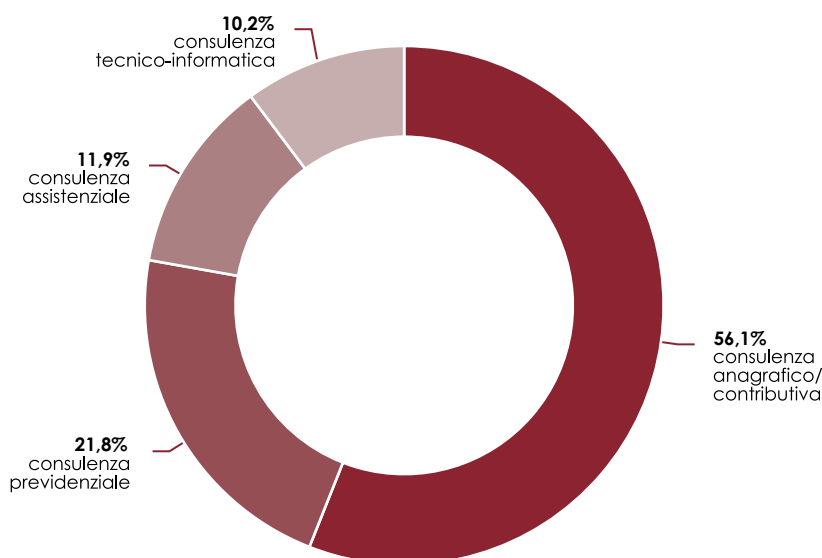
Di seguito si riporta la distribuzione delle chiamate gestite dal numero verde.

Chiamate al numero verde per mese



Il numero complessivo delle chiamate gestite nel 2015 è inferiore a quello dell'anno precedente (-2,9%), segno dell'efficacia delle attività di comunicazione ed informazione messe in atto dalla Cassa nei confronti degli Associati. Le richieste sono articolate come segue:

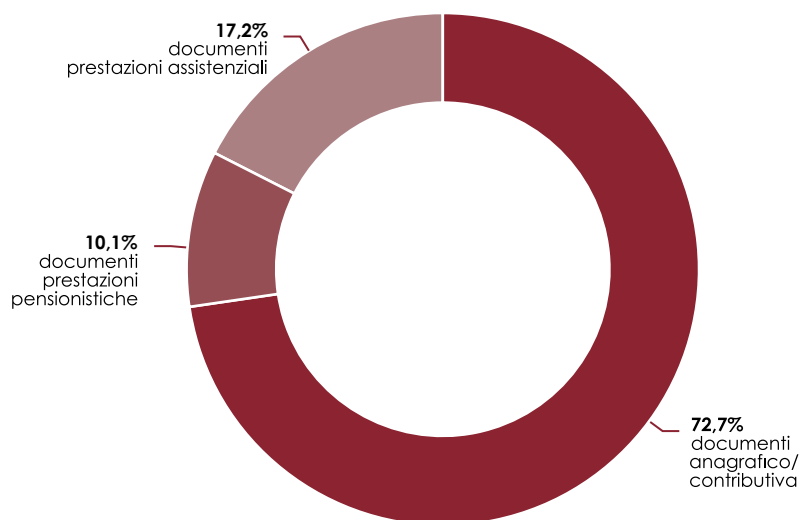
Chiamate gestite dal numero verde: valori percentuali



Rispetto allo scorso anno, si registra un incremento della consulenza "anagrafico/contributiva" (da 54,5% a 56,1%) e di quella "assistenziale" (da 11,3% a 11,9%) mentre si riduce la consulenza "previdenziale" (da 23,3% a 21,8%) e quella "tecnico-professionale".

Le domande protocollate sono distinte nelle seguenti macro-tematiche:

Domande/integrazioni pervenute: valori percentuali



28

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

Nel 2015 è proseguita l'attività di analisi delle posizioni pregresse che ha consentito di definire oltre 500 iscrizioni d'ufficio e di analizzare i crediti e debiti soggetti a prescrizione.

Nel corso dell'anno sono state definite le seguenti domande di carattere "anagrafico-contributive" e "assistenziali e pensionistiche".

TIPO DOMANDA	Domande pervenute nel 2015 (incluse quelle avviate d'ufficio)	Domande definite/lavorate nel 2015
Iscrizioni e pre-iscrizioni	4.389	4.688
Regolarizzazioni spontanee	2.793	3.397
Treatamenti assistenziali (incluse le maternità)	2.821	3.258
Rimborsi e restituzioni	1.654	1.624
Treatamenti pensionistici (*)	1.374	1.473
Cancellazioni	1.439	1.411
Discarichi ruoli	904	916
Riscatti	749	852
Esoneri	245	421
Ricongiunzioni in entrata e in uscita	285	515
Ripristini	16	28
Certificazioni uso mutuo	60	61
TOTALE	16.729	18.644

(*) le pensioni includono tutte le prestazioni decorrenti ante 2016

Nell'ambito delle attività di richiesta generalizzata della contribuzione dovuta, effettuate nel settembre 2015, sono state accertate le somme per tutte le annualità non prescritte. Le somme accertate massivamente (contributi e maggiorazioni) sono pari a € 22 milioni (di cui € 15,9 ml riconducibili all'acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate) riferibili a 8.409 Dottori Commercialisti (di cui € 3,5 ml già incassati) e ad € 0,2 milioni riferibili a 565 pre-iscritti (di cui € 0,1 ml già incassati). Le domande di regolarizzazione spontanea hanno generato incassi per € 7 milioni.

Nel corso del 2015 è proseguita la collaborazione con l'INAIL per la verifica dello stato invalidante/inabilitante (sulla base della convenzione firmata nel 2013) che ha consentito di effettuare 139 visite mediche (sia di primo grado che di appello). Grazie alla convenzione, nel solo 2015 è stato realizzato un risparmio, rispetto alla precedente procedura, di circa € 270.000. Delle 139 visite mediche, 106 hanno attestato una invalidità/inabilità e 33, al contrario, hanno riscontrato l'assenza di tale condizione.

Rapporti con gli Ordini Professionali

Nel corso dell'anno è stato avviato il nuovo portale "ponteordini.cnpadc.it" che rappresenta il principale canale di comunicazione tra la Cassa e gli Ordini Territoriali che ha consentito uno scambio di dati estremamente efficiente.

È proseguita, inoltre, l'attività di supporto agli Associati sul territorio con il Personale della Cassa che ha accompagnato i rappresentanti istituzionali in appuntamenti per i quali è stata riscontrata una elevata richiesta di "consulenza in loco" con simulazioni di pensione, di riscatto e di verifica della propria posizione contributiva. L'attività di consulenza, nel corso dell'anno, ha visto impegnato il Personale dell'Ente in 20 eventi territoriali (16 nel 2014).

Servizi online

Tre sono le principali novità legate ai servizi *online*.

La prima è stata la completa riprogettazione del servizio di regolarizzazione spontanea (DRS) che, oltre ad essere stata aggiornata a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema sanzionatorio, ha semplificato, da un lato, il servizio al Dottore Commercialista per la regolarizzazione della posizione contributiva e, dall'altro, ha introdotto un automatismo per l'acquisizione e la certificazione dell'esito della domanda.

Nel corso dell'anno, inoltre, come detto, è stato varato il nuovo servizio di simulazione della Pensione, denominato "PES" che consente all'iscritto di progettare e personalizzare il proprio percorso previdenziale.

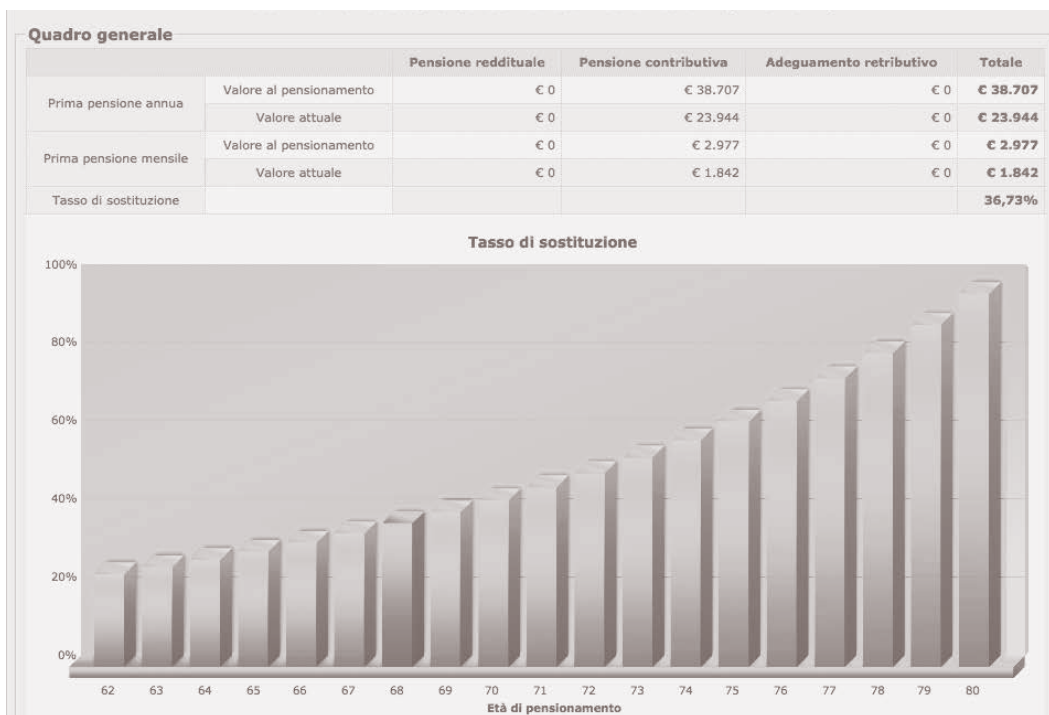
Il servizio PES, oltre a stimare la pensione in funzione di determinati parametri (andamento reddituale, aliquota contributiva ed età di pensionamento), consente all'iscritto, in un'ottica di *reverse engineering*, un alto grado di personalizzazione permettendogli di fissare un importo di pensione e, in funzione di questo, attraverso tabelle e grafici dinamici a supporto:

- capire quale aliquota contributiva deve versare anno per anno (o quale età di uscita dal sistema) è necessaria per ottenere la pensione desiderata, oppure
- individuare l'età di pensionamento più prossima al livello di prestazione atteso.

Il sistema tiene conto anche degli effetti in termini pensionistici (importo e anno di pensione) delle contestuali simulazioni di riscatto/ricongiunzione ed evidenzia l'evoluzione del montante contributivo e della pensione distinguendo gli importi versati dall'iscritto e quelli che la Cassa, in applicazione dei meccanismi di valorizzazione introdotti dal 2012, riconosce come premialità ai fini previdenziali.

La simulazione è corredata da grafici e tabelle dinamiche, di cui di seguito si riportano degli esempi, che permettono al Dottore Commercialista di avere contezza anche degli effetti delle misure introdotte per valorizzare il proprio montante contributivo.

Determinazione assegno pensionistico all'età di 68 anni (anno 2041)

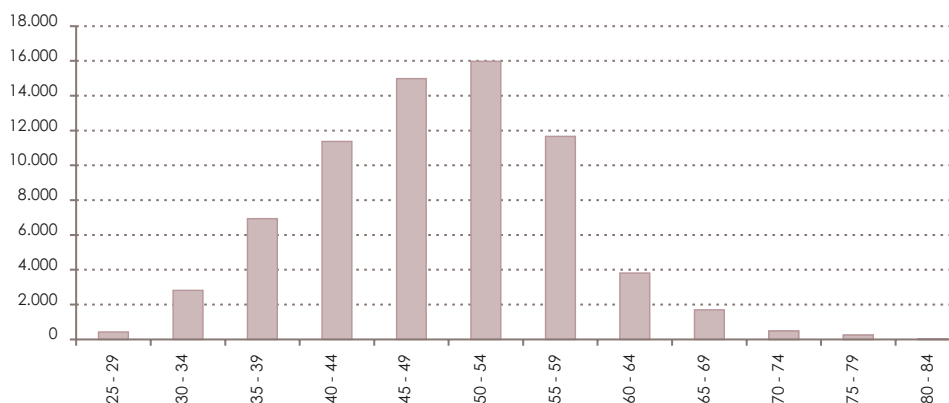


Montanti contributivi

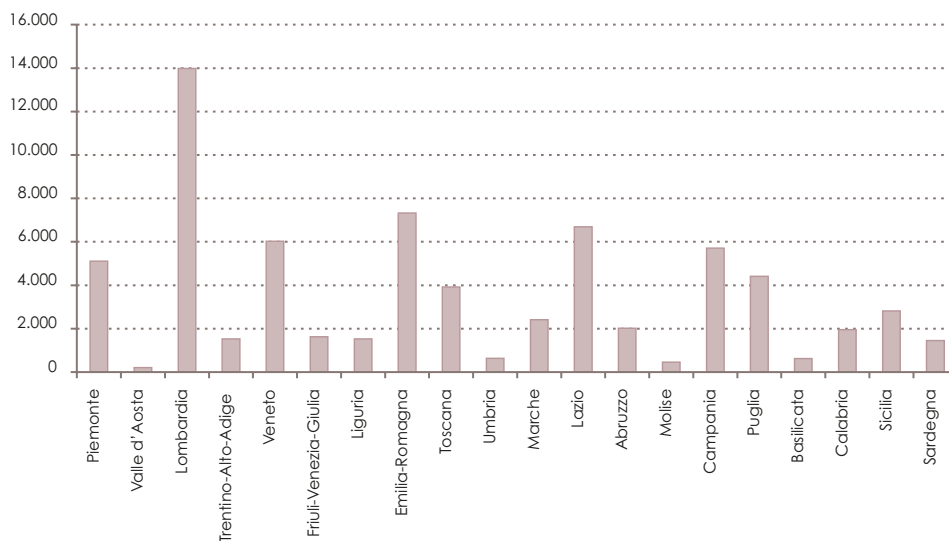
Anno	Età	Montanti			Contributi ①	Totale		Coeff. trasf.	
		Contribuzione soggettiva rivalutata	Maggiore aliquota di computo rivalutata	Contributo integrativo a montante rivalutato		Rivalutazione montante	Importo	Età	Coeff.
2015	42						€ 72.143		
2016	43	€ 82.160	€ 2.234	€ 1.112	€ 12.281	€ 1.082	€ 85.506		
2017	44	€ 92.506	€ 4.546	€ 2.263	€ 12.526	€ 1.283	€ 99.315		
2018	45	€ 103.744	€ 6.965	€ 3.467	€ 12.777	€ 2.084	€ 114.176		
2019	46	€ 115.569	€ 9.493	€ 4.725	€ 13.032	€ 2.579	€ 129.787		
2020	47	€ 127.966	€ 12.135	€ 6.040	€ 13.293	€ 3.060	€ 146.141		
2021	48	€ 141.285	€ 14.929	€ 7.430	€ 13.559	€ 3.945	€ 163.644		
2022	49	€ 155.445	€ 17.877	€ 8.898	€ 13.830	€ 4.745	€ 182.220		
2023	50	€ 170.372	€ 20.979	€ 9.165	€ 12.830	€ 5.467	€ 200.516		
2024	51	€ 185.952	€ 24.226	€ 9.440	€ 13.086	€ 6.015	€ 219.618		
2025	52	€ 202.209	€ 27.622	€ 9.723	€ 13.348	€ 6.589	€ 239.554		
2026	53	€ 219.167	€ 31.174	€ 10.015	€ 13.615	€ 7.187	€ 260.356		
2027	54	€ 236.852	€ 34.887	€ 10.315	€ 13.887	€ 7.811	€ 282.054		
2028	55	€ 255.290	€ 38.766	€ 10.624	€ 14.165	€ 8.462	€ 304.680		
2029	56	€ 274.507	€ 42.819	€ 10.943	€ 14.448	€ 9.140	€ 328.269		
2030	57	€ 294.532	€ 47.051	€ 11.271	€ 14.737	€ 9.848	€ 352.854		
2031	58	€ 315.394	€ 51.469	€ 11.610	€ 15.032	€ 10.586	€ 378.472		
2032	59	€ 337.121	€ 56.080	€ 11.958	€ 15.333	€ 11.354	€ 405.159		
2033	60	€ 359.747	€ 60.890	€ 12.317	€ 15.639	€ 12.155	€ 432.953		
2034	61	€ 383.301	€ 65.907	€ 12.686	€ 15.952	€ 12.989	€ 461.894		
2035	62	€ 407.816	€ 71.138	€ 13.067	€ 16.271	€ 13.857	€ 492.022		
2036	63	€ 433.328	€ 76.592	€ 13.459	€ 16.597	€ 14.761	€ 523.379		
2037	64	€ 459.871	€ 82.275	€ 13.862	€ 16.928	€ 15.701	€ 556.009		
2038	65	€ 487.481	€ 88.197	€ 14.278	€ 17.267	€ 16.680	€ 589.956		
2039	66	€ 516.195	€ 94.365	€ 14.707	€ 17.612	€ 17.699	€ 625.267		
2040	67	€ 546.052	€ 100.789	€ 15.148	€ 17.965	€ 18.758	€ 661.990	68	5,847%
2041	68	€ 577.093	€ 107.478	€ 15.602	€ 18.324	€ 19.860	€ 700.173	69	6,072%
2042	69	€ 609.358	€ 114.440	€ 16.070	€ 18.690	€ 21.005	€ 739.869	70	6,315%

Il servizio PES è stato varato ad agosto e fino al mese di dicembre ha registrato oltre 70.000 simulazioni da parte degli associati. I grafici seguenti evidenziano la distribuzione del numero di simulazioni sia per fasce di età degli associati che per regione.

Simulazioni PES per età



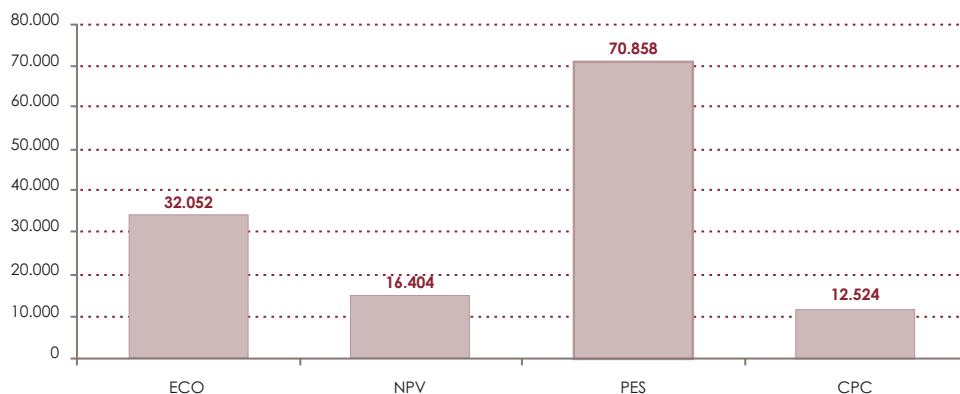
Simulazioni PES per Regioni



La terza importante novità è rappresentata dalla creazione di appositi servizi *online* per i non iscritti alla Cassa principalmente finalizzati a consentire, nell'ottica dei principi di dematerializzazione applicati dalla CNPADC negli ultimi anni, di visualizzare la documentazione di loro interesse.

I servizi *online* maggiormente utilizzati sono: la visualizzazione dell'estratto conto contributivo (ECO), il servizio di simulazione della pensione (NPV) *online* fino a luglio, il servizio di simulazione (PES) *online* da agosto e la certificazione della posizione contributiva (CPC).

Servizi online più utilizzati

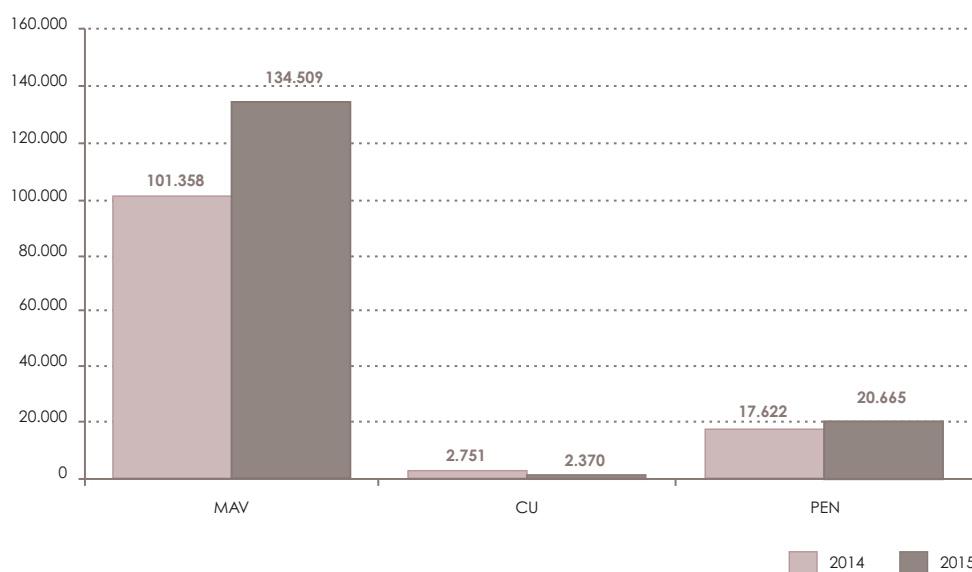


I documenti maggiormente scaricati nel corso dell'anno sono i bollettini MAV (in netta crescita rispetto all'anno precedente), la Certificazione Unica 2015 e i cedolini mensili di pensione (PEN), come riportato nel seguente grafico.

32

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

Documenti online più scaricati



La messa a disposizione *online* dei MAV, dei cedolini di pensione e della Certificazione Unica ha comportato un risparmio, oltre che di costi indiretti, delle spese postali e di spedizione significativo se si considera il volume dei *download* da parte dei professionisti interessati.

Contributo di solidarietà

Come noto la Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 ottobre 2013, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018. Si tratta del secondo dei tre rinnovi quinquennali previsti dall'art. 22 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale introdotto a partire dal 1° gennaio 2004 con il sopra-riportato articolo.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni sulla Gestione, il secondo contributo di solidarietà, relativo al quinquennio 2009-2013, ed in misura minore il terzo, hanno generato contenzioso. Pendono, alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione, cinquantatré giudizi di primo grado e dodici di secondo grado, oltre a diciassette ricorsi in Cassazione, aventi ad oggetto la restituzione del contributo. D'altro canto sono state recentemente pronunciate alcune sentenze, che, avuta presente la modifica della legge n. 335/1995 operata dal comma 763 della legge finanziaria 2007 e l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 488, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), allineandosi alla giurisprudenza delle Sezioni Unite della Suprema Corte in tema di legittimità della Riforma del sistema previdenziale adottata nel 2004, hanno dichiarato legittima l'applicazione del contributo a trattamenti pensionistici maturati a far data dal 1 gennaio 2007.

L'applicazione del contributo di solidarietà, confermata dal secondo rinnovo deliberato dall'Assemblea dei Delegati, costituisce una misura di equità e solidarietà intergenerazionale, contenuta nella riforma del 2004, ritenuta indispensabile dalla Cassa.

Polizza sanitaria

La polizza sanitaria assicura gli iscritti ed i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e "i grandi eventi morbosi" e consente l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto agevolato. Il contratto con la REALE MUTUA Assicurazioni è stato definito, a seguito di gara pubblica europea, inizialmente per il triennio 2011-2013 ed è stato esteso, a seguito dell'esercizio da parte della Cassa della facoltà ad essa riservata in fase di gara, per un ulteriore triennio, ossia sino al 31 dicembre 2016. Per l'esercizio 2015 il costo è stato pari ad € 6,7 milioni.

Approssimandosi la scadenza del contratto, è stata recentemente pubblicata la nuova procedura di gara, che vedrà la presenza di numerosi istituti migliorativi della precedente, sempre a evidenza europea, al fine di pervenire alla contrattualizzazione di una nuova polizza sanitaria per il triennio 2017-2019, con medesima facoltà di estensione per pari periodo.

Provvedimenti in materia previdenziale e assistenziale

I Ministeri Vigilanti il 1° luglio 2015 hanno approvato il nuovo sistema sanzionatorio e il nuovo impianto della rateizzazione delle eccedenze contributive.

Il nuovo sistema sanzionatorio, che sarà applicato per gli obblighi che scadono dal 15 novembre 2015, è stato completamente ripensato e articolato in tre istituti: la regolarizzazione spontanea, la regolarizzazione agevolata e l'accertamento d'ufficio, ognuno legato in chiave cronologica all'altro. Tale articolazione prevede sanzioni più leggere per chi intende regolarizzare attivamente le irregolarità contributive e sanzioni più elevate per coloro che, al contrario, assumono un comportamento omissivo nei confronti della Cassa.

La rateizzazione delle eccedenze vede prorogata fino al 2018 la facoltà di rateizzare, oltre che la contribuzione soggettiva, anche quella integrativa (prevista inizialmente per il periodo 2012-2014) e introduce la possibilità di poter pagare le singole rate anche con la modalità automatica SDD (ex RID) in alternativa al MAV, per aiutare a rispettare il piano di rateazione prescelto (2, 3 o 4 rate).

L'Assemblea dei Delegati del 22 aprile 2015 ha approvato la modifica all'istituto del riscatto degli anni di laurea, del servizio militare e del tirocinio professionale (art. 21 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale), tenendo conto delle osservazioni precedentemente

formulate dai Ministeri Vigilanti. Questi ultimi hanno approvato il nuovo articolato il 25 gennaio 2016. La delibera innova la disciplina del riscatto degli anni di laurea, del servizio militare e del tirocinio professionale esclusivamente per chi riscatterà con il metodo contributivo: è stata quadruplicata la durata dei piani di rateizzazione dell'onere (passando dalla metà al doppio del periodo riscattato), sono stati eliminati gli interessi di rateizzazione ed è stata introdotta la possibilità, in caso di mancato pagamento dell'intero onere, di optare tra la restituzione dei versamenti, annullando gli effetti del riscatto, e il riconoscimento di annualità contributive inferiori rispetto a quelle inizialmente indicate. Per coloro che optano per il riscatto basato sul metodo reddituale, invece, nulla è mutato.

Nella medesima seduta, l'Assemblea dei Delegati, al fine di completare l'aggiornamento del Regolamento assistenziale, ha modificato l'istituto del contributo riconosciuto in caso di figli portatori di *handicap*, eliminando il requisito di anzianità di iscrizione quinquennale e la previsione che l'*handicap* dovesse essere riconosciuto in data successiva all'iscrizione alla Cassa. L'Assemblea ha, inoltre, previsto che l'entità del contributo da riconoscere annualmente agli aventi diritto dovrà essere determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione. A seguito dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti del 25 gennaio 2016, il Consiglio, continuando l'attività di rafforzamento del *welfare* di categoria, ha innalzato del 50% il contributo dell'anno 2016 che quindi passa da € 5.200 a € 7.800.

L'Assemblea dei Delegati del 22 ottobre 2015 ha deliberato di riconoscere, per l'anno 2015, nei confronti degli iscritti non pensionati, un tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi pari alla somma del valore percentuale ex art. 10 del Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale e del valore percentuale di 2,81%. Tale misura è finalizzata a connotare le future pensioni calcolate con il metodo contributivo di una sempre maggiore adeguatezza.

Nella stessa seduta, l'Assemblea dei Delegati ha approvato il *Regolamento Unitario di previdenza e assistenza della CNPADC* con l'obiettivo di raccogliere in un unico testo le disposizioni oggi contenute in sette regolamenti (due in materia previdenziale, due in materia assistenziale, un regolamento sui ricorsi amministrativi, un regolamento sugli eventi calamitosi, una deliberazione in materia di società tra professionisti). Nel Regolamento unitario, sono così state raccolte organicamente le disposizioni contenute nei richiamati regolamenti, individuando in maniera puntuale il testo delle norme, avendo cura di coordinare il testo formale delle disposizioni in modo da garantire la coerenza logica e sistematica della normativa, nel rispetto dello Statuto dell'Ente. Il testo ha in parte natura innovativa in quanto include una serie di modifiche già all'attenzione dei Ministeri ed altre apportate direttamente nel Regolamento Unitario ed entreranno in vigore a far tempo dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione ministeriale.

Rapporti associativi

Nel corso dell'anno 2015 è continuato il confronto con le altre Casse aderenti all'AdEPP sulle tematiche di interesse della previdenza dei liberi professionisti. Inoltre, nel mese di dicembre è stato rinnovato il vertice dell'AdEPP e l'Assemblea ha eletto il dott. Alberto Oliveti (Enpam) Presidente dell'Associazione. I Presidenti hanno anche eletto il Vice Presidente Vicario, Nunzio Luciano (Cassa Forense), e il Vice Presidente, Mario Schiavon (ENPAPI). Il Direttivo è composto anche da Fausto Amadasi (Cassa Geometri), Renzo Guffanti (Cassa Dottori Commercialisti), Mario Mistretta (Cassa Notariato) mentre costituiscono il Collegio dei Revisori Gianni Mancuso (Ente Veterinari) Presidente, Felice Torricelli (Ente Psicologi), Stefano Poeta (Ente pluricategoriale).

Attività di comunicazione

Nell'anno 2015 la Cassa ha continuato il percorso di comunicazione e di diffusione di cultura previdenziale sul territorio, partecipando attivamente a numerose iniziative sia in ambito locale che nazionale, anche con il supporto del Personale per offrire il servizio di consulenza diretto agli Associati.

Nell'anno in esame si è tenuta la sesta edizione del Forum in Previdenza dal titolo "*La Previdenza che ci Aspetta*". Il Forum è stato un momento di riflessione per capire quale è il futuro della previdenza, nella complicata coniugazione di un futuro previdenziale per molti incerto ed un passato ancor oggi garantito e generoso. Il dibattito è stato caratterizzato dalla volontà di analizzare, con la maggiore condivisione possibile, le vie percorribili per raggiungere il traguardo di una previdenza equa, adeguata e sostenibile, attraverso un mix equilibrato e dinamico di tutti i fattori in gioco.

Il 23 ottobre 2015 si è svolto a Bari il "*Previdenza in Tour 2015*", quinta tappa itinerante che quest'anno, in un contesto in cui si fatica ad attivare quel circolo virtuoso in grado di sostenere una ripresa regolare e consistente, ha evidenziato la necessità che il mondo professionale debba farsi parte attiva per l'innovazione e il cambiamento.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate cinque Newsletter, sempre più strumento di comunicazione ed informazione, unitamente al sito istituzionale, a favore degli Associati e di diffusione dei temi previdenziali e assistenziali di interesse della Categoria.

Anche nel 2016 proseguirà, in misura se possibile ancora maggiore, l'attenzione e l'impulso alle attività di comunicazione - nei riguardi degli Associati ma anche dei principali player della società di riferimento - finalizzate ad informare, promuovere e sviluppare cultura previdenziale, divulgare risultati, possibilità offerte dai servizi erogati, attività e nuove iniziative poste in essere dalla Cassa.

ORGANIZZAZIONE E PROCESSI

Anche l'anno 2015, in continuità con il progetto di "aziendalizzazione" della Cassa partito nel 2009 e proseguito negli anni successivi, è stato un anno di importanti sviluppi organizzativi e tecnici, orientati dal costante impegno della Cassa a fornire servizi sempre migliori e, auspichiamo, apprezzati dai suoi Associati.

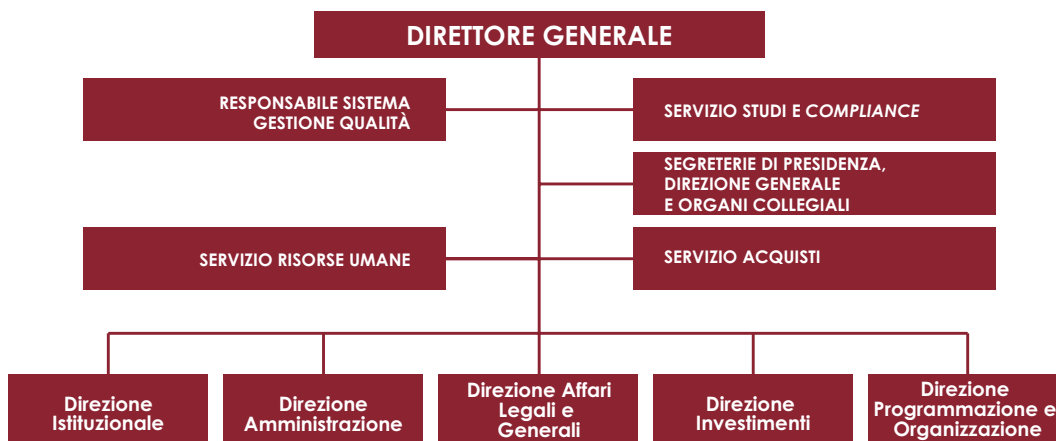
La Cassa, sostenendo gli investimenti ritenuti più opportuni, prosegue nel suo continuo sforzo per lo sviluppo delle professionalità e sulla valorizzazione del proprio Personale, ragione per la quale pone molta attenzione ai temi della formazione e valutazione delle performance.

Per quanto attiene a tali temi, è importante evidenziare che nel 2015 sono stati erogati in media 3 giorni di formazione per ogni dipendente. I principali argomenti trattati sono stati quelli attinenti alle aree degli investimenti e delle tecnologie, mediante corsi di elevata specializzazione a seguito dei quali, ove previsto, sono state rilasciate specifiche certificazioni. A titolo esemplificativo tutto il team dei sistemi informativi è stato certificato "ITIL Foundation V3", importante certificazione sui processi di gestione IT riconosciuta a livello internazionale mentre il team che si occupa dei progetti e processi è stato certificato "PRINCE 2", certificazione internazionale sulle metodologie di *project management* aziendale.

In tema di valutazione delle performance delle Risorse Umane, la Cassa ha implementato un sistema di gestione delle valutazioni e del raggiungimento degli obiettivi annuali. Attraverso un'applicazione software lo stesso permette di storicizzare le valutazioni per verificarne la crescita professionale di anno in anno, di individuare le esigenze formative di ogni singolo dipendente, valutando lo scostamento rispetto agli *skill* richiesti, definiti per ogni singolo ruolo all'interno dell'organizzazione, ed il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati ad inizio esercizio. Attraverso tale strumento è possibile avere sempre a disposizione un quadro completo ed omogeneo della crescita professionale del Personale, elemento indispensabile nella corretta gestione dello sviluppo delle Risorse Umane.

Nel primo semestre è stato ampliato l'ambito di applicazione della **Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008** anche ai processi della Divisione Investimenti Mobiliari, in aggiunta alla Certificazione di Qualità già rilasciata nel corso del 2014 in relazione al "core business" istituzionale. Tale ampliamento è stato fortemente voluto dal Consiglio di Amministrazione per testare, attraverso la certificazione da parte di un qualificato Ente terzo, la "qualità" dei processi e delle procedure di gestione all'interno di un'area molto importante, dotata di intrinseche complessità dovute principalmente alla sua forte e rapida espansione ed alla sua notevole evoluzione tecnica.

Allo stato attuale la struttura della CNPADC e la sua articolazione possono essere rappresentate dal seguente organigramma:



A seguito dell'inserimento tra gli obiettivi strategici per l'anno appena trascorso, da parte del Consiglio di Amministrazione, dell'implementazione volontaria di un *Modello gestionale (MOG)* ex D.Lgs. 231/2001, nel corso dell'anno è stato avviato il relativo progetto che ha visto concludersi la prima fase nei primi mesi del 2016, con l'approvazione e diffusione del *Codice Etico e Comportamentale CNPADC*.

L'implementazione del c.d. "Modello 231" è un anello fondamentale della connotazione organizzativa e dell'assetto di *governance* che la Cassa si è voluta dare, maggiormente orientati al *risk management*, sempre tesi alla "sana e prudente" gestione della previdenza e dell'assistenza di Categoria.

A questo proposito, è opportuno segnalare che il percorso di certificazione di qualità proseguirà anche nel 2016, con l'evoluzione della certificazione alla nuova versione "2015", improntata sui processi con un focus più orientato al *Risk Management*.

In tale ambito si inquadra l'estensione del perimetro e dei compiti del "Centro Studi", che già si prefiggeva l'obiettivo di supportare tutta la Cassa, dagli Organi alle singole Direzioni, centralizzando il costante e complesso aggiornamento normativo richiesto in tutti gli ambiti giuridici specialistici, non solamente previdenziali, che ha ampliato, mediante risorse interne, il proprio organico mutando la sua denominazione in "Servizio Studi e Compliance". Sarà compito del nuovo Servizio monitorare in modo centralizzato il corpus normativo a cui la Cassa deve attenersi, verificandone la corretta applicazione, redigere il piano di *compliance* aziendale, segnalare nuove disposizioni normative all'organizzazione per effettuare le opportune modifiche ai processi ed alle procedure interne e supportare, successivamente alla sua nomina, l'Organismo di Vigilanza nel monitoraggio del Modello ex D.Lgs 231/2001.

In tema di "fatturazione elettronica", nel corso del *Forum PA 2015* è stato riconosciuto alla Cassa, dall'*Osservatorio di fatturazione elettronica della School of Management del Politecnico di Milano* con il patrocinio di Agenzia per l'Italia Digitale, il Premio quale "Miglior progetto di implementazione della fatturazione elettronica". Con l'introduzione della "fattura elettronica", peraltro, la Cassa, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni che trovano applicazione nei riguardi dei soggetti tra i quali, appunto, le Casse privatizzate in quanto incluse nell'Elenco Istat, è obbligata a comunicare, prima annualmente ora mensilmente, attraverso un portale denominato "Piattaforma elettronica dei crediti" messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, lo stato dei pagamenti delle fatture elettroniche ricevute. La piattaforma elettronica, che raccoglie i dati di tutte le "pubbliche amministrazioni" e di tutti gli Enti attratti nell'elenco ISTAT, ha permesso di mettere a fattor comune, tra le altre, informazioni relative alla tempestività dei pagamenti. In questo ambito il MEF, fonte terza, ha riconosciuto alla Cassa, relativamente ai tempi di pagamento ai fornitori delle fatture elettroniche da esso censiti (numero medio di giorni pari ad 8), la palma di "Ente più virtuoso", così come ripreso da *Il Sole 24 Ore* nell'articolo del 25 novembre 2015 intitolato "Cassa commercialisti è l'ente più virtuoso". La rilevazione del MEF è stata effettuata rispetto a circa 6.400 c.d. "Enti pubblici attivi" su un totale di circa 20.000 "Enti pubblici registrati".

IL QUADRO MACROECONOMICO, L'ANDAMENTO E LE PROSPETTIVE DEI MERCATI

IL SETTORE MOBILIARE

Contesto economico

Nel 2015 la crescita economica globale (+3,1%) ha evidenziato un rallentamento rispetto a quella registrata nel 2014 (+3,4%), imputabile alla minor crescita dei Paesi Emergenti (-0,6% rispetto al 2014).

I Paesi Sviluppati sono complessivamente cresciuti del +1,9% (+0,1% in più rispetto al 2014): il contenuto incremento della crescita è stato alimentato dagli Stati Uniti (+2,5%), dal Giappone (+0,6%) e dall'Area Euro (+1,5%). I restanti maggiori Paesi Sviluppati hanno evidenziato un rallentamento della crescita, anche se modesto. Di seguito si procede ad un'analisi sintetica per area geografica.

38

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

Stati Uniti

In base alle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) l'economia americana continua il *trend* positivo di crescita, chiudendo il 2015 con un incremento del PIL pari al 2,5%.

I consumi hanno continuato ad essere il principale motore della crescita, anche grazie al continuo miglioramento dei dati relativi al mercato del lavoro, che ha visto il tasso di disoccupazione scendere a fine anno sotto il livello del 5%. Le esportazioni hanno sofferto, invece, del progressivo apprezzamento del dollaro nei confronti delle principali valute evidenziando sul finire dell'anno un tasso di crescita annuo prossimo allo zero.

Gli investimenti fissi delle imprese, pur in espansione, hanno risentito della consistente contrazione di quelli del settore dello *shale oil*, colpito dal crollo dei prezzi del petrolio. La discesa dei prezzi del barile (\$30), consistentemente al di sotto dei prezzi di *break even*, ha determinato l'annullamento di programmi di investimento diretti all'espansione della capacità produttiva e la riduzione degli impianti attivi, nonché l'insolvenza di molte società estrattive con merito creditizio *sub investment grade*.

L'indice ISM manifatturiero, pur mantenendosi al di sopra della soglia di contrazione dell'attività (50), ha evidenziato in corso di anno un *trend* ribassista; al contrario l'ISM non manifatturiero (che esprime l'andamento dell'attività di un campione di imprese appartenenti al settore dei servizi) è rimasto stabilmente al di sopra della soglia di espansione dell'attività.

I segnali di una ripartenza dell'economia statunitense, dopo un rinvio legato al rallentamento delle economie emergenti, ha indotto la FED a porre fine agli interventi straordinari di politica monetaria adottati in risposta alla crisi finanziaria globale innescata dal fallimento di Lehman Brother. Lo scorso dicembre la FED ha infatti deliberato un primo rialzo dei tassi indicando tale incremento come il primo passo di un graduale processo di normalizzazione della politica monetaria.

Europa

In Europa, al rallentamento della crescita nel Regno Unito (dal 2,9% del 2014 al 2,2% del 2015), si è contrapposto l'incremento di quella dell'Area Euro, passata dallo 0,9% del 2014 al 1,5% del 2015. Nell'ambito di tale dato aggregato si evidenzia la sostanziale stabilità del tasso di crescita della Germania (1,5% rispetto all'1,6% del 2014) e l'incremento di quello dei principali paesi periferici di Spagna (passato dall'1,4% del 2014 al 3,2% del 2015) e Italia che, archiviando il 2015 con un tasso di crescita dello 0,8%, è in zona di uscita dalla recessione del 2014 (-0,4%).

Il persistere di pressioni deflazionistiche, alimentate dal rallentamento dell'economia dell'Area Euro, che ha caratterizzato la prima parte dell'anno e dalla caduta dei prezzi energetici, ha indotto, sempre nel 2015, la BCE ad estendere il ricorso a strumenti non convenzionali di politica monetaria. I programmi di acquisto di titoli del settore privato e pubblico, inizialmente previsti per un ammontare mensile di 60 miliardi di euro con scadenza settembre 2016, sono stati estesi al marzo 2017 con il fine di riportare l'inflazione verso il target del 2% e favorire, come desiderato effetto ulteriore, la crescita del prodotto interno lordo e dell'occupazione nell'area euro.

Giappone

Dopo l'invarianza del 2014, il PIL giapponese ha chiuso il 2015 con un incremento seppur modesto (+0,6%), mostrando una crescita discontinua durante l'intero anno. I consumi privati hanno evidenziato un andamento stagnante, in presenza di un incremento del tasso di risparmio privato, mentre le esportazioni e la produzione industriale sono cadute significativamente sulla scia del rallentamento della domanda della Cina e delle altre economie asiatiche.

Il *Quantitative and Qualitative Easing* (QQE) lanciato dalla banca centrale giapponese all'inizio del 2013 non sembra finora essere riuscito a raggiungere l'obiettivo di riportare l'inflazione verso il target del 2%. A ottobre la *Bank of Japan* ha esteso al marzo 2017 la durata del programma, spinta da attese di inflazione ancora al di sotto delle attese.

Paesi Emergenti

Il 2015 si è caratterizzato per la riduzione del tasso di crescita dei Paesi Emergenti, ad esclusione dell'India. Il dato aggregato di crescita, il più basso dalla crisi finanziaria del 2008-2009, evidenzia, peraltro, una significativa dispersione tra i tassi di sviluppo delle principali economie dell'area.

L'India ha mantenuto nel 2015 un elevato tasso di sviluppo (+4%), confermando il segno positivo del 2014.

La Cina, al contrario, ha visto una contrazione del proprio tasso di crescita che, nel 2015, si è attestato al livello del 6,9%. L'economia cinese appare trovarsi in una fase di transizione caratterizzata da un cambio culturale in corso, passando da una economia trainata da infrastrutture, investimenti, costruzioni e manifattura, che ne hanno finora sostenuto gli elevati tassi di crescita, a favore di una economia più moderna basata sul terziario, consumi interni e servizi. Per arginare il rallentamento dell'economia e il crollo del mercato azionario domestico, seguito ad una crescita vertiginosa nella prima parte del 2015 alimentata anche dall'afflusso massiccio degli investitori *retail*, le autorità cinesi hanno posto in campo misure differenziate, dal blocco delle contrattazioni ad acquisti diretti di azioni finalizzate a sostenerne i corsi; la Banca Centrale Cinese, d'altra parte, ha ridotto i tassi di riferimento e, nel mese di agosto, al fine di contrastare il brusco rallentamento delle esportazioni cinesi, ha svalutato lo YUAN nei confronti del dollaro attraverso tre successivi interventi.

La caduta del prezzo delle materie prime energetiche che, d'altra parte, ha restituito potere di acquisto ai consumatori dei paesi importatori, è stata tra le principali determinanti della recessione sperimentata nel 2015 dalle altre principali economie emergenti di Russia e Brasile.

Il PIL della Russia ha chiuso il 2015 in contrazione del 3,7%; oltre al crollo del prezzo del petrolio, che ha ridotto drasticamente il valore delle esportazioni, hanno contribuito alla crescita negativa il perdurare degli effetti delle sanzioni imposte alla Russia nella prima parte del 2014 in risposta alle crisi di Crimea e dell'Est Ucraina, che hanno colpito principalmente i settori energetico e dei servizi finanziari, e delle contro sanzioni adottate dalle autorità russe sulle importazioni di prodotti agricoli e generi alimentari.

Dopo la crescita prossima allo zero sperimentata nel 2014, il Brasile ha subito nel 2015 una severa recessione (-3,8%). Oltre alla caduta del valore delle esportazioni, indotta dal deprezzamento delle materie prime energetiche, ha contribuito alla contrazione del prodotto interno lordo, la politica monetaria restrittiva, che la banca centrale ha adottato per arginare il tasso di inflazione a due cifre e il deprezzamento del Real, che nel corso del 2015 si è consistentemente svalutato nei confronti delle principali valute.

Le vicende che hanno riguardato Petrobras e il presidente Dilma Rouseff, accusata di manipolazione del bilancio pubblico, hanno determinato peraltro il progressivo deterioramento della fiducia nel Paese, che ha assistito ad una significativa revisione del proprio merito creditizio da parte del mercato e al conseguente aumento del costo del debito pubblico.

Andamento dei principali mercati finanziari 2015

Il mercato azionario globale ha archiviato il 2015 con una contenuta *performance* positiva. Fino ad aprile si è vissuta una consistente fase di rialzo, contraddistinta da una *sovra-performance* dei mercati emergenti rispetto a quelli sviluppati; con il realizzarsi delle revisioni al ribasso delle stime di crescita dell'economia cinese, l'*overperformance* dei mercati emergenti si è progressivamente ridotta fino ad annullarsi e a chiudere l'anno in territorio negativo.

Il mercato governativo dell'area euro ha visto proseguire il trend ribassista dei tassi, che aveva già caratterizzato il 2014.

Nel 2015 è proseguito anche il pluriennale trend ribassista del mercato delle materie prime: alla fine del 2015 i principali indici sulle *commodities* evidenziavano livelli prossimi a quelli dei primi anni duemila a partire dai quali aveva preso avvio il trend rialzista, che ha avuto il suo culmine nell'estate del 2008.

Prospettive economiche 2016

Il rallentamento delle economie emergenti, che si è manifestato nel corso del 2015, ha condotto ad una revisione al ribasso delle aspettative di crescita globale. Nell'*update* di gennaio del *World Economic Outlook*, l'FMI ha ridotto, rispetto alla stima di ottobre 2015, le proprie proiezioni di crescita del PIL mondiale portandole al 3,4% per il 2016 ed al 3,6% per il 2017; la revisione della crescita è stata più accentuata per i Paesi Emergenti rispetto ai Paesi Sviluppati.

La revisione al ribasso della crescita dei Paesi Sviluppati è imputabile principalmente a quella degli Stati Uniti, che, nella previsione del FMI, cresceranno del 2,6% nel 2016 (in riduzione dello 0,2% rispetto alla stima di ottobre); il tasso di crescita registrerà un modesto incremento, rispetto al 2015, per l'area euro (1,7%), mentre la crescita sarà anemica in Giappone (1,0%), invariata per UK (2,2%), in incremento per il Canada (1,7%).

Nell'ambito dei Paesi Emergenti, Russia e Brasile rimarranno in recessione anche nel 2016, seppure con un'intensità inferiore rispetto a quella sperimentata nel 2015. Nelle previsioni del FMI la Russia potrebbe tornare ad una modesta crescita nel 2017 (+1,0%).

L'avvio del 2016, definito come il peggiore inizio d'anno nella storia delle Borse, è stato caratterizzato da un'accentuata volatilità dei mercati azionari accompagnata da una delle peggiori *performance* storiche. Le fasi di ribasso dei mercati azionari hanno evidenziato una significativa correlazione con quelle del petrolio che, in avvio del 2016, ha proseguito il proprio trend ribassista.

Sulla base dei dati non univoci sulla stabilità dell'espansione statunitense le aspettative di un ciclo di quattro ulteriori rialzi dei tassi nel 2016, dopo il primo rialzo di dicembre 2015, si sono progressivamente dissolte.

La crescita globale appare in una fase di debolezza, indotta dal rallentamento della Cina e dalla recessione di talune altre principali economie emergenti, il cui miglioramento appare cruciale per il mantenimento delle attuali prospettive di crescita dell'economia globale. Tale rallentamento si manifesta in un contesto di crescente volatilità e declino dei mercati finanziari, caratterizzati da una crescente avversione al rischio, che può pregiudicare le prospettive globali di crescita attraverso condizioni finanziarie più restrittive, che incrementano il costo del capitale e la riduzione dell'effetto ricchezza generato dalla caduta dei prezzi delle attività finanziarie. Altri rischi al ribasso per le prospettive di crescita globali possono derivare da un rallentamento più accentuato di quello già attualmente previsto dell'economia cinese e da un'*escalation* delle tensioni geopolitiche attualmente presenti in varie regioni del pianeta.

In Europa la BCE ha messo in campo, nel mese di marzo, una serie di iniziative volte a fronteggiare la deflazione e sostenere la crescita economica. Dopo un'iniziale diffidenza l'effetto è stato un balzo di tutte le borse europee che fa sperare in un ritorno verso un livello di volatilità "normale".

A conclusione dell'ultima riunione del FOMC, successiva alle decisioni assunte da "Draghi", è stata comunicata la decisione di lasciare invariati i tassi di interesse in attesa che il quadro economico degli Stati Uniti diventi più chiaro. La volontà di procedere gradualmente alla normalizzazione della politica monetaria è stata accompagnata, infatti, dalla revisione a ribasso da parte della FED della crescita del PIL nel 2016. Le ragioni sono legate al fatto che, nonostante il dato sulla disoccupazione sia rimasto invariato rispetto alle ultime previsioni e continuino a sussistere segnali di rafforzamento dell'economia, gli sviluppi economici e finanziari globali continuano a presentare dei rischi e l'inflazione continua ad essere bassa rispetto dell'obiettivo di lungo termine del 2%.

Restiamo in attesa e fiduciosi che il 2016 possa trovare la strada dell'equilibrio economico-politico-finanziario che tutti auspichiamo, per il rilancio dell'economia globalizzata.

IL SETTORE IMMOBILIARE

In Italia la ripresa del mercato delle compravendite, per quanto attiene il numero di transazioni, registrata nel 2014 è proseguita anche nel 2015 nel segmento delle abitazioni, mentre più controversa è risultata l'evoluzione del settore non residenziale. A livello geografico si è registrata una crescita uniforme nelle grandi città sia per le residenze, che per gli immobili ad uso produttivo.

Per il comparto abitativo il fabbisogno compresso negli scorsi anni, che aveva portato al differimento delle scelte di sostituzione o di emancipazione dal nucleo familiare, si sta trasformando in potenziali intenzioni di acquisto, evidenziando una volta di più la profondità del legame tra famiglie italiane e proprietà, uscito solo temporaneamente indebolito dalle avversità congiunturali.

Il miglioramento del contesto economico ha portato ad una consistente ripresa delle nuove erogazioni di mutui alle famiglie sebbene si rimanga su valori ancora lontani rispetto ai livelli pre-crisi.

A seguito del ridimensionamento dei valori immobiliari, intervenuto negli ultimi anni, si è manifestato un ritorno di interesse della domanda favorito da un'attenuazione della selettività da parte del settore bancario. Seppure depurata da surroghe e sostituzioni, la cui dinamica è stata fortemente espansiva (l'incidenza sul totale dei mutui è passata dal 7,5% del 2014 al 26% del 2015) in ragione di tassi di interesse di straordinario favore, l'impennata delle erogazioni di mutuo per l'acquisto di abitazioni è risultata comunque eclatante.

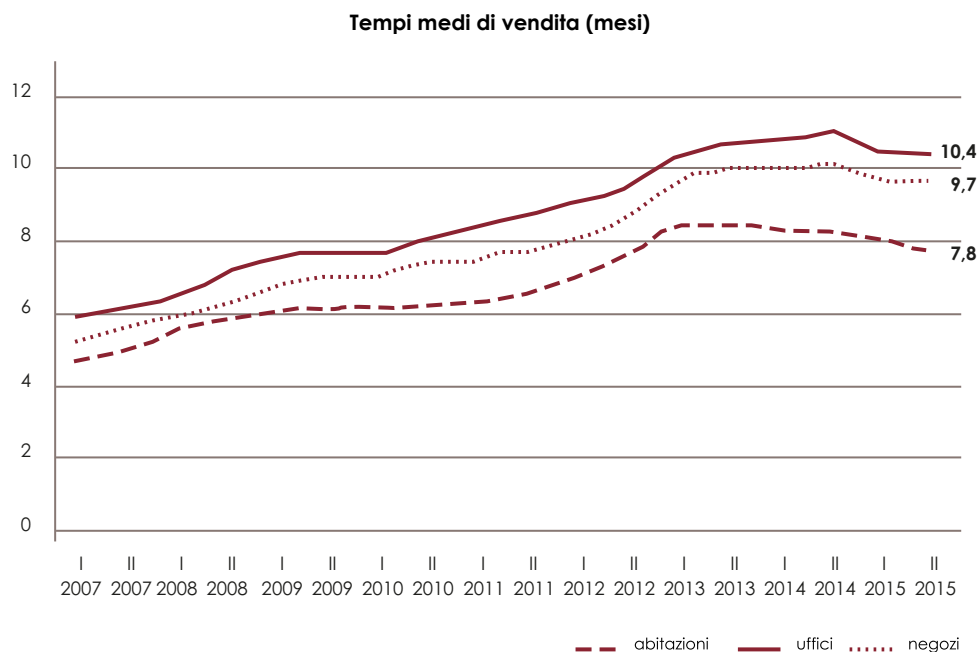
Il percorso delineato non appare, tuttavia, privo di incognite e rischi. A pesare sulle scelte allocative future del sistema bancario sono, infatti, i lasciti di un passato che, per quanto destinato ad esaurirsi, non può ancora dirsi definitivamente superato. Il fardello di crediti deteriorati ereditato da una stagione di eccessi continua a rallentare una dinamica che altrimenti parrebbe positivamente avviata. Tale scenario va dunque ad indebolire una ripresa che appare tutt'altro che robusta e consolidata.

Sulla progressiva attenuazione della flessione dei valori, sperimentata anche in tutto il 2015 e destinata nelle previsioni dei modelli econometrici a proseguire anche nel 2016, incombe dunque lo spettro di un eccesso di offerta non più oggetto di strategie di volontario differimento o riconducibile all'inefficienza del mercato coattivo. Sarebbe quindi opportuno non trascurare le potenziali ricadute di soluzioni sistemiche oggi al centro di un dibattito che appare tardivo, oltre che avulso dalle dinamiche congiunturali in atto.

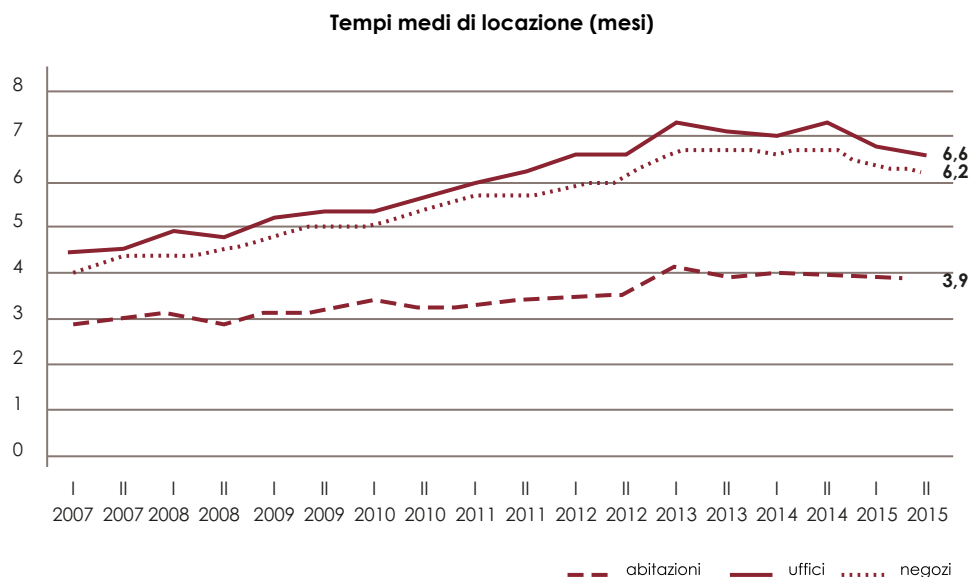
A risultare penalizzato non sarebbe tanto il comparto residenziale, dove la domanda scaturita da un fabbisogno primario ha palesato evidenti segnali di irrobustimento, quanto quello *corporate*, in corrispondenza del quale, invece, i segnali di crescita sono unicamente ascrivibili all'attivismo della componente di investimento straniera. Un inaspettato deterioramento del quadro congiunturale spingerebbe gli investitori opportunistici a rivedere il *sentiment* sul nostro Paese e, dunque, le strategie allocative.

Le locazioni

I tempi necessari per vendere o locare rimangono alquanto alti ma in tendenziale progressiva compressione. Per le abitazioni sono necessari poco meno di 8 mesi per vendere e quasi 4 per locare, mentre si parla di 10 mesi e mezzo per alienare un ufficio e poco meno di 10 per un negozio. Per la locazione di unità direzionali o commerciali ci si colloca intorno ai 6 mesi.



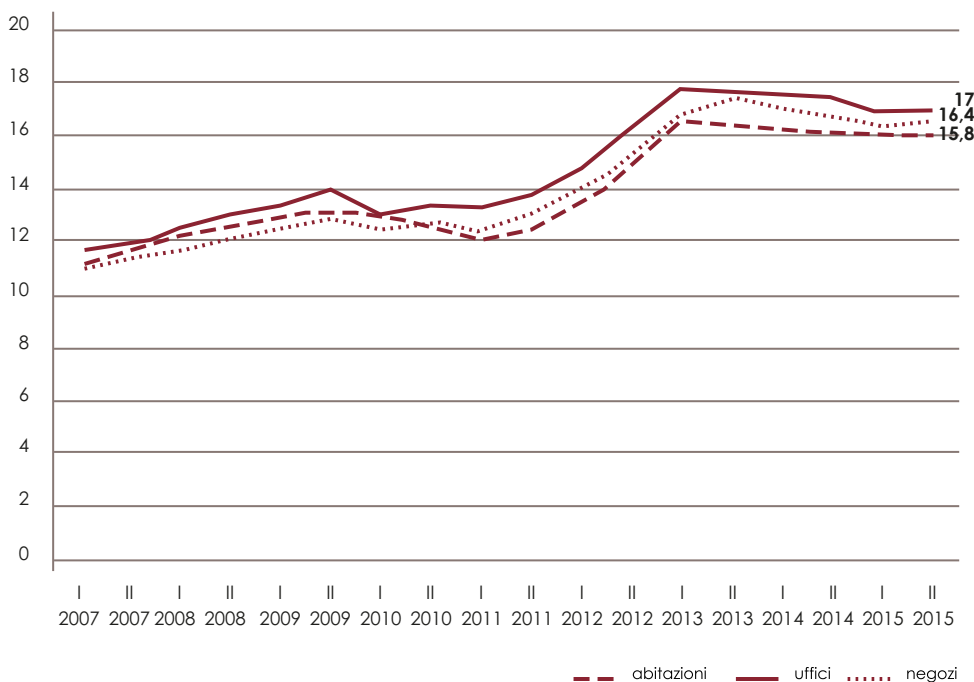
Fonte: elaborazioni REAG R&D su dati Nomisma.



Fonte: elaborazioni REAG R&D su dati Nomisma.

Per quanto riguarda la scontistica all'atto della vendita, in media, ci si attesta sostanzialmente fra il 16 ed il 17%.

Sconti medi (%)



Fonte: elaborazioni REAG R&D su dati Nomisma.

Di seguito si fornisce un'analisi per comparto.

Comparto abitativo

L'andamento dicotomico tra offerta e domanda di acquisto di abitazioni mostra segnali di inversione di tendenza nelle zone di pregio e centrali; a partire dal II semestre del 2013 si è andati verso la stabilizzazione delle quantità offerte mentre quelle domandate sono tornate a crescere nel 2015. Il mercato si sta riequilibrando verso dimensioni e valori che stanno gradualmente assorbendo l'effetto della crisi.

La domanda si conferma interessata all'acquisto ma il mercato è frenato dalla carenza di prodotto con la qualità e le caratteristiche richieste dalla domanda, specialmente nelle aree di pregio e in quelle centrali. Prevalentemente si tratta di una domanda di sostituzione e il prodotto richiesto è di qualità, con tagli variabili di tre-quattro locali ma appare in ripresa anche la domanda da parte delle giovani coppie e di chi fino ad ora ha scelto la locazione non potendo accedere ad un mercato del credito troppo restrittivo; il ricorso al mutuo è storicamente basso.

Prosegue l'attività di *repricing*, ovvero di aggiustamento dei prezzi degli immobili, iniziato in ritardo rispetto al crollo delle compravendite.

Persiste l'idea che i valori richiesti siano disallineati rispetto alla domanda, nonostante l'adeguamento delle aspettative di realizzo da parte dei venditori. Lo sconto mediamente praticato si attesta al 16% come nel 2014.

I tempi medi per locare un appartamento sono circa 4 mesi, la tempistica si è mantenuta stabile negli ultimi 3 anni ed è pressoché uniforme in tutte le zone.

Abitazioni - Variazioni canoni medi

VAR% CANONI 2015/2014				
CITTÀ	ZONE DI PREGIO	CENTRO	SEMICENTRO	PERIFERIA
Bari	-2,5	0,5	-2,7	-2,7
Bologna	0,0	-1,0	-1,1	-0,7
Firenze	0,8	0,6	-0,3	-0,4
Milano	0,3	-0,2	-2,0	-2,3
Napoli	-0,3	0,4	-1,5	0,0
Roma	-0,1	-0,3	-2,1	-2,0
Torino	0,0	-1,7	-1,0	-0,6
Venezia (Laguna)	0,3	-0,9	-0,8	-1,4
MEDIA	-0,2	-0,3	-1,4	-1,3

Fonte: Nomisma

Per la prima parte del 2016 è prevista un'ulteriore contrazione dei valori, anche se si preannuncia meno marcata rispetto a quella registrata negli ultimi 12 mesi.

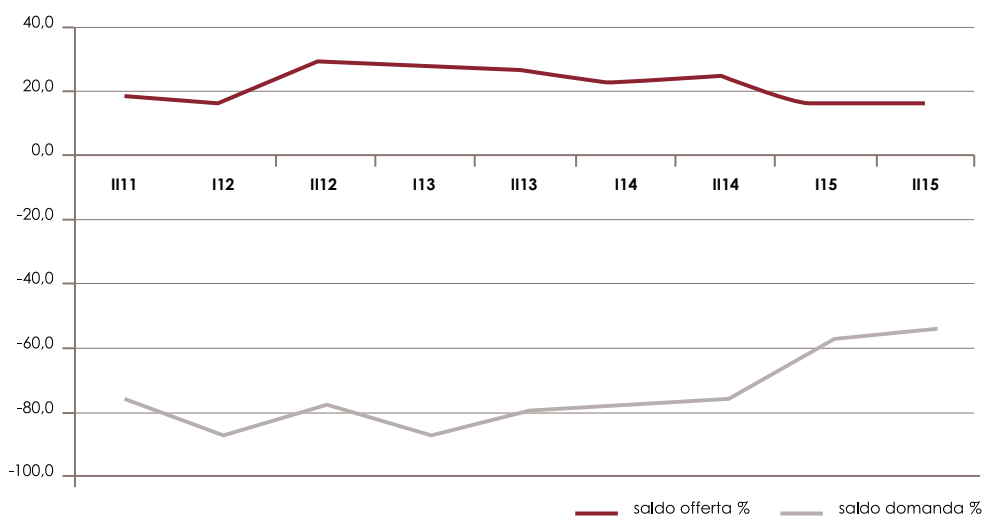
Comparto uffici

Il mercato immobiliare degli uffici è tra quelli che maggiormente hanno sofferto il protrarsi della congiuntura economica negativa. I segnali di una possibile fine della crisi e il crescente interesse degli investitori internazionali per il mercato immobiliare italiano toccano ancora solamente in modo marginale questo settore, preferendo settori più dinamici come il commerciale, l'alberghiero e il logistico.

I principali indicatori, quali fatturato e metri quadrati compravenduti, indicano una sostanziale stabilizzazione del mercato su volumi pari alla metà di quanto realizzato negli anni precedenti la crisi.

Continua la tendenza delle società a procedere con piani di razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi di lavoro, laddove la scelta ricade sempre di più su edifici in classe energetica elevata al fine di contenere i costi di gestione. Sempre in una logica di *cost saving* prosegue il fenomeno della rinegoziazione dei canoni di locazione e l'offerta di incentivi per attrarre nuovi locatori.

Andamento di offerta in vendita e domanda per acquisto di uffici nelle 13 maggiori aree urbane italiane (saldo giudizio di aumento e di calo %)



Fonte: elaborazioni REAG R&D su dati Nomisma.

Nel 2015 i prezzi hanno proseguito il trend negativo in atto dal 2008, arrivando a perdere circa il 24% in valori nominali e circa il 30% in termini reali.

I canoni medi nei centri urbani di medie e grandi dimensioni a livello nazionale, variano tra € 200 e € 350 mq/anno, mentre nelle zone meno appetibili ci si attesta mediamente tra € 70 e € 120 mq/anno.

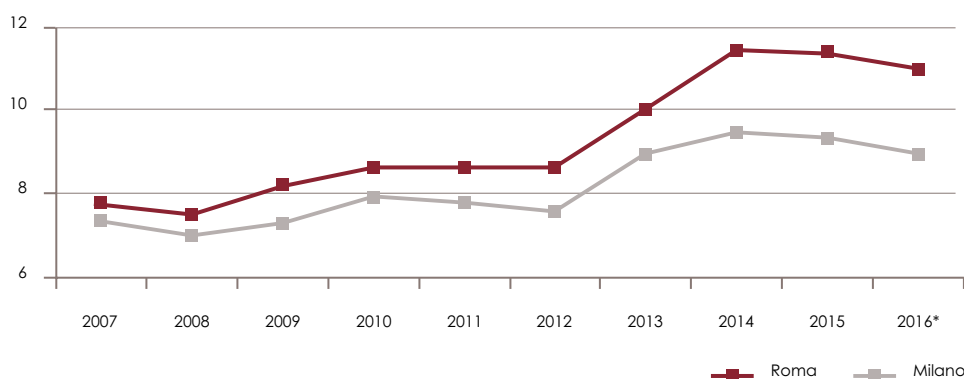
Mediamente sono necessari dai 6 ai 7 mesi per affittare uno spazio ad uso ufficio: 6 mesi nelle zone centrali delle principali città italiane e oltre gli 8 mesi nelle periferie.

La tipologia più richiesta è quella di uffici in classe A, pertanto le difficoltà maggiori sono relative all'assorbimento degli uffici di classificazione minore, soprattutto C.

La dismissione di spazi di scarsa qualità, a fronte del trasferimento di società in nuove strutture più efficienti, ha generato un surplus di offerta di immobili non più funzionali per i quali sono necessari scenari di valorizzazione al fine di renderne possibile un riutilizzo. Tale processo ha portato inevitabilmente ad un aumento del tasso di *vacancy*.

Per il 2016 si attende una lievissima riduzione del tasso di *vacancy* che a Milano si attesterebbe al 9% e per Roma all'11% grazie ad una lenta ripresa del mercato subordinata al consolidamento del positivo trend economico nazionale.

Vacancy (%)



Fonte: Scenari Immobiliari (*) previsioni.

Comparto commerciale (negozi)

Nel comparto è interessante la dinamica delle scelte imprenditoriali provenienti dall'estero per quanto attiene le principali città italiane.

Milano, che è ancora la seconda città europea in termini di consumo pro capite dopo Parigi, è la prima scelta per i nuovi investitori in Italia, seguita da Roma e dalle altre città turistiche. Un riflesso di questa tendenza è la crescita degli affitti per le prime *high street* milanesi, che sono aumentati del 10-12% raggiungendo 5.000 €/mq/anno a metà 2015 nelle *location* più prestigiose. La carenza di spazi su cui investire lungo gli assi principali ha spostato l'interesse verso le strade secondarie adiacenti, che offrono affitti a prezzi più competitivi. A Roma, gli affitti nelle *high street* sono aumentati nella prima metà del 2015 fino a 4.500 €/mq/anno, con una crescita del 12,5% rispetto alla fine del 2014.

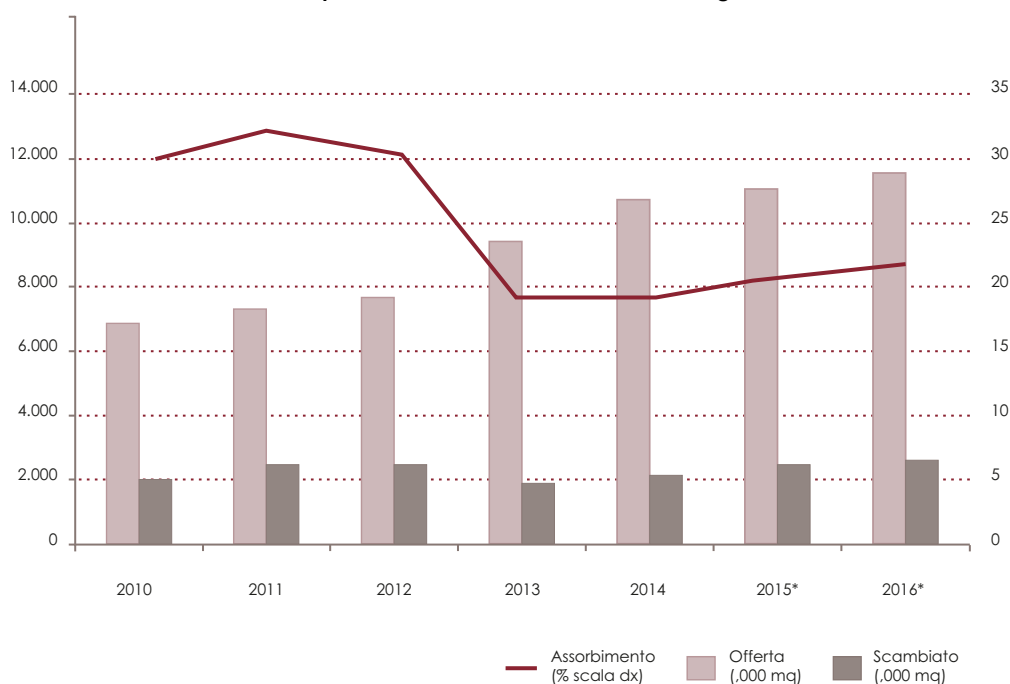
Tale mancanza di spazi commerciali *prime* ha inoltre fatto crescere la domanda, che conseguentemente ha portato all'aumento dei canoni. I canoni, per unità standard (200 mq) in centri commerciali *prime* sono cresciuti rapidamente, fino ad arrivare a € 850 mq/anno a Milano e a € 875 mq/anno a Roma.

Comparto industriale

Molti operatori stanno cercando di ridurre gli spazi e ottimizzare la superficie occupata per contenere i costi e gestire meglio il magazzino sostituendo strutture meno adatte con spazi più funzionali e concentrando le strutture in pochi immobili strategicamente collocati.

Così l'offerta di immobili inutilizzati e non assorbiti dal mercato è salita enormemente, in maniera pressoché indistinta su tutto il territorio nazionale, tanto che si stima che lo stock inutilizzato sfiori quasi le 100 mila unità a fronte di uno stock misurato in circa 850 mila immobili con un tasso di assorbimento nell'ordine del 20%.

Metri quadri offerti e scambiati di immobili logistici



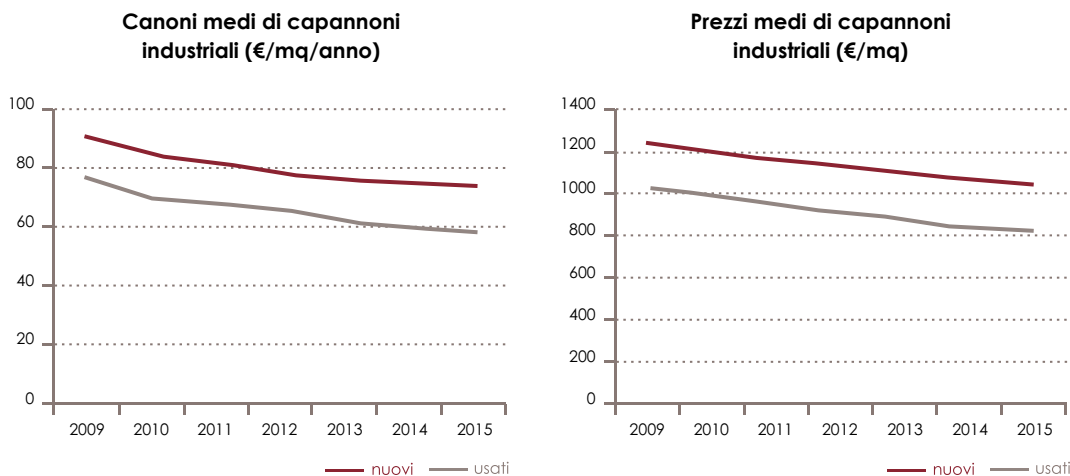
Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su fonti varie (*) previsioni

L'eccesso di offerta ha agito sui valori di compravendita e locazione che si sono progressivamente erosi in maniera generalizzata, sia per quanto riguarda gli immobili nuovi che per quelli usati.

Nel corso del 2015 i prezzi dei capannoni nuovi sono calati mediamente del 2,6%, mentre i prezzi dei capannoni usati si sono ridotti del 3,5%, indicando una riduzione più contenuta rispetto a quanto non si fosse osservato nel corso dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i canoni di locazione, le performance sono risultate sempre negative, sia che si tratti di capannoni nuovi che usati, ma la flessione è risultata di minore entità rispetto a quanto avvenuto per i prezzi di compravendita oltre che rispetto alla performance dell'anno passato. Pertanto si è registrata una contrazione annuale dell'1,4% per i capannoni nuovi e dell'1,8% per quelli usati.

Un ulteriore indicatore dello stato di salute del mercato è dato dalla tempistica di commercializzazione, pressoché ovunque in crescita sino a superare i 13 mesi e mezzo, con punte di oltre 15 mesi, per le compravendite.



Fonte: elaborazioni REAG R&D Dept. su fonti varie.

48

Il mercato immobiliare della logistica, che in questi anni di crisi ha dimostrato di avere un'elasticità singolare, in termini di adattamento alle esigenze della domanda e di allineamento delle quotazioni alle richieste degli operatori, oggi raccoglie i propri frutti con il ritorno di un forte interesse da parte degli investitori.

Il settore risulta rafforzato dalle dinamiche positive dei servizi svolti al proprio interno, logistica più e-commerce che presentano ampie prospettive di sviluppo e sono in costante evoluzione. Le potenzialità di crescita per l'intero comparto immobiliare risultano quindi elevate.

L'interesse è orientato verso posizioni strategiche ed immobili meglio performanti di qualità elevata, caratteristiche che si contrappongono ad un mercato contraddistinto da un'offerta molto abbondante e scarsamente adeguata. Il rischio è di assistere ad una polarizzazione in termini di qualità e di quotazioni. Pochi immobili idonei con quotazioni elevate tendenti alla crescita, tanti capannoni inadatti con prezzi e canoni in continua discesa, cioè invendibili.

In termini prospettici si manterrà l'interesse per l'acquisto da parte di investitori, sia internazionali che nazionali, indirizzati tanto verso interi portafogli quanto su singoli asset di qualità elevata.

Tra i principali driver per investitori, sviluppatori e finanziari, ci saranno: ricerca di sinergie, preferenza per poli logistici di grandi dimensioni, scelta di importanti conduttori, massima flessibilità nel riempimento degli spazi, sia in termini di flusso delle merci e di stagionalità dei prodotti che per fruibilità dell'immobile verso i tenant successivi.

Comparto alberghiero

Il settore turistico nel 2015 è stato caratterizzato da eventi di rilievo globale, tra i quali Expo 2015 in Italia (Milano) spicca su tutti, ma soprattutto da eventi negativi legati alle manifestazioni del terrorismo anche in territori, e con modalità, sino ad oggi inusitati.

L'Italia si posiziona al 5° posto a livello mondiale, rappresentando il 4,3% del movimento internazionale con oltre 1 miliardo di turisti.

Nel primo semestre 2015 gli arrivi nelle strutture ricettive, alberghiere ed extra alberghiere, sono stati 48 milioni e le presenze 145 milioni, rispettivamente +2% e +0,6% contro il dato 2014. Restringsendo il campo alla sola ricettività alberghiera, nel medesimo periodo si registra un aumento dello 0,7%, un incremento superiore a quello registrato nel 2014 pari a +0,2%.

Secondo l'indagine realizzata da Ciset (TRIP Italia), aggiornata all'autunno 2015, il quadro previsionale per il biennio 2015-2016 è decisamente positivo, soprattutto per il flusso *incoming* che è sostenuto dal movimento extraeuropeo, in particolare nord-americano, grazie a un ulteriore consolidamento su questo mercato, e dalla tenuta del sud est asiatico.

Anche le prospettive in termini di spesa/fatturato confermano il trend positivo.

Il 2016 registrerà un ulteriore incremento dei flussi dai paesi extraeuropei, con un tasso di crescita del 6,4%.

I Paesi dell'Europa Centrale si confermano essere il principale mercato di origine per l'Italia rappresentando, con oltre 20 milioni di arrivi, circa la metà dei flussi dai principali paesi.

Secondo i dati dell'Osservatorio di Federalberghi, rispetto al 2014 le presenze negli hotel della Penisola sono aumentate mediamente del 3,6%. Da gennaio a dicembre 2015 i pernottamenti in albergo degli italiani hanno registrato un incremento del 3,2% e quelli degli stranieri hanno segnato un aumento del 4,1%.

I principali operatori del settore hanno rilevato un aumento del turismo interno dovuto in parte all'evento Expo 2015, ma anche al calo dell'*appeal* delle località turistiche dei paesi Nordafricani che si affacciano sul Mediterraneo e dell'Egitto.

Si rilevano dei segnali significativi di rinnovamento della ricettività alberghiera italiana, tra i principali:

- l'aumento degli hotel affiliati a catene alberghiere affermate con conseguente diminuzione del numero degli alberghi di categoria economica e non rispondenti agli standard della domanda;
- a fronte di una riduzione del numero delle strutture si rileva un incremento dell'offerta di posti letto, in quanto le nuove aperture riguardano prevalentemente strutture di categorie medio-superiori (nel corso dell'ultimo decennio è aumentata la dimensione media degli esercizi da 60,5 posti letto a 67,3 posti letto);
- inserimento sul mercato di nuove formule ricettive e nuove formule gestionali;
- l'utilizzo del web come nuova forma di marketing.

IL PATRIMONIO DELLA CASSA, I RENDIMENTI, LE POLITICHE D'INVESTIMENTO ED IL PIANO D'IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Consistenza e rendimenti

A fine 2015 il valore di mercato del patrimonio mobiliare è pari a circa € 5,2 miliardi, in parte affidato alla gestione di operatori professionali, per il tramite di convenzioni con gestori patrimoniali o di sottoscrizione di parti di OICR, ed in parte investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio.

Nella tabella che segue sono riportati i valori di mercato al 31/12/2015: quelli delle Gestioni Patrimoniali sono tratti dai dati della banca depositaria, quelli delle obbligazioni includono i contratti di capitalizzazione e sono comprensivi dei ratei lordi maturati (valori *tel quel*), mentre la liquidità include i conti corrente bancari dedicati all'operatività mobiliare. Si segnala inoltre che il valore degli OICR comprende gli importi richiamati riferiti ai *Private Equity*.

TIPO DI GESTIONE	Valore di mercato al 31/12/2015	PESO (%)
Strumenti finanziari in portafoglio	3.920.151.358	74,73%
ETF	49.994.400	0,95%
▶ ETF Azionari	49.994.400	0,95%
Liquidità	611.237.586	11,65%
▶ Liquidità di cc	611.237.586	11,65%
OICR	2.591.045.433	49,39%
▶ OICR Azionari	1.138.615.998	21,71%
▶ OICR Obbligazionari	1.391.534.092	26,53%
▶ OICR Private Equity	60.895.343	1,16%
Obbligazioni	667.873.938	12,73%
▶ Obbligazioni Corporate	161.804.474	3,08%
▶ Obbligazioni Governative	236.343.617	4,51%
▶ Obbligazioni Inflation	218.035.547	4,16%
▶ Obbligazioni Strutturate	51.690.300	0,99%
Gestioni Patrimoniali	1.325.625.952	25,27%
GPM	1.325.625.952	25,27%
▶ GPM_Benchmark	954.151.155	18,19%
▶ GPM_Total Return	371.474.798	7,08%
TOTALE	5.245.777.310	100,00%

Nella tabella seguente vengono rappresentati sia i rendimenti netti del patrimonio mobiliare a valori di mercato, sia la volatilità di ciascuna categoria di attivo per l'anno 2015.

TIPO DI GESTIONE	Rendimento TW	Dev. st. annualizzata
Strumenti finanziari in portafoglio	0,48%	5,31%
ETF	8,60%	17,58%
▶ ETF Azionari	8,60%	17,58%
Liquidità	0,90%	0,01%
Liquidità di cc	0,90%	0,01%
OICR	-0,34%	8,05%
▶ OICR Azionari	-1,23%	11,62%
▶ OICR Obbligazionari	0,16%	5,98%
▶ OICR Private Equity	-	-
Obbligazioni	2,34%	2,49%
▶ Obbligazioni Corporate	0,12%	1,76%
▶ Obbligazioni Governative	2,12%	1,08%
▶ Obbligazioni Inflation	4,24%	5,37%
▶ Obbligazioni Strutturate	0,19%	3,72%
Gestioni Patrimoniali	4,26%	9,63%
GPM	4,26%	9,63%
▶ GPM_Benchmark	5,72%	12,39%
▶ GPM_Total Return	0,71%	2,99%
TOTALE	1,42%	6,34%

Il rendimento netto del patrimonio mobiliare per l'anno 2015, calcolato con metodo *time weighted*¹ su dati puntuali al 31 dicembre 2015, risulta positivo e pari a +1,42% con una volatilità annua del 6,34%.

Il rendimento netto del patrimonio complessivo sempre a *time weighted* si attesta ad un + 1,40% (contro 4,54% nel 2014) quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare.

La componente azionaria, in linea con l'andamento del mercato, è stata contraddistinta da rendimenti positivi per la porzione investita nei paesi sviluppati e da rendimenti negativi per quella esposta ai paesi emergenti. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, invece, la porzione gestita direttamente ha beneficiato dell'ulteriore compressione di tassi e *spread*.

Le gestioni *total return* hanno complessivamente fatto registrare una *performance* pari a +0,71% con una volatilità 2,99% evidenziando un approccio conservativo e meno volatile rispetto a strategie direzionali.

Il rendimento annuo netto della liquidità è stato dello 0,90%, in ulteriore calo rispetto ai precedenti anni, per effetto della continua graduale riduzione del tasso di remunerazione riconosciuto (la media registrata sui tassi netti riconosciuti dal mercato sui depositi è inferiore allo 0,5% - fonte Bollettino Economico Banca d'Italia).

Si evidenzia che i rendimenti indicati non rappresentano il parametro utilizzabile per la quantificazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi di cui all'art. 10, comma 3, del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale, la cui misura viene quantificata con delibera del Consiglio di Amministrazione che determina i criteri ed i metodi di valutazione per il computo dei rendimenti stessi, così come previsto dal comma 4 del citato articolo.

¹ La metodologia *time weighted*, in linea con gli standard internazionali GIPS - Global Investment Performance Standard, consente di calcolare i rendimenti in tutti gli intervalli di tempo compresi tra due flussi di cassa successivi mantenendo la neutralità rispetto ai flussi stessi, nonché di capitalizzare i risultati sul periodo complessivo di riferimento.

Analisi del rischio

Relativamente all'analisi del rischio si è provveduto a richiedere all'advisor Mercer di aggiornare gli indicatori di VaR² (*Value at Risk*) e di *Shortfall*³. Il VaR annuo del portafoglio mobiliare, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari al 9,37%.

La metodologia di calcolo impiegata è quella del VaR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VaR al 95% indica una probabilità del 5% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore al 9,37% su un orizzonte temporale di un anno.

Come quella del VaR, anche l'analisi dello *shortfall* è stata portata avanti unicamente sul portafoglio mobiliare, non disponendo di stime di rendimento atteso e volatilità del comparto immobiliare ed è così analizzata:

3/5 anni	
1,50%	61.65%
3,50%	51.89%
4,50%	46.92%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio, vi è il 61,65% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo pari o superiore ad 1,50% sull'orizzonte temporale indicato, il 51,89% di probabilità di raggiungere il 3,50% e il 46,92% di raggiungere il 4,50%.

Analisi dell'Asset Allocation

Nel corso del 2015, alla luce delle recenti evoluzioni che hanno riguardato l'offerta sia in termini di industria che di normativa e dell'attuale contesto economico e finanziario, anche recependo input pervenuti dagli advisors finanziari, sono state apportate alcune riclassificazioni e create nuove "classi di attivo" all'interno delle categorie presenti in portafoglio.

La riclassificazione prevede:

- la creazione delle seguenti sub *asset class* nel comparto obbligazionario
 - Strategie flessibili - prima le stesse venivano rappresentate in *asset allocation* in base all'apertura e scomposizione nelle singole sub-*asset class* sottostanti. Trattandosi di strategie per definizione "flessibili", la composizione dei portafogli sottostanti è variabile e non rappresentativa di quella futura. La scomposizione di tali fondi, quindi, poteva fornire una rappresentazione distorta anche del resto delle sub-*asset class* alle quali risultavano associati. Al fine di ottenere una rappresentazione che possa meglio suggerire l'esposizione ai diversi fattori di rischio legati alle tipologie di emittenti, senza il suddetto condizionamento temporaneo e variabile, è stata inserita una apposita sotto-categoria come sopra descritto.
 - Polizze con sottostante obbligazionario - Inizialmente contenute nell'*asset class* "Obbligazioni *corporate Investment Grade*" la scelta di crear una voce apposita è stata guidata dalla diversa natura dello strumento.

² Il VaR (*Value at Risk*) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato con un determinato livello di confidenza.

³ Indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni (è calcolato su ipotesi statistiche, ossia sulla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi).

2. L'introduzione delle strategie *Long/Short equity Net Long* e *Long Short Market Neutral* nel comparto azionario. Sono presenti in portafoglio strategie non tradizionali di tipo non *long-only* di diverso genere. Quelle di tipo *net-long* con posizione netta variabile rappresentano una strategia implementata nel corso del 2015 mentre quelle *market-neutral* erano classificate inizialmente tra gli strumenti alternativi per effetto dell'origine di queste strategie inizialmente gestite tramite veicoli non Ucits.
3. la sostituzione del termine *Total Return* con "*Multi Asset-Total Return*" al fine di meglio rappresentare le strategie flessibili ivi incluse che possono investire in molteplici *asset class* seppur sottoposte a limiti di rischio ex-ante.
4. Immobiliare: la categoria include tutti gli investimenti di puro "*real estate*" mentre nella categoria "Alternativi" rientrano anche investimenti di natura immobiliare appartenenti all'area del "*real assets*".

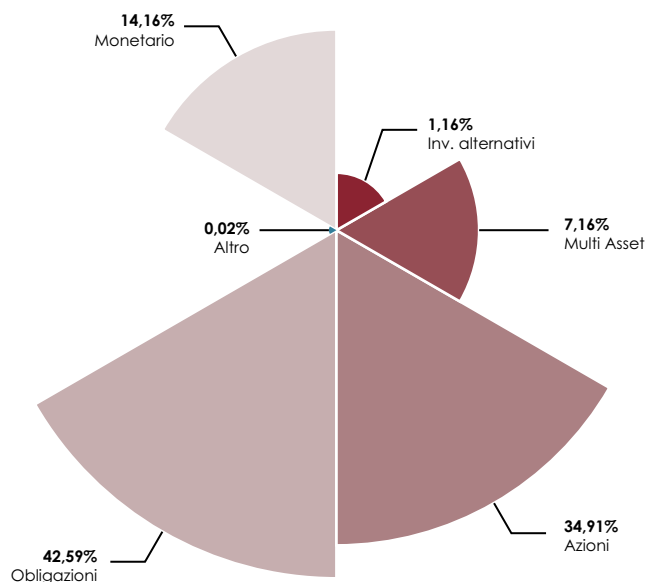
Queste variazioni hanno portato alla seguente rappresentazione del patrimonio:

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTOVALORE AL 31/12/2015	PESO%
	Immobili diretti *	347.771.000	5,87%
	Fondi immobiliari riservati	172.948.343	2,92%
	Fondi immobiliari non riservati	10.420.390	0,18%
IMMOBILI		531.139.733	8,96%
	Obbligazioni Governative	379.240.883	6,40%
	Obbligazioni Emerging Debt	235.344.681	3,97%
	Obbligazioni Inflation	229.020.463	3,86%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	224.833.880	3,79%
	Obbligazioni Corporate High Yield	365.451.865	6,17%
	Polizze con Sottostante Obbligazionario	54.999.900	0,93%
	Obbligazioni Strutturate	51.690.300	0,87%
	Obbligazioni Convertible	439.969.525	7,42%
	Obbligazionario Flessibile	251.679.354	4,25%
OBBLIGAZIONARIO		2.232.230.852	37,67%
	Paesi Europa Occidentale	771.398.561	13,02%
	America del Nord	501.056.398	8,46%
	Area Pacifico	128.235.053	2,16%
	Paesi emergenti	265.624.027	4,48%
	Long Short Net-Long	39.922.606	0,67%
	Long Short Market Neutral	123.734.216	2,09%
AZIONARIO		1.829.970.863	30,88%
MULTI-ASSET (TOTAL RETURN)		375.225.602	6,33%
	Private Equity	48.885.221	0,82%
	Infrastrutture	5.446.019	0,09%
	Private Debt	6.564.103	0,11%
	Energie Rinnovabili	2.242.042	0,04%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI		63.137.385	1,07%
	Liquidità disponibile	403.122.894	6,80%
	Liquidità impegnata mobiliare	208.114.692	3,51%
	Liquidità impegnata immobiliare	151.351.267	2,55%
	Liquidità indiretta	130.804.849	2,21%
MONETARIO (**)		893.393.702	15,08%
ALTRO		1.011.867	0,02%
TOTALE		5.926.110.005	100,00%

(*) Stima del valore di mercato degli immobili al 31/12/2015 (Fonte: REAG SpA).

(**) Il valore della liquidità non include la quota di contributi incassati nel mese di dicembre e resi investibili a partire dal mese di gennaio 2016.

Si riporta di seguito la rappresentazione del patrimonio mobiliare classificato secondo l'esposizione a ciascuna classe di attivo che lo costituisce, precisando che tali analisi fanno riferimento alla sola allocazione del comparto esaminato (ciascuna riportata su base cento).



54

L'esposizione ai mercati azionari, pari al 34,91% e apparentemente in linea con il dato di dicembre 2014 (34,31%), evidenzia in realtà una significativa riduzione all'esposizione al beta di mercato per la presenza di strategie di tipo *long-short* (sia *net long*⁴ che *market neutral*⁵), mentre il peso della parte obbligazionaria diminuisce passando al 42,59% del patrimonio, rispetto al 48,52% rilevato alla fine del 2014. In aumento il comparto monetario che passa dall'8,68% al 14,16% per effetto delle vendite realizzate nelle ultime settimane dell'anno e non immediatamente reimpiegate visto l'innalzamento dei livelli di volatilità registrati sui mercati e la scelta di taluni gestori di detenere tatticamente a fine anno maggiore liquidità.

Gli investimenti *Multi Asset (total return)* incidono per il 7,16%: l'incremento dipende unicamente dalla riclassificazione di un mandato che, coerentemente con le linee guida dello stesso, investe secondo un approccio *multi asset*.

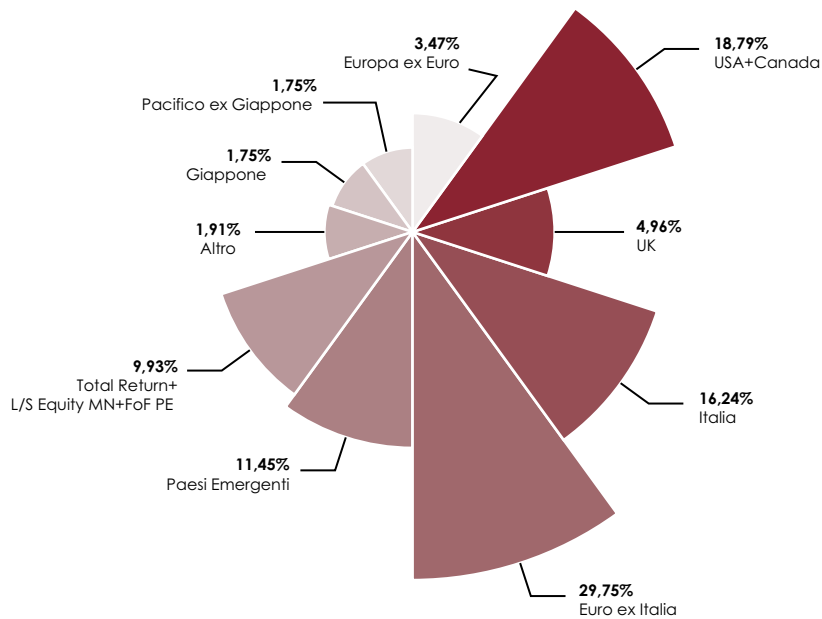
La categoria investimenti alternativi, attualmente rappresentata solo da investimenti in mercati privati, a fine 2015 pesa 1,16%.

Rientrano in "Altro" alcuni strumenti derivati impiegati nelle gestioni patrimoniali al fine di copertura o efficientamento del portafoglio.

⁴ *Net long*: strategia long-short caratterizzata da beta positivo ma comunque minore di 1.

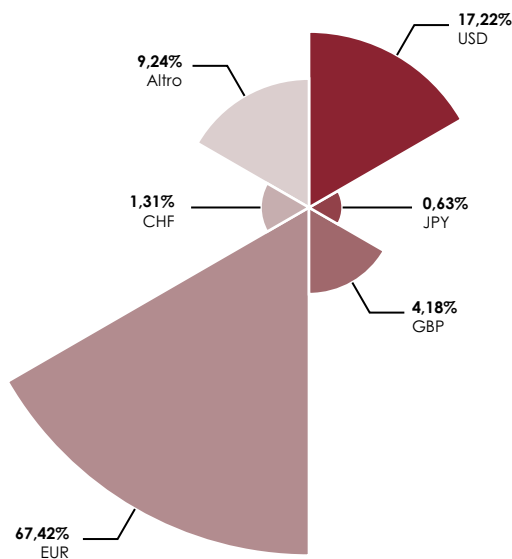
⁵ *Market neutral*: strategia long-short che, potendo assumere sia posizioni lunghe che posizioni corte, punta all'azzeramento del Beta e quindi alla neutralità dell'andamento dei rendimenti del portafoglio rispetto a quello del mercato.

A livello geografico, il patrimonio mobiliare è rappresentabile come segue:

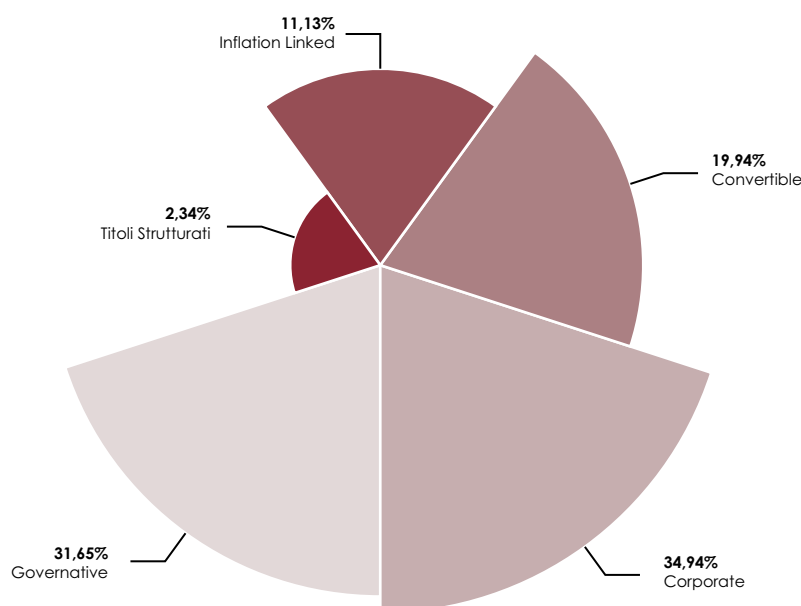


La ripartizione geografica evidenzia valori sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente fatto salvo una diminuzione dell'esposizione ai Paesi Emergenti passati da 14,31% a 11,45%.

L'analisi dell'esposizione valutaria evidenzia ancora la preponderanza del peso dell'euro (67,42%) in linea con lo scorso anno (67,86 %) e l'incremento del peso del dollaro americano che è passato da 14,35% a 17,22%. Tra le rimanenti valute, si evidenzia la riduzione dell'esposizione alle valute dei paesi emergenti contenute nella voce "altro".



Si riporta di seguito la ripartizione del comparto obbligazionario per tipologia di emissione.



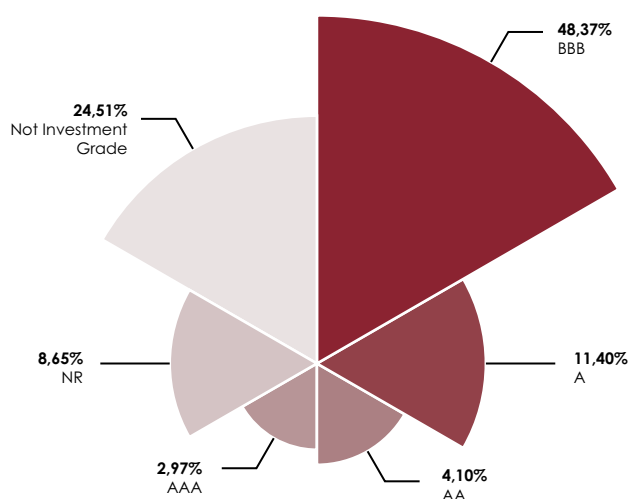
56

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

Al 31 dicembre 2015 il peso delle obbligazioni governative risulta in diminuzione al 31,65% (dal 36,58% del 2014), così come quelle *inflation linked* (dal 14,74% al 11,13%) a favore delle componenti *corporate* e *convertible* che sono passate rispettivamente da 27,69% a 34,94% e da 18,83% a 19,94%.

La ripartizione del portafoglio obbligazionario per *rating* evidenzia come circa il 67% dello stesso sia impiegato in strumenti aventi merito creditizio *Investment Grade* (*rating* pari o superiore a "BBB-"); dall'analisi emerge inoltre come la classe di *rating* BBB costituisca il 48% degli investimenti obbligazionari.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica.



Al 31 dicembre 2015 la *duration* media di portafoglio è sostanzialmente in diminuzione rispetto a quella dell'anno precedente, risultando pari a 1,9 (contro 2,4 rilevato a fine 2014).

Piano di impiego della liquidità

Le linee guida approvate dall'Assemblea Delegati di novembre 2014 per il piano degli investimenti finanziari, prevedevano l'impiego di € 430 milioni destinati alla componente mobiliare che, in conformità con il budget, sono stati ripartiti tra le diverse componenti. In particolare nel corso del 2015 gli investimenti della Cassa si sono focalizzati su strategie obbligazionarie *flessibili* mentre per il comparto azionario verso strategie di tipo *long-short (net long* – strategie a ridotto beta). Inoltre è continuato il percorso di strutturazione del portafoglio di *private equity* e *private debt* investendo sia in Italia che nel resto dell'Europa e, in misura residuale, in America.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel rinviare ai dati ed alle informazioni esposte nella nota integrativa, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito da 42 immobili dislocati sul territorio nazionale, prevalentemente al centro-nord, per una superficie lorda complessiva pari a 280.000 metri quadrati (inclusa la sede) per un valore complessivo di mercato di € 329 milioni, stimato dalla REAG S.p.A., primaria multinazionale indipendente del settore.

Sul piano reddituale i ricavi da locazioni, al netto dei riaddebiti ai conduttori, sono risultati pari a € 14,4 milioni, riferibili per il 62% al segmento commerciale, per il 23% a quello industriale e, per il residuo 15%, ad immobili ad uso residenziale.

Rapportando il differenziale del totale dei canoni di locazione meno i costi direttamente attribuibili al Patrimonio Immobiliare (quali manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) al totale del valore lordo del Patrimonio, calcolato a valori di libro ed escludendo l'immobile adibito a sede dell'Ente, si ottiene l'indicazione della redditività netta che per l'anno 2015 è stata pari a 1,13 % (1,2% nel 2014).

Per un'analisi di alcuni indicatori gestionali sul Patrimonio si rimanda all'apposito commento sulla Nota Integrativa nella sezione Immobilizzazioni Materiali.

Nel corso del 2015 l'attività di gestione del Patrimonio Immobiliare ha visto il perdurare della fase di valorizzazione: è continuata la capillare opera di commercializzazione degli spazi *vacant* con il supporto di diversi operatori *site* specializzati nel settore delle rilocazioni.

Nel corso dell'esercizio la Cassa è stata impegnata in molteplici progetti volti a valorizzare il patrimonio ai fini della sua messa a reddito.

Si segnala innanzitutto l'operazione di valorizzazione dell'immobile di Torino in via Bligny per il quale i 15 appartamenti *vacant*, completamente ristrutturati ed arredati dalla Cassa, sono stati interamente locati con decorrenza 1 febbraio 2016 ad un partner operante nel settore delle strutture ricettive per studenti universitari.

Da evidenziare un impulso per il rilancio dell'immobile di Napoli in via Lauria per il quale, nel corso del 2015, sono stati locati ad uso ufficio 1.600 mq a due primarie società che operano nel mondo del lavoro interinale e della informatica.

Per quanto attiene la porzione attualmente sfitta dell'immobile di Roma in Via Torino 45, la Cassa ha siglato un accordo con un importante gruppo operante nel campo alberghiero per la valorizzazione ed adeguamento dell'immobile nel corso del 2016 e successiva messa a reddito a partire dal 2017.

Si evidenzia che, sulla scorta degli ottimi risultati del Fondo primo RE, di cui di seguito si analizzano i principali fatti di gestione, Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 ottobre 2015, ha bandito la gara aperta per la selezione di una società di Gestione del Risparmio deputata alla costituzione e gestione del nuovo Fondo immobiliare chiuso "secondo RE" ad apporto misto.

Fondo primo RE

Ai fini della diversificazione dei rischi ed in alternativa alla gestione diretta nel 2014, è avvenuta la costituzione da parte della Prelios SGR S.p.A., del Fondo comune di investimento denominato "primo RE".

Di seguito si riportano le principali attività di gestione del Fondo nell'esercizio 2015.

In data 22 gennaio 2015 il Fondo ha sottoscritto con il Fondo Immobiliare "Omicron Plus Immobiliare" gestito da Idea Fimit SGR S.p.A. l'atto di compravendita dell'immobile cielo-terra, sito in Firenze Via Dei Vecchietti n.11.

L'immobile, di superficie lorda pari a circa 7.700 mq, è stato acquisito ad un prezzo complessivo pari a € 55 milioni oltre IVA.

Il complesso immobiliare è completamente locato dal conduttore Unicredit Business Integrated Solutions S.c.p.a. appartenente al Gruppo Unicredit, con un canone di locazione pari ad € 3,5 milioni.

In data 7 luglio 2015 Il Fondo ha perfezionato l'acquisizione del complesso immobiliare, sito in Roma, Via Achille Campanile n. 73/85. L'immobile, di superficie commerciale pari a circa 9.750 mq, è stato acquisito ad un prezzo pari ad € 27 milioni oltre IVA ed imposte di legge.

Il complesso immobiliare è interamente locato a diversi conduttori, fra i quali Il principale è rappresentato da Hewlett Packard S.p.A., con canoni di locazione per complessivi € 2,2 milioni.

In data 16 settembre 2015 è stato sottoscritto il contratto di compravendita per l'immobile sito a Milano, Via Durini n. 18, ad un prezzo complessivo pari ad € 41,5 milioni oltre IVA.

L'immobile ha una superficie complessiva di circa 7.000 mq, di cui circa 2.100 mq ad uso *retail* locati principalmente alla società Cassina S.p.A., un importante operatore nel settore dell'arredamento contemporaneo, e circa 4.100 mq ad uso uffici.

Con riferimento all'immobile sito a Milano in Via Silvio Pellico n. 4, già nel patrimonio del Fondo a fine 2014, si segnala che sono terminati i lavori di valorizzazione e che sono stati effettuati investimenti per un importo complessivo di € 11 milioni. L'immobile è stato consegnato al conduttore, il gruppo alberghiero spagnolo Room Mate, in data 15 dicembre 2015.

Per quanto attiene ai principali numeri del Fondo, l'esercizio 2015 ha registrato un risultato netto pari a € 2.662.311, distribuito nella misura di € 2.520.000 alla Cassa.

L'investimento nel Fondo fa registrare un tasso di rendimento lordo, ottenuto rapportando il totale dei canoni rispetto al capitale richiamato nel corso del 2015 ed impiegato per l'acquisto di immobili a reddito, pari al 6%.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW, E TASSAZIONE DELLE RENDITE FINANZIARIE

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15, del citato decreto legge n. 78). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge n. 112/2008 e l'art. 8, comma 15 bis del citato decreto legge n. 78/2010, ha escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Vi sono poi da considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012), in materia di *spending review*. L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "costi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso, che "gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente [5,0% nell'anno 2012, 10,0% nel 2013 e, ad opera dell'art. 50 c. 3 del D.L. 66/2014 convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, 15% a decorrere dal 2014, "della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010"]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato, in unità di euro, rispettivamente, per l'anno 2012 in € 196.432 il 5,0%, per l'anno 2013 in € 392.864 il 10,0% e, sia per l'anno 2014 sia per il 2015, in € 589.297, il 15,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010.

A tale ultimo proposito, si rappresenta che in data 25 giugno 2014 la CNPADC, senza prestare acquiescenza, ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., provvedendo pertanto a corrispondere, il 30 giugno 2014 ed il 30 giugno 2015, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, un importo annuale pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (589.297 in unità di euro).

Tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, incluso l'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

L'esercizio di tale facoltà, nonché il conseguente versamento dell'importo sopra citato, non costituisce acquiescenza, anche con riferimento all'appello promosso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio - Roma, Sez. III, 18 giugno 2013, n. 6103, restando pertanto immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato.

Ritenendo, infatti, che le disposizioni in oggetto e le loro concrete modalità applicative si pongano in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, la Cassa ha impugnato nelle sedi competenti la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prof. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le circolari n. 31 del 2012 e n. 2 del 5 febbraio 2013, emanate dai medesimi Ministeri.

Al contempo si è provveduto, in data 28 settembre 2012, 28 giugno 2013, 30 giugno 2014 e 30 giugno 2015, al versamento degli importi sopra individuati ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato secondo le modalità fissate dalla norma, con l'espressa avvertenza che detti versamenti erano effettuati con riserva di ripetizione dell'indebito e senza che ciò costituisse acquiescenza.

Il TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con la sentenza N. 06103/2013 del giugno 2013, ha respinto il ricorso con motivazioni ritenute giuridicamente non condivisibili. Alla luce di ciò, la Cassa ha valutato tutti i possibili rimedi da esperire, ivi inclusa la proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato che è stato depositato in data 7 febbraio 2014. A tal proposito, si segnala che il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 02756/2015, ha sospeso il giudizio, ordinando la trasmissione immediata degli atti alla Corte Costituzionale, avendo rilevato "*ragioni di non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012 n. 95, conv. in l. 7 agosto 2012 n. 135, con riferimento alle norme della predetta disposizione... per violazione degli artt. 2, 3, 23, 35, 36, 38, 53, 97 Cost.*", nella parte in cui si impone alle Casse, in forza della loro inclusione nell'Elenco Istat delle "pubbliche amministrazioni", di riversare risparmi di spesa al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 91 della Legge di stabilità 2015 (L.23 dicembre 2014 n. 190 – GU 29/12/2014 n. 300) ha previsto strutturalmente dall'anno 2015 il riconoscimento di un credito di imposta a favore delle Casse di Previdenza private pari alla differenza tra le aliquote del 26,0% e del 20,0% a condizione che "*i proventi assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con apposito decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze*".

Tale credito, soggetto alla dichiarazione nell'ambito del modello UNICO, sarà utilizzabile a decorrere dall'anno successivo a quello di effettuazione del citato investimento.

Il credito è soggetto, in ogni caso, nel suo complesso, a quanto dettato dall'art. 1 comma 94 della medesima Legge che stabilisce che "*per l'attuazione dei commi da 91 a 93 è autorizzata la spesa di 80 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016*".

Nel corso dell'anno 2015 sono stati emanati sia il decreto attuativo (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015 – GU 30/07/2015 n. 175) sia le istruzioni per la compilazione e la trasmissione della relativa istanza (Provvedimento Agenzia delle Entrate del 28 settembre 2015).

REVISIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile (ex art.2.3 del D.Lgs. 509/1994 e 33.4 dello Statuto). A seguito dell'espletamento di procedura aperta di selezione, il servizio di revisione contabile dei bilanci per gli esercizi 2014 - 2015 - 2016 è stato affidato alla Società KPMG S.p.A. per un corrispettivo annuo di € 22.000 (IVA esclusa).

L'incarico prevede, a maggior tutela della Cassa e dei suoi Associati - pur non essendone obbligata - lo svolgimento di almeno tre verifiche periodiche annuali (in aggiunta agli interventi previsti per la revisione del bilancio di esercizio) della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4, DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, stabilisce che "gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati". A tal fine, la tabella seguente, redatta in milioni di euro, riporta le risultanze della verifica effettuata tra le principali poste del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 e quelle del bilancio tecnico redatto a dicembre 2014 (proiezioni 2014-2063) dal professionista Attuario della Cassa:

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2015	BILANCIO TECNICO (PROIEZIONE SPECIFICA)	BILANCIO TECNICO (PROIEZIONE STANDARD)	SCOSTAMENTO % RISPETTO A BT (PROIEZIONE SPECIFICA)	SCOSTAMENTO % RISPETTO A BT (PROIEZIONE STANDARD)
Contributo soggettivo	420.574	390.160	399.519	7,8%	5,3%
Contributo integrativo	283.166	249.854	246.656	13,3%	14,8%
Altri Contributi (*)	33.408	18.777	18.777	77,9%	77,9%
Trattamenti pensionistici	253.085	249.431	249.471	1,5%	1,4%
Trattamenti assistenziali	10.661	7.935	7.935	34,4%	34,4%
Patrimonio netto (**)	6.710.062	6.517.825	6.536.370	2,9%	2,7%

(*) La voce include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà.

(**) La voce è esposta al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli.

Dall'esame della tabella non si evincono significativi scostamenti, considerando che la voce "Altri contributi", presenta una differenza, peraltro a favore del consuntivo, percentualmente rilevante rispetto alla singola classe di entrate, ma di peso contenuto rispetto al totale dei valori in esame.

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 rappresentato in tabella, per analogia con le assunzioni del bilancio tecnico, è al lordo del fondo ammortamento immobili (€ 38,7 ml) e del fondo oscillazione titoli (€ 239,5 ml) a tale data.

Lo scostamento registrato sul fronte dei ricavi (maggiori quelli consuntivati rispetto a quelli stimati) testimonia la prudenza delle ipotesi poste a base delle proiezioni attuariali mentre quello consuntivato sul fronte degli oneri pensionistici deriva anche dal maggior ricorso agli istituti del riscatto e della ricongiunzione (si rimanda al commento della Nota Integrativa per la voce A-1 Contributi a carico degli Iscritti) rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico-attuariale, che si ricorda sono il frutto di proiezioni basate sui dati consuntivati a fine 2013. L'effetto del fenomeno dei riscatti e delle ricongiunzioni, peraltro caratterizzato da una forte aleatorietà legata alla valutazione individuale degli iscritti, risulta accumulato dall'ampiezza dell'intervallo intercorrente tra le date di riferimento del Bilancio Consuntivo e del Bilancio Tecnico.

Si evidenzia, peraltro, che il confronto con il bilancio civilistico al 31 dicembre 2015 è stato effettuato con il bilancio tecnico redatto a dicembre 2014 ai sensi dell'art. 34 dello Statuto della CNPADC (proiezioni 2014-2063), invece che con quello redatto nel novembre 2015 ai sensi del D.Lgs. 509/94 (proiezioni 2015-2064), essendo tale confronto consistente, appunto, nella verifica che "le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie", maggiormente indicativo dell'affidabilità delle assunzioni prudenziali poste a base delle stime rispetto al citato ultimo bilancio tecnico che si avvale di una base dati aggiornata al 31 dicembre 2014 e dunque più recente.

D'altro canto, tale ultimo bilancio tecnico, che sarà illustrato all'Assemblea dei Delegati in data 20 aprile 2016 dall'Attuario, oltre a pienamente comprovare la sostenibilità di lungo periodo della Cassa, conferma la validità delle assunzioni prudenziali e delle proiezioni dei bilanci tecnici, che si discostano per quanto attiene alla voce Patrimonio netto (esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli) sempre a favore del consuntivo di una percentuale del 2,7% (sia con riferimento alla proiezione specifica che standard).

62

GESTIONE DEL RISCHIO

Premesso che la Cassa è un Ente di diritto privato che non esercita attività commerciale e che, come tale, ha delle peculiarità di "business" tipiche di una Associazione e non di una Società, nel suo modello organizzativo ha analizzato, per quanto applicabili tali tipi di analisi, i fattori di rischio che possono incidere sulla sua capacità di operare in continuità.

I principali rischi rilevati sono stati i seguenti:

- di continuità operativa, documentati nel *Business Continuity Management Plan*;
- sulla sicurezza dei dati, analizzati nel *Documento Programmatico sulla Sicurezza*.

Per quanto attiene ai rischi finanziari, ed in particolare ai "ricavi" di esercizio che consistono, per la gran parte, nei contributi versati dagli Associati in forza di legge, la Cassa ritiene che essi siano a basso o quantomeno trascurabile impatto, in considerazione sia della numerosità della popolazione dei suoi Associati, sia della sua costante crescita.

Tale convinzione è suffragata anche dai vari *bilanci tecnici*, ad orizzonte almeno quarantennale, nel tempo redatti da Attuari incaricati dalla Cassa, le cui proiezioni rassicurano l'Ente e la sua popolazione di riferimento.

Di seguito si riporta una sintesi in formato tabellare dell'analisi di gestione del rischio effettuata.

TIPO DI RISCHIO	ESPOSIZIONE	EVENTI	SENSITIVITÀ POSTE CONTABILI	AZIONI
Credito	Bassa	Insolvenza degli Associati/Conduttori	Bassa	Procedure coattive di recupero crediti (ruoli Equitalia)
Liquidità	Trascurabile	Crisi sistema bancario nazionale/ Rischio Paese	NA	NA
Cambio	NA	NA	NA	NA
Tasso di interesse	NA	NA	NA	NA
Prezzo	NA	NA	NA	NA

Per quanto attiene al patrimonio investito in strumenti finanziari l'Ente si è dotato di puntuali Procedure di definizione dell'*Asset Allocation*, di selezione, gestione e monitoraggio. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sezione del presente documento "Il patrimonio mobiliare".

In ultimo, sempre in tema come precedentemente indicato, la Cassa sta portando a termine l'analisi dei rischi prevista dal D.Lgs 231/2001, al fine di mitigarne la responsabilità in caso di esposizione ai c.d. reati-presupposto.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo da segnalare, oltre quanto già rilevato in sede di trattazione degli specifici argomenti.

63

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il bilancio, riportato nel prosieguo di questo documento, completo dei suoi allegati, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un avanzo da destinare alle Riserve per la Previdenza e per l'Assistenza superiore ai € 565 milioni di Euro, che ritocca in aumento il valore, allora record, registrato nel 2014.

La sua origine deriva dalla confermata capacità da parte della CNPADC e dei suoi associati di mettere a consuntivo un saldo previdenziale assolutamente positivo, in termini di rapporto tra contribuzione incassata e prestazioni erogate, e di condurre un'attività attenta ed efficiente nella gestione della struttura, degli attivi di bilancio e dei rapporti con gli iscritti.

Per meglio cogliere il senso di questa affermazione, è interessante paragonare i dati di bilancio 2014 e 2015 al netto di alcune poste particolari, non direttamente legate alla ordinaria amministrazione, rappresentate dagli accantonamenti e dai rilasci del "fondo riserva da extra-rendimento" e del fondo oscillazione titoli, oltre alla necessità di adeguare la rappresentazione in bilancio del valore degli immobili, che ha comportato l'iscrizione di una sopravvenienza attiva straordinaria pari a circa € 32 milioni, e delle imposte sul reddito e sui rendimenti.

Il risultato cresce fino a poco meno di € 693 milioni per l'anno 2015, mentre si ferma a circa € 648 milioni per l'anno 2014.

Sia i dati di bilancio civilistico, come da tabella riportata in nota integrativa alla voce Patrimonio Netto, che il loro raffronto con i Bilanci Tecnici, riportato nel presente documento, confermano il trend di sostenibilità, adeguatezza ed efficienza, nel contenimento dei costi così come nell'erogazione dei servizi agli Associati, che caratterizza le attività della nostra Cassa ormai da tempo.

Nel 2015 abbiamo registrato concreti risultati rispetto al piano strategico che ha ispirato il mandato, con il completamento del percorso di rivisitazione e potenziamento dell'attività di assistenza, trasfuso, insieme alle altre novità in tema di previdenza, nel Regolamento Unitario di CNPADC, approvato dall'Assemblea il 22 ottobre 2015, e con la piena operatività del Fondo primo RE che ha concluso - tra l'altro - proprio in questi giorni, la ristrutturazione di un immobile in Milano, destinato ad attività ricettiva, e ha compiuto le prime acquisizioni di fabbricati cielo terra in posizioni di pregio e con conduttori in grado di fornire rendimenti interessanti e stabili alla Cassa, già a partire da questa chiusura di bilancio.

Nel corso del 2016 continueremo ad impegnarci lungo queste linee, con il lancio delle procedure di gara per l'affidamento di un secondo Fondo Immobiliare dedicato, e della nuova polizza di copertura sanitaria a favore di tutti gli associati, così come nella ricerca di ulteriori opportunità di investimento nella economia reale, considerati i livelli di volatilità dei mercati azionari, che hanno toccato valori mai raggiunti in precedenza, e di rendimento di quelli obbligazionari, che segnano ormai valori negativi.

Sempre importante rimane l'impegno rivolto ad ottenere un confronto e un rapporto più franco e più sinergico con il mondo della politica e del Governo, obiettivo che il recente rinnovo avvenuto in AdEPP può agevolare a raggiungere.

64

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Relazione degli amministratori sulla gestione

CONCLUSIONI

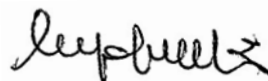
Care Colleghe e Colleghi,

anche in questa occasione non possiamo concludere senza riconoscere l'impegno che tutto il Personale della Cassa, i Dirigenti ed il Direttore Generale, hanno messo in campo perseguendo l'obiettivo di raggiungere livelli di sempre maggior trasparenza, competenza ed affidabilità nell'erogazione dei servizi e delle coperture previdenziali ed assistenziali della Cassa.

Questo Consiglio di Amministrazione, nel presentare il bilancio al 31 dicembre 2015, - l'ultimo consuntivo del mandato 2012-2016, caratterizzato da importanti riforme e buoni risultati - augura alla nuova *governance* che subentrerà nel corso dell'anno un futuro lavoro che possa sempre più consolidare il percorso sin qui tracciato e, al contempo, ringrazia tutti coloro - tra gli associati, i dipendenti, i collaboratori, gli Organi sociali - che lo hanno reso possibile.

Roma, 21 marzo 2016

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Renzo Guffanti



BILANCIO
CIVILISTICO
2015



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

STATO PATRIMONIALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2015

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

ATTIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI	4.979.064.722	4.685.390.025	293.674.697
B - I	IMMATERIALI	2.042.556	2.392.870	(350.314)
B - I - 1	Costi di impianto ed ampliamento			
B - I - 2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
B - I - 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.148.494	1.814.343	(665.849)
B - I - 5	Avviamento			
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	169.095	306.002	(136.907)
B - I - 7	Altre	724.967	272.525	452.442
B - II	MATERIALI	313.689.350	292.694.985	20.994.365
B - II - 1	Terreni e fabbricati	309.173.425	287.927.578	21.245.847
B - II - 2	Impianti e macchinario	3.416.335	4.027.448	(611.113)
B - II - 3	Attrezzature industriali e commerciali			
B - II - 4	Altri beni	638.896	629.062	9.834
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	460.694	110.897	349.797
B - III	FINANZIARIE	4.663.332.816	4.390.302.170	273.030.646
B - III - 1	Partecipazioni			
B - III - 1 - a - b - c	▶ in imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 1 - d	▶ in altre imprese	5.000	5.000	-
B - III - 2	Crediti			
B - III - 2 - a	▶ verso imprese controllate, collegate e controllanti			
B - III - 2 - b	▶ verso altri			
	▶ entro 12 mesi			
	▶ oltre 12 mesi	1.498.134	1.434.306	63.828
B - III - 3	Altri titoli			
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	530.149.143	824.233.823	(294.084.680)
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	59.721.023	73.488.569	(13.767.546)
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	1.290.210.332	1.224.693.259	65.517.073
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	2.476.180.638	2.058.494.939	417.685.699
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	185.610.775	111.486.859	74.123.916
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	58.597.966	56.864.370	1.733.596
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private Equity	61.359.805	39.601.045	21.758.760
B - III - 4	Azioni proprie			

68

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Stato patrimoniale

CODICE	VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
C	ATTIVO CIRCOLANTE	1.834.778.693	1.469.905.370	364.873.323
C - I	RIMANENZE	10.793.255	-	10.793.255
C - I - 1	Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione	10.793.255		10.793.255
C - I - 2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C - I - 3	Lavori in corso su ordinazione			
C - I - 4	Prodotti finiti e merci			
C - I - 5	Acconti			
C - II	CREDITI	500.709.018	459.505.013	41.204.005
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi			
	▶ entro 12 mesi	498.715.893	447.953.266	50.762.627
	▶ oltre 12 mesi	1.471.690	1.510.955	(39.265)
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(16.991.945)	(15.076.792)	(1.915.153)
	Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi	483.195.638	434.387.429	48.808.209
C - II - 2-3-4	Verso imprese controllate, collegate e controllanti			
C - II - 4 - bis	Crediti tributari			
	▶ entro 12 mesi	3.092.258	5.565.255	(2.472.997)
	▶ oltre 12 mesi	1.731.124	2.605.006	(873.882)
C - II - 4 - ter	Imposte anticipate			
C - II - 5	Verso altri			
	▶ entro 12 mesi	15.102.471	19.263.700	(4.161.229)
	▶ oltre 12 mesi			
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(2.412.473)	(2.316.377)	(96.096)
	Verso altri	12.689.998	16.947.323	(4.257.325)
C - III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	51.097.644	84.732.605	(33.634.961)
C-III-1-2-3	Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
C - III - 4	Altre partecipazioni			
C - III - 5	Azioni proprie			
C - III - 6	Altri titoli			
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità	-	75.000.000	(75.000.000)
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita	-	9.732.605	(9.732.605)
C - III - 6 - c	▶ immobilizzazioni destinate alla dismissione	51.097.644	-	51.097.644
C - IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.272.178.776	925.667.752	346.511.024
C - IV - 1-a	Depositi bancari	1.272.168.839	925.656.965	346.511.874
C - IV - 1-b	Depositi postali	8.374	8.265	109
C - IV - 2 - 3	Denaro, assegni e valori in cassa	1.563	2.522	(959)
D	RATEI E RISCONTI	26.422.532	30.127.464	(3.704.932)
D - 1	Ratei attivi	26.317.688	29.979.745	(3.662.057)
D - 2	Risconti attivi	104.844	147.719	(42.875)
	TOTALE ATTIVO	6.840.265.947	6.185.422.859	654.843.088

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015

PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
A	PATRIMONIO NETTO	6.431.886.687	5.866.304.403	565.582.284
A - I	Capitale			
A - II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	60.620.604	-
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	6.259.596.497	5.775.326.042	484.270.455
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	34.965.415	30.357.757	4.607.658
A - IV - 3	Riserva da extra-rendimento	76.704.171	-	76.704.171
A - V	Riserve statutarie			
A - VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
A - VII	Altre riserve			
A - VIII	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo			
A - IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	335.163.793	238.970.939	96.192.854
B - 1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
B - 2	Per imposte			
B - 3	Altri			
B - 3 - a	▶ per extra-rendimento	57.706.675	81.962.341	(24.255.666)
B - 3 - b	▶ per restituzione di contributi	3.575.381	4.075.104	(499.723)
B - 3 - c	▶ per pensioni maturate	16.126.637	16.174.547	(47.910)
B - 3 - d	▶ per rischi su immobili	15.591.066	12.083.062	3.508.004
B - 3 - e	▶ per oscillazione titoli	239.465.479	123.102.004	116.363.475
B - 3 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139	479.139	-
B - 3 - g	▶ per restituzione contr. solidarietà L. 147/2013	2.219.416	1.094.742	1.124.674
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.875.133	2.953.873	(78.740)
D	DEBITI	61.226.433	68.260.347	(7.033.914)
D - 1 - 2	Obbligazioni e obbligazioni convertibili			
D - 3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D - 4 - 5	Debiti verso banche e altri finanziatori			
D - 6	Acconti			
D - 7	Debiti verso fornitori			
	▶ entro 12 mesi	9.505.410	9.391.131	114.279
	▶ oltre 12 mesi			
D - 8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
D - 9 - 10 - 11	Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti			
D - 12	Debiti tributari			
	▶ entro 12 mesi	16.035.306	22.982.006	(6.946.700)
	▶ oltre 12 mesi			
D - 13	Debiti verso enti previdenziali e di sicurezza sociale			
	▶ entro 12 mesi	533.382	552.738	(19.356)
	▶ oltre 12 mesi			
D - 14	Altri debiti			
	▶ entro 12 mesi	34.519.528	34.111.901	407.627
	▶ oltre 12 mesi	632.807	1.222.571	(589.764)
E	RATEI E RISCONTI	9.113.901	8.933.297	180.604
E - 1	Ratei passivi	7.090.755	7.243.898	(153.143)
E - 2	Risconti passivi	2.023.146	1.689.399	333.747
	TOTALE PASSIVO	6.840.265.947	6.185.422.859	654.843.088
	CONTI D'ORDINE			
	Terzi per fidejussioni ed assegni in garanzia ricevuti	9.187.871	7.844.611	1.343.260
	Fondi mobiliari	359.233.336	128.550.680	230.682.656
	Impegni con terzi	7.546.634	3.860.887	3.685.747
	TOTALE CONTI D'ORDINE	375.967.841	140.256.178	235.711.663

70

Stato patrimoniale
BILANCIO CIVILISTICO 2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

CONTO ECONOMICO

BILANCIO
CIVILISTICO
2015

CONTO ECONOMICO 2015

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.100.029.822	997.618.683	102.411.139
A - 1	Contributi a carico degli iscritti			
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	703.740.684	694.825.046	8.915.638
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.691.748	1.679.152	12.596
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	7.807.310	8.195.437	(388.127)
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	7.888.687	6.914.305	974.382
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	18.228.928	19.268.024	(1.039.096)
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.598.530	5.538.428	60.102
A - 1 - g	▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	1.124.674	1.094.742	29.932
A - 2	Variazioni delle rimanenze			
A - 3	Variazioni dei lavori in corso			
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A - 5	Altri proventi			
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	15.573.748	15.114.071	459.677
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	246.903.419	214.429.903	32.473.516
A - 5 - c	▶ diversi	91.472.094	30.559.575	60.912.519
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(538.876.992)	(413.387.174)	(125.489.818)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
B - 7	Per servizi			
B - 7 - a - 1	▶ pensioni	(253.084.882)	(242.348.836)	(10.736.046)
B - 7 - a - 2	▶ prestazioni assistenziali	(10.660.795)	(8.984.479)	(1.676.316)
B - 7 - a - 3	▶ indennità di maternità	(7.807.310)	(8.195.437)	388.127
B - 7 - a - 4	▶ restituzione e rimborsi di contributi	(13.990.402)	(9.909.549)	(4.080.853)
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(11.692.750)	(11.479.782)	(212.968)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(59.802)	(67.710)	7.908
B - 9	Per il personale			
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(7.125.331)	(6.658.274)	(467.057)
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(1.896.836)	(1.811.829)	(85.007)
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(641.424)	(503.592)	(137.832)
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(170.658)	(153.612)	(17.046)
B - 9 - e	▶ altri costi	(162.401)	(221.433)	59.032
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni			
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.026.999)	(571.376)	(455.623)
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.195.751)	(5.526.547)	2.330.796
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(105.891)		(105.891)
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(7.634.495)	(14.162.069)	6.527.574
B - 11	Variazioni delle rimanenze			
B - 12	Accantonamenti per rischi			
B - 12 - a	▶ immobili	(3.638.892)	(8.210.670)	4.571.778
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	(143.861.672)	(37.669.787)	(106.191.885)
B - 13	Altri accantonamenti			
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	(52.448.505)	(36.065.324)	(16.383.181)
B - 13 - b	▶ restituzione di contributi	(3.455.067)	(3.877.890)	422.823
B - 13 - c	▶ pensioni maturate	(5.649.751)	(6.640.685)	990.934
B - 13 - d	▶ rischi contrattuali			
B - 13 - e	▶ restituzione contributo solidarietà L. 147/2013	(1.124.674)	(1.094.742)	(29.932)
B - 14	Oneri diversi di gestione			
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	(3.520.440)	(3.253.006)	(267.434)
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	(4.033.723)	(4.375.250)	341.527
B - 14 - c	▶ diversi	(1.888.541)	(1.605.295)	(283.246)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	561.152.830	584.231.509	(23.078.679)

74

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Conto economico

CODICE	VOCE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	13.258.615	8.629.050	4.629.565
C - 15	Proventi da partecipazioni			
C - 15 - a	▶ in imprese controllate e collegate			
C - 16	Altri proventi finanziari			
C - 16 - a	▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
C - 16 - a - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 16 - b	▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - c	▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
C - 16 - d	▶ proventi diversi dai precedenti	13.409.284	8.736.689	4.672.595
C - 16 - d - 1	▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari			
C - 17 - a	▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti			
C - 17 - b	▶ altri	(150.669)	(107.639)	(43.030)
C - 17 - bis	Utili e perdite su cambi			
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni			
D - 18 - a	▶ di partecipazioni			
D - 18 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 18 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
D - 19	Svalutazioni			
D - 19 - a	▶ di partecipazioni			
D - 19 - b	▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D - 19 - c	▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.			
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31.285.702	1.418.741	29.866.961
E - 20	Proventi			
E - 20 - a	▶ imposte e tasse di anni precedenti	124.261	59.914	64.347
E - 20 - b	▶ sopravvenienze attive diverse	32.442.142	1.952.850	30.489.292
E - 21	Oneri			
E - 21 - a	▶ imposte e tasse di anni precedenti	(691.404)	(4.726)	(686.678)
E - 21 - b	▶ sopravvenienze passive diverse	(589.297)	(589.297)	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	605.697.147	594.279.300	11.417.847
E - 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (*)	(40.114.863)	(37.114.156)	(3.000.707)
	AVANZO CORRENTE	565.582.284	557.165.144	8.417.140
	DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(565.582.284)	(557.165.144)	(8.417.140)
E - 23	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-

(*) correnti

75

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Conto economico



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

In assenza di una specifica normativa per gli Enti previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi direttamente dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico adottati sono quelli previsti dal codice civile, opportunamente adattati alla tipicità della Cassa in qualità di Ente di previdenza.

La valutazione è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso o dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per fornire una rappresentazione quanto più esaustiva dell'andamento della gestione.

Nel caso di cambiamento di criterio di classificazione, nell'ambito di una o più voci, è stata fornita opportuna segnalazione nella nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati del precedente bilancio.

Gli eventuali cambiamenti nei principi contabili adottati ed i relativi effetti sul conto economico e sul patrimonio netto, nonché le eventuali riclassifiche apportate nell'esercizio (come previsto dall'art. 2423 ter, comma 5, del codice civile ai fini della comparabilità delle voci), saranno di volta in volta illustrati nel commento alle voci di bilancio.

Non sussistendo casi eccezionali, non ci si è avvalsi delle deroghe di valutazione di cui all'art. 2423 bis del codice civile né si sono rese necessarie quelle di cui all'art. 2423 (comma 4). Nei casi previsti dalla normativa civilistica, è stato altresì richiesto il consenso del Collegio Sindacale per le relative valutazioni. Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Le tabelle di confronto della nota integrativa sono redatte in unità di euro, mentre i relativi commenti possono essere espressi in migliaia oppure, ove indicato, in milioni di euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in funzione della loro prevista utilità futura.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce contiene software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso (con durata illimitata o triennale), ammortizzati con un'aliquota pari ad un terzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

Altri oneri pluriennali

La voce riguarda costi che, in ragione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati per un periodo di 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti. Le immobilizzazioni, ove destinate alla dismissione per vendita o obsolescenza, sono riclassificate nell'attivo circolante.

Terreni e fabbricati

Sono esposti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e delle spese di manutenzione di natura incrementativa. Nel 1994, in relazione alla privatizzazione della Cassa, il valore degli immobili è stato indicato ai maggiori valori ICI per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore, con l'istituzione di un'apposita riserva di rivalutazione volontaria di € 60.620.604. Gli immobili ad uso residenziale e commerciale sono ammortizzati con un'aliquota dell'1,0% e quelli ad uso industriale con un'aliquota del 3,0%.

In ossequio al Principio Contabile OIC 16 il valore dei terreni viene indicato separatamente e non ammortizzato; il fondo ammortamento relativo ai terreni è stato rilasciato a conto economico.

Nella seduta del 27 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'indizione della *Procedura aperta ex articolo 55 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per la selezione di una società di gestione del risparmio ("SGR") deputata alla costituzione e gestione di un fondo*

immobiliare chiuso, denominato "secondo RE", ad apporto misto. Nel bando è previsto il conferimento iniziale di alcuni immobili, che, non essendo più mantenuti durevolmente, sono stati riclassificati nell'attivo circolante fra le Rimanenze.

Impianti e macchinario

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e dei costi incrementativi. Gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente con l'aliquota del 12,5%, ridotta alla metà nel primo esercizio per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Altri beni

Sono costituiti da mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, iscritti al valore di costo, comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative. I mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 12,0%, mentre le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in 3 anni per tenere conto della loro maggiore obsolescenza tecnica. Tali aliquote vengono ridotte alla metà per gli acquisti dell'esercizio, per tenere conto del loro effettivo grado di utilizzo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce rappresenta attività in corso che, alla data di bilancio, sono in attesa del collaudo finale. Tali attività non sono state pertanto oggetto di ammortamento, in quanto a tale data non ancora utilizzabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti duraturi e sono iscritte al valore di sottoscrizione o di conferimento. Le medesime non sono state assoggettate a rettifiche dirette di valore, non prevedendo la sussistenza di perdite durevoli. In presenza di minusvalenze implicite, determinate sulla base dei valori di mercato scelti a riferimento, si provvede ad accantonare nel passivo un apposito Fondo oscillazione titoli. In presenza di riprese di valore, rispetto all'esercizio precedente, il fondo oscillazione titoli viene corrispondentemente ridotto ed il relativo effetto confluisce a conto economico.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione.

Altri titoli

Sono costituiti da strumenti finanziari di proprietà, gestiti direttamente ovvero attraverso un mandato affidato a terzi e sono iscritti al costo di acquisto o di conferimento, in quanto normalmente destinati a rimanere investiti fino alla loro naturale scadenza.

Il costo degli investimenti in gestioni patrimoniali viene rettificato dai differenziali economici realizzati nell'esercizio e dalle commissioni pagate alla banca depositaria.

Ove sussistano trasferimenti del portafoglio in gestione, i titoli sono iscritti al corrispondente valore di mercato all'atto del trasferimento.

L'aggio ed il disaggio, rispetto al valore di costo, sui titoli di Stato (esclusi quelli *zero coupon*) ed obbligazionari acquistati rispettivamente sopra o sotto la pari, sono imputati alla voce Ratei e risconti passivi (aggio) e Ratei e risconti attivi (disaggio).

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale rettificato indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo.

RIMANENZE

Sono rappresentate dai cespiti che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo, in quanto destinati all'alienazione o alla dismissione.

La voce accoglie altresì gli immobili inclusi nel bando di conferimento al nuovo Fondo Immobiliare "secondo RE". Gli stessi sono valutati al minimo fra il costo ed il valore di conferimento determinato da *due diligence* di stima da parte di primario esperto indipendente.

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente per tenere conto dei loro presumibili valori di realizzo. I crediti della gestione immobiliare, in particolare, sono rettificati per coprire le morosità emerse nei confronti dei conduttori.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono costituite da titoli destinati alla vendita o in corso di accreditamento nonché da eventuali operazioni di investimenti di liquidità in essere a fine anno. Tali attività, qualora presenti alla data di bilancio, sono iscritte al minor valore tra costo e mercato di fine esercizio; per tali operazioni si tiene conto degli interessi maturati rispetto al valore di rientro.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità bancarie e postali, nonché il denaro, gli assegni ed i valori in cassa, vengono esposti al loro valore numerario.

PATRIMONIO NETTO

È formato dalla riserva extra-rendimento, imputata a seguito della delibera assembleare e dalle riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali (art. 24 della legge 21/1986 e art. 1 del decreto legislativo 509/1994), nelle quali affluiscono, rispettivamente, al minimo il 98,0% ed al massimo il 2,0% dell'avanzo di gestione (art. 31 dello Statuto), per effetto delle decisioni adottate dall'Assemblea dei Delegati in data 27 giugno 2001, così come approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 ottobre 2001. Come rilevato alla precedente voce Immobilizzazioni materiali, il patrimonio netto comprende altresì la riserva di rivalutazione degli immobili.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per coprire oneri e rischi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto di categoria.

DEBITI

I debiti sono esposti al loro valore nominale. In particolare, i debiti per imposte correnti (IRES ed IRAP) riflettono, al netto degli acconti versati, quanto dovuto nell'esercizio sui redditi fondiari, di capitale e diversi, tenuto conto che la Cassa è un Ente non commerciale.

RATEI E RISCOINTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale, correlando costi e ricavi in ragione d'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da eventuali impegni di acquisto o vendita di immobili e strumenti finanziari, dalle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali, rappresentate sulla base del loro valore facciale o, qualora maggiormente rappresentativo, del valore residuo. Sono altresì rappresentati da impegni con fornitori, iscritti sulla base dei contratti stipulati.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per la Cassa.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura il diritto alla prestazione a favore degli iscritti.

I contributi vengono rilevati quando certi. I contributi minimi soggettivi ed integrativi e il contributo fisso di maternità vengono imputati a ricavi nell'esercizio in cui si accertano. I contributi soggettivi ed integrativi eccedenti i minimi dovuti, vengono imputati a ricavo nell'anno in cui vengono acquisiti i dati reddituali degli iscritti sia in autodichiarazione che per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati

Si evidenzia che l'ultima stesura del principio contabile OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" ha definito in maniera maggiormente stringente rispetto alla versione precedente, il concetto di attività straordinaria. Dalla nuova definizione ne consegue che nell'apposita sezione *E Proventi ed oneri straordinari* debbano essere inclusi i soli proventi ed oneri che derivano da eventi accidentali e da operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria.

Alla luce di questa nuova esposizione si è valutato, a partire dal presente bilancio, di rivedere le voci, precedentemente classificate nella sezione straordinaria, che sono comunque afferenti alla gestione istituzionale dell'Ente ovvero il loro manifestarsi si ripete con una certa regolarità negli esercizi. In particolare, le sopravvenienze attive sono state riclassificate alla voce *A-5 Altri proventi*, mentre quelle passive alla voce *B-7 Costi per servizi* o alla voce *B-14 Oneri diversi di gestione*, in base alla natura del costo.

In ossequio al principio di comparabilità si è provveduto a riclassificare analogamente i valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2014; al riguardo si precisa che tale riclassifica non ha avuto impatti in termini di risultato a conto economico.

La tabella seguente riepiloga gli effetti delle riclassifiche sulle voci interessate dello schema adottato per il Conto Economico 2014.

CODICE	VOCE	BILANCIO 2014	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014 RICLASSIFICATO
A - 5 - a	Altri Proventi - gestione immobiliare	15.092.162	21.909	15.114.071
A - 5 - b	Altri Proventi - gestione mobiliare	214.379.202	50.701	214.429.903
A - 5 - c	Altri Proventi - diversi	23.511.903	7.047.672	30.559.575
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	990.498.401	7.120.282	997.618.683
B - 7 - a - 4	Restituzioni e rimborsi di contributi	-	(9.820.869)	(9.820.869)
B - 7 - b	Servizi diversi	(11.222.917)	(256.865)	(11.479.782)
B - 14 - b	Oneri diversi di gestione - gestione mobiliare	(4.350.244)	(25.006)	(4.375.250)
B - 14 - c	Oneri diversi di gestione - diversi	(1.443.429)	(161.866)	(1.605.295)
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(403.122.568)	(10.264.606)	(413.387.174)
E - 20 - a	Sanzioni, maggiorazioni e penalità	6.304.062	(6.304.062)	-
E - 20 - c	Sopravvenienze attive diverse	2.769.070	(816.220)	1.952.850
E - 21 - a	Restituzioni e rimborsi di contributi	(9.510.951)	9.510.951	-
E - 21 - b	Restituzioni del contributo di solidarietà	(309.918)	309.918	-
E - 21 - c	Minusvalenze da eliminazione di beni materiali	(56.268)	56.268	-
E - 21 - e	Sopravvenienze passive diverse	(976.766)	387.469	(589.297)
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI *	(1.725.583)	3.144.324	1.418.741
AVANZO CORRENTE		557.165.144	-	557.165.144

(*) Si evidenzia che nello schema del bilancio 2015, a seguito delle riclassifiche operate, i proventi ed oneri straordinari sono stati opportunamente numerati.

Sempre nell'ambito del procedimento di revisione dei principi contabili, il principio OIC16 "Immobilizzazioni materiali" ha chiarito alcuni aspetti applicativi degli ammortamenti di componenti aventi vita utile diversa dal cespite principale; in particolare nella voce *Terreni* sono inclusi anche i terreni su cui insistono i fabbricati.

Al fine di fornire una garanzia circa la corretta imputazione dei valori in bilancio, è stato richiesto a REAG S.p.A., già incaricata per il triennio 2014-2016 della valutazione dell'intero patrimonio immobiliare dell'Ente, di effettuare una perizia per la determinazione separata del valore dei terreni e dei fabbricati i cui risultati sono esposti nell'apposita sezione della Nota Integrativa.

Si è ritenuto pertanto necessario allineare il valore contabile degli immobili ed il relativo ammortamento. L'operazione ha comportato lo storno del fondo ammortamento cumulato riferito alla componente terreni e la conseguente iscrizione nel conto economico del corrente esercizio di una sopravvenienza attiva pari ad € 32,4 milioni.

Infine si evidenzia che, ai fini di una migliore rappresentazione dei costi della produzione inerenti l'attività istituzionale si è provveduto ad una rivisitazione della voce B7 - a, come riportato nella tabella seguente:

CODICE	VOCE	BILANCIO 2014	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014 RICLASSIFICATO
B - 7 - a - 1	Pensioni	(251.421.995)	9.073.159	(242.348.836)
B - 7 - a - 2	Prestazioni assistenziali	-	(8.984.479)	(8.984.479)
B - 7 - a - 3	Indennità di maternità (*)	(8.195.437)	-	(8.195.437)
B - 7 - a - 4	Restituzioni e rimborsi di contributi	-	(88.680)	(88.680)
TOTALE		(259.617.432)		(259.617.432)

(*) Si evidenzia che, nello schema del bilancio 2014, la voce indennità di maternità era numerata con B-7-a-2.

NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Prima di passare alla descrizione delle singole voci si precisa che gli importi di seguito indicati sono espressi in unità di euro, ove non diversamente indicato.

B - IMMOBILIZZAZIONI

B-I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B-I-4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce, pari ad € 1,1 milioni evidenzia un decremento - in termini assoluti - di € 0,7 milioni rispetto al precedente esercizio e risulta così costituita:

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2014	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2015
Licenze per sistemi operativi e direzionali	68.970	44.464	(60.179)	53.255
Licenze per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni web	35.043	-	(17.579)	17.464
Licenze per la sicurezza del traffico internet e dei dati aziendali	-	45.631	(15.209)	30.422
Licenze per lo sviluppo di processi aziendali	95.059	48.312	(85.491)	57.880
Piattaforma Business Class Commercialisti Digital	1.615.271	-	(625.798)	989.473
TOTALE	1.814.343	138.407	(804.256)	1.148.494

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 138.407 e riguardano principalmente licenze di durata illimitata, riferibili allo sviluppo dei processi aziendali, alla protezione del Data Center ed ai sistemi operativi.

L'ammortamento delle licenze avviene prudenzialmente in tre anni. L'importo residuo degli investimenti (€ 1,1 ml) è riferibile principalmente a licenze con durata triennale ed è da ritenere recuperabile, attraverso il loro utilizzo, nel restante periodo di ammortamento.

B-I-6 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano ad € 169.095 e sono relativi agli oneri per il progetto di review del database istituzionale (€ 110.507) e per l'adeguamento volontario al disposto normativo in materia di responsabilità amministrativa degli Enti per illeciti da reato, di cui al d.lgs. 231/2001 (€ 58.588).

Nel corso dell'esercizio è intervenuto il collaudo del progetto riguardante l'implementazione della piattaforma informatica finalizzata ad uniformare tutte le necessità di *reporting di Business Intelligence*, relative da un lato, al monitoraggio dei tempi di esecuzione dei procedimenti istituzionali, dall'altro all'analisi dati degli investimenti mobiliari. Il relativo importo in essere a fine 2014 (€ 306.002) è stato portato ad incremento della voce B-I-7 Altre, di seguito commentata.

B-I-7 ALTRE

Ammontano ad € 724.967 e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE CATEGORIA	31/12/2014	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	31/12/2015
Rasterizzazione patrimonio documentale	234.900	98.820	(98.064)	235.656
Certificazione di qualità UNI ISO 9001:2008	37.625	21.960	(13.798)	45.787
Business Intelligence - Monitoraggio investimenti mobiliari	-	404.711	(80.942)	323.769
Business Intelligence - Monitoraggio procedimenti istituzionali	-	149.694	(29.939)	119.755
TOTALE	272.525	675.185	(222.743)	724.967

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 675.185 e riguardano:

- gli oneri per attività residue di rasterizzazione (digitalizzazione) del pregresso patrimonio documentale, nello specifico per documenti non originariamente quantificabili prima delle procedure di trasferimento della sede (€ 98.820); lo stesso viene prudenzialmente ammortizzato sulla vita residua del bene principale cui si riferisce;
- la capitalizzazione degli oneri per la **Certificazione di Qualità UNI ISO 9001:2008**, propeudetici alla certificazione dei processi "investimenti mobiliari" (€ 21.960);
- gli oneri relativi all'implementazione della piattaforma informatica finalizzata ad uniformare tutte le necessità di *reporting di Business Intelligence*, relative da un lato, all'analisi dati degli investimenti mobiliari (€ 404.711 di cui € 169.374 in essere a fine 2014) e dall'altro al monitoraggio dei tempi di esecuzione dei procedimenti istituzionali (€ 149.694 di cui € 136.628 in essere a fine 2014).

L'ammortamento di tali beni avviene prudenzialmente in cinque anni e l'importo residuo degli investimenti è da ritenere recuperabile nel restante periodo di ammortamento.

B-II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B-II-1 TERRENI E FABBRICATI

La voce ammonta ad € 309,2 milioni, il dettaglio è riportato nella tabella seguente.

USO	ALiquota di ammort. (%)	31/12/2014	RICLASSIFICHE		SCORPORO TERRENI		COSTI INCREMENT. (*)	AMMORTAMENTI	31/12/2015
			VALORE NETTO	VALORE LORDO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO			
Commerciale	1,0%	240.904.227	(6.128.148)	(163.769.674)	18.622.905	1.370.552	(1.081.091)	89.918.771	
Industriale	3,0%	22.382.198	(734.664)	(17.057.602)	9.722.272	-	(948.815)	13.363.389	
Abitativo	1,0%	24.641.153	(4.135.408)	(17.531.015)	4.096.965	559.170	(97.891)	7.532.974	
FABBRICATI		287.927.578	(10.998.220)	(198.358.291)	32.442.142	1.929.722	(2.127.797)	110.815.134	
TERRENI				198.358.291				198.358.291	
TERRENI & FABBRICATI		287.927.578						309.173.425	

(*) migliorie apportate inclusive delle attività progettuali

Dai dettagli della tabella risulta evidente il manifestarsi nel corso del 2015 di operazioni che hanno influenzato il saldo di chiusura del bilancio: la riclassifica per conferimento e lo scorporo del valore dei terreni.

Come detto, con delibera del 27 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha indetto una *Procedura aperta ex articolo 55 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per la selezione di una società di gestione del risparmio ("SGR") deputata alla costituzione e gestione di un fondo immobiliare chiuso, denominato "secondo RE", ad apporto misto. Al nuovo Fondo immobiliare verranno conferiti n.7 immobili riportati nella tabella seguente.*

			31-12-2014				
UBICAZIONE		USO	VALORE LORDO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE	VALORE DI CONFERIMENTO	PLUS (MINUS)
BRESCIA	Via Sorbana, A - B - C - D	A	5.717.996	1.582.588	4.135.408	7.300.000	3.164.592
MILANO	Via Durazzo, 2/4	C	4.403.735	1.151.331	3.252.404	6.900.000	3.647.596
LEGNANO	Via Sabotino	I	2.044.059	1.309.395	734.664	1.500.000	765.336
LATINA	Via Bruxelles	C	1.422.216	341.328	1.080.888	950.000	(130.888)
CAGLIARI	Via Binaghi, 2	C	1.628.492	475.215	1.153.277	2.200.000	1.046.723
MONZA	Via Ticino, 30 (compreso box)	C	721.054	159.688	561.366	480.000	(81.366)
ISERNIA	Via Senerchia	C	94.373	14.160	80.213	100.000	19.787
TOTALE			16.031.925	5.033.705	10.998.220	19.430.000	8.431.780

I valori degli immobili oggetto di conferimento sono stati opportunamente riclassificati nell'attivo circolante, alla voce *C-I-1 Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione*, e valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di conferimento.

Come evidenziato in premessa al paragrafo dedicato "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati", in ossequio ai principi contabili, per gli immobili non inclusi nel bando di conferimento sopra commentato, si è provveduto ad effettuare lo scorporo dei valori dei terreni rispetto a quello dei fabbricati sui quali gli stessi insistono.

Ad effetto dello scorporo del valore dei terreni, il fondo ammortamento cumulato sugli stessi al 31 dicembre 2014 viene rilasciato in E-20-b Sopravvenienze attive diverse (per € 32,4 ml). In ossequio al principio contabile il valore dei terreni non viene ammortizzato.

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni ed i valori rappresentativi degli immobili e dei terreni.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

			TERRENI E FABBRICATI				
			31 DICEMBRE 2014			RICLASSIFICHE	
			VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORT.RE	VALORE LORDO	FONDO
UBICAZIONE	USO (*)						
ROMA	Via della Purificazione, 31	C	5.374.833	1.177.108	4.197.725	-	-
TORINO	Via Bligny, 11	A	2.865.212	643.289	2.221.923	-	-
ROMA	Via Ramperli, 22 - Via Angeli, 95	A	8.550.880	1.923.877	6.627.003	-	-
MILANO	C.so Europa, 11	C	7.000.303	1.557.297	5.443.006	-	-
MILANO	Via del Passero, 6	A	4.131.237	933.636	3.197.601	-	-
NAPOLI	Via S. Giacomo dei Capri, 129	A	3.957.219	897.611	3.059.608	-	-
ROMA	Via R. Venuti, 20	A	3.735.848	844.257	2.891.591	-	-
LAINATE (MI)	Via Cremona	I	20.769.769	11.980.254	8.789.515	-	-
RONCADELLE (BS)	Via Violino di Sotto	I	2.132.098	1.272.866	859.232	-	-
S. GIUL. MILANESE	Via Po	I	5.107.336	3.116.517	1.990.819	-	-
TORINO	C.so U. Sovietica, 121	C	2.140.738	561.758	1.578.980	-	-
MILANO	Via Durazzo, 2/4	C	4.403.735	1.151.331	3.252.404	(4.403.735)	(1.151.331)
CASTELMELLA (BS)	Via Colorne	I	2.265.955	1.431.868	834.087	-	-
LEGNANO	Via Sabotino	I	2.044.059	1.309.395	734.664	(2.044.059)	(1.309.395)
ROMA	Via Marghera, 51	C	2.220.765	625.506	1.595.259	-	-
LECCE	Via L. Ariosto, 65 A	A	1.515.799	431.161	1.084.638	-	-
BRESCIA	Via Sorbana, A-B-C-D	A	5.717.996	1.582.588	4.135.408	(5.717.996)	(1.582.588)
LECCE	Via L. Ariosto, 65 - B.C.D.	C	1.541.624	464.633	1.076.991	-	-
MONZA	Via Velleia, 5	I	1.760.089	702.848	1.057.241	-	-
CAGLIARI	Via Binaghi, 2	C	1.628.492	475.215	1.153.277	(1.628.492)	(475.215)
BRESCIA	Via Solferino, 61/63	A	2.004.744	581.363	1.423.381	-	-
GENOVA	L.go S. Giuseppe, 18	C	4.728.017	1.195.804	3.532.213	-	-
FIRENZE	Via T. Alderotti, 26	C	6.911.822	1.858.708	5.053.114	-	-
MODENA	Via Emilia Est, 27	C	8.664.407	2.252.154	6.412.253	-	-
BOLOGNA	Via Altabella, 10	C	4.012.511	1.003.125	3.009.386	-	-
CREMONA	Via Dante, 136	C	13.294.944	3.323.741	9.971.203	-	-
MONZA	Via Ticino, 26	C	5.345.324	1.279.884	4.065.440	-	-
VICENZA	Via S. Lazzaro	C	8.691.439	2.083.056	6.608.383	-	-
LATINA	Via Bruxelles	C	1.422.216	341.328	1.080.888	(1.422.216)	(341.328)
MONZA	Viale Lombardia	C	709.534	158.653	550.881	(709.534)	(158.653)
NAPOLI	Via F. Lauria, 4	C	16.389.669	3.605.394	12.784.275	-	-
ROMA (Sede)	Via Mantova 1	C	39.150.243	7.963.133	31.187.110	-	-
MILANO	Via Melchiorre Gioia, 124	C	18.449.249	3.689.733	14.759.516	-	-
SETTALA	Via Enrico Fermi, 7	I	16.649.509	8.532.869	8.116.640	-	-
TORINO	Via Carlo Alberto, 59	C	1.456.410	233.024	1.223.386	-	-
PERUGIA	Via G.B. Pontani, 3b	C	561.244	84.192	477.052	-	-
ISERNIA	Via Senerchia	C	94.373	14.160	80.213	(94.373)	(14.160)
MONZA	Viale Italia, 30 (box)	C	11.520	1.035	10.485	(11.520)	(1.035)
ROMA	Via Mantova, 24	C	49.179.393	1.473.172	47.706.221	-	-
ROMA	Via Torino, 43-48	C	31.306.418	939.192	30.367.226	-	-
ROMA	Via dell'Aeronautica, 122	C	16.871.033	350.362	16.520.671	-	-
ROMA	Via S. Mercadante, 16/18	C	27.217.854	11.185	27.206.669	-	-
TOTALE			361.985.860	74.058.282	287.927.578	(16.031.925)	(5.033.705)

(*) A - Abitativo C - Commerciale I - Industriale

90

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

SCORPORO TERRENI		FABBRICATI					TERRENI	CANONI DI LOCAZIONE
VALORE LORDO TERRENI	FONDO TERRENI	MOVIMENTAZIONI 2015		31 DICEMBRE 2015			31 DICEMBRE 2015	
		COSTI INCREMENT.	AMMORTI	VALORE LORDO	FONDO	RESIDUO DA AMMORT.RE	COSTO STORICO	
(3.579.128)	(825.621)	-	17.957	1.795.705	369.444	1.426.261	3.579.128	32.808
(1.496.071)	(339.439)	217.208	15.863	1.586.349	319.713	1.266.636	1.496.071	44.362
(6.178.412)	(1.407.613)	341.962	27.144	2.714.430	543.408	2.171.022	6.178.412	786.865
(4.719.952)	(1.075.759)	-	22.804	2.280.351	504.342	1.776.009	4.719.952	465.351
(2.543.878)	(576.799)	-	15.874	1.587.359	372.711	1.214.648	2.543.878	384.635
(2.825.843)	(649.911)	-	11.314	1.131.376	259.014	872.362	2.825.843	319.755
(2.775.817)	(628.703)	-	9.600	960.031	225.154	734.877	2.775.817	288.827
(9.399.356)	(5.554.037)	-	341.112	11.370.413	6.767.329	4.603.084	9.399.356	1.054.688
(647.627)	(417.231)	-	44.534	1.484.471	900.169	584.302	647.627	111.320
(1.263.179)	(780.967)	-	115.325	3.844.157	2.450.875	1.393.282	1.263.179	347.473
(692.541)	(186.678)	-	14.482	1.448.197	389.562	1.058.635	692.541	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(656.230)	(414.683)	-	48.292	1.609.725	1.065.477	544.248	656.230	216.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(1.519.967)	(428.120)	-	7.008	700.798	204.394	496.404	1.519.967	249.269
(430.778)	(123.250)	-	10.850	1.085.021	318.761	766.260	430.778	98.105
-	-	-	-	-	-	-	-	47.139
(363.819)	(109.638)	-	11.778	1.177.805	366.773	811.032	363.819	75.171
(476.056)	(190.092)	-	38.521	1.284.033	551.277	732.756	476.056	132.000
-	-	-	-	-	-	-	-	64.112
(1.280.216)	(371.250)	-	7.245	724.528	217.358	507.170	1.280.216	175.832
(2.132.779)	(597.176)	-	25.952	2.595.238	624.580	1.970.658	2.132.779	257.100
(4.183.355)	(1.129.507)	-	27.285	2.728.467	756.486	1.971.981	4.183.355	736.174
(3.456.778)	(898.501)	-	52.076	5.207.629	1.405.729	3.801.900	3.456.778	166.745
(2.681.648)	(670.409)	-	13.309	1.330.863	346.025	984.838	2.681.648	237.799
(4.049.185)	(1.012.301)	-	92.458	9.245.759	2.403.898	6.841.861	4.049.185	466.932
(1.665.896)	(399.815)	-	36.794	3.679.428	916.863	2.762.565	1.665.896	405.830
(3.082.779)	(739.863)	-	56.087	5.608.660	1.399.280	4.209.380	3.082.779	288.251
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(5.939.727)	(1.306.747)	-	104.499	10.449.942	2.403.146	8.046.796	5.939.727	152.715
(24.596.723)	(5.420.998)	-	145.535	14.553.520	2.687.670	11.865.850	24.596.723	413.782
(8.060.127)	(1.611.909)	-	103.891	10.389.122	2.181.715	8.207.407	8.060.127	-
(4.615.154)	(2.365.262)	-	361.031	12.034.355	6.528.638	5.505.717	4.615.154	1.400.000
(845.838)	(135.333)	-	6.106	610.572	103.797	506.775	845.838	80.094
(191.467)	(28.726)	-	3.698	369.777	59.164	310.613	191.467	24.156
-	-	-	-	-	-	-	-	5.157
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(33.695.450)	(1.010.864)	-	154.839	15.483.943	617.147	14.866.796	33.695.450	2.198.549
(25.728.654)	(771.859)	-	55.778	5.577.764	223.111	5.354.653	25.728.654	664.517
(12.266.167)	(254.732)	-	46.049	4.604.866	141.679	4.463.187	12.266.167	787.262
(20.317.694)	(8.349)	1.370.552	82.707	8.270.712	85.543	8.185.169	20.317.694	1.250.000
(198.358.291)	(32.442.142)	1.929.722	2.127.797	149.525.366	38.710.232	110.815.134	198.358.291	14.428.775

Gli immobili di proprietà (in numero di 42) sono ubicati nel territorio nazionale, prevalentemente nel centro-nord, per una superficie lorda di circa 280.000 metri quadrati (di cui circa 8.000 riferiti alla sede di via Mantova 1) all'esito delle risultanze della *due diligence*, completata nel corso del 2015, sulle consistenze dell'intero patrimonio immobiliare dell'Ente.

I fabbricati non sono gravati da ipoteche o altre garanzie reali. Sul patrimonio immobiliare sono state apportate nel 1994 rivalutazioni volontarie per complessivi € 60.620.604, esposte nella relativa riserva di patrimonio netto. I fabbricati vengono sistematicamente ammortizzati sulla base delle aliquote sopra evidenziate e, al 31 dicembre 2015, il loro grado di ammortamento è complessivamente pari a circa il 26%.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi incrementativi per € 1,9 milioni, riferibili al comparto commerciale per € 1,4 milioni ed a quello abitativo per € 0,5 milioni.

Per quanto attiene gli uffici si segnala che i costi incrementativi sono relativi allo stabile di Roma in Via Mercadante acquisito dall'Ente nel dicembre 2014. L'ammontare è relativo all'integrazione del prezzo di acquisto subordinata, in fase di acquisizione, al verificarsi della condizione, iscritta fra gli impegni nel precedente bilancio, riguardante la definitiva cancellazione, a cura e spese della parte venditrice del c.d. "Vincolo Dorotea" relativo alla porzione di parcheggi interrati resi pertinenti all'erigendo immobile di Via di Santa Dorotea in Roma.

I costi incrementativi del comparto abitativo sono relativi ad alcuni interventi che hanno previsto lavori propedeutici alla rilocazione oltre alcune opere di bonifica delle coperture in amianto.

Il totale dei contratti di locazione attivi al 31 dicembre 2015 è pari a 395 ed evidenzia un aumento netto di 34 contratti (al 31 dicembre 2014 il dato era pari a 361). Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 75 nuovi contratti: 32 ad uso abitativo, 5 ad uso commerciale nonché 38 box-posti auto/garage e depositi. Sono stati inoltre rinnovati 4 preesistenti contratti, di cui 1 ad uso industriale, 1 commerciale e 2 posti auto.

Si evidenzia che alla data del presente documento sono stati stipulati ulteriori 16 contratti aventi decorrenza febbraio 2016 per la locazione della quasi totalità dell'immobile in via Bligny a Torino.

Al fine di stimarne il valore di mercato, nell'esercizio in esame, così come per i precedenti, gli immobili sono stati oggetto di valutazione da parte di una primaria multinazionale indipendente del settore - REAG S.p.A..

Sulla base di tale stima, il valore di mercato dei terreni e fabbricati iscritti fra le immobilizzazioni al 31 dicembre 2015 risulta pari ad € 329,0 milioni (€ 348,8 ml al 31 dicembre 2014). Tale nuova stima riflette la situazione di difficoltà del mercato immobiliare nell'anno in esame, analizzata in modo più ampio nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda.

Va altresì osservato che sugli investimenti immobiliari diretti effettuati dalle Casse di Previdenza, l'indetraibilità delle imposte indirette grava in modo molto significativo, costituendo, di fatto, un vero e proprio "*handicap competitivo*". Nello specifico, la valutazione effettuata dall'esperto indipendente è "*al netto della fiscalità e degli oneri di trasferimento*", oneri che vengono invece capitalizzati dalla Cassa anche nel caso delle imposte indirette, come detto, indetraibili.

La Cassa ha affrontato nel tempo tale problematica e, tra le varie possibili soluzioni, ha deciso nel 2013 di affiancare alla gestione diretta degli immobili, la gestione indiretta per il tramite del suo primo Fondo Immobiliare "primo RE".

Sulla scorta dei positivi risultati conseguiti e della provata efficienza nella valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito, dal nuovo veicolo di gestione, per la cui analisi si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione, nella sedu-

ta del 27 ottobre 2015, ha indetto la gara aperta per la selezione di una società di Gestione del Risparmio deputata alla costituzione e gestione del nuovo Fondo immobiliare chiuso, ad apporto misto, denominato "secondo RE".

Tenendo in considerazione gli aggiornati valori di mercato peritati emergono:

- plusvalenze implicite per complessivi € 76,0 milioni che scaturiscono dal differenziale tra i maggiori valori di mercato e i valori di costo storico (inclusivo degli oneri di trasferimento per spese notarili, imposte di registro e catastali e IVA indetraibile) al netto del fondo ammortamento;
- minusvalenze per € 56,2 milioni ove il valore di mercato risulti inferiore a quello di libro.

Sulla base del principio della prudenza, le plusvalenze non sono state contabilizzate in quanto non realizzate.

Per quanto attiene le minusvalenze, è opportuno segnalare che le stesse sono dovute per € 23,3 milioni dall'IVA corrisposta al momento dell'acquisto che, in regime di indetraibilità, grava sul valore di carico oltre il prezzo corrisposto dall'Ente alla controparte venditrice.

Al fine di determinare la probabilità di effettivo realizzo di questi minusvalori latenti, si è effettuata un'attenta valutazione basata su singoli *business plan* per ogni immobile sviluppati anche con l'assistenza di esperti del settore. Nella definizione delle ipotesi prospettiche si è presa in considerazione la strategia di detenzione prevista ed il tasso di rendimento *target* dell'Ente.

Doverosa premessa è data dalla considerazione che l'attuale composizione demografica della popolazione amministrata garantisce una prospettiva di accumulo patrimoniale pluridecennale; pertanto la gestione del patrimonio immobiliare può basarsi su una logica di carattere conservativo che esclude la necessità di autofinanziamento da disinvestimenti che possano forzare l'Ente al realizzo di perdite da alienazioni.

Tutto ciò premesso, per le sole minusvalenze latenti riferibili a quattro immobili non più rientranti nella strategia di detenzione a medio-lungo termine, si è deciso un prudente appostamento, per complessivi € 15,6 milioni, nell'apposito B-3-d Fondo per rischi su immobili.

Per i restanti immobili che presentano teoriche minusvalenze, si evidenzia che le stesse sono interamente dovute al carico fiscale dell'IVA e che comunque sono valutate come riassorbibili dalla capacità reddituale attesa nell'orizzonte temporale di detenzione.

Di seguito si analizza l'andamento del "tasso di sfittanza" e del "tasso di morosità".

Il tasso di sfittanza è calcolato con riferimento alla superficie locabile - che non tiene conto dello stabile utilizzato strumentalmente quale sede dell'Ente - rapportata al periodo di "sfittanza". Tale indice risulta complessivamente pari al 30,4%, contro il 27,1% relativo al 2014.

USO	TASSO DI SFITTANZA 2015 (%)	TASSO DI SFITTANZA 2014 (%)	VARIAZIONE (P. P.)
Industriale	13,5%	11,5%	2,0
Commerciale	13,2%	12,4%	0,8
Abitativo	3,7%	3,2%	0,5
TOTALE	30,4%	27,1%	3,3

Pur avendo la Cassa attivato sul territorio delle agenzie specializzate per la rilocalizzazione degli immobili sfitti, si evidenzia un incremento di tale valore che rispecchia la generale condizione degli immobili del mercato italiano che, anche per il 2015, ha mantenuto elevati tempi per la loro messa in locazione.

Si sottolinea che l'aumentata sfittanza è anche il risultato nell'immediato della strategia di medio termine con cui la Cassa sta selezionando i conduttori in base alla solvibilità finanziaria. Questa strategia continua a produrre dei notevoli frutti nella sensibile diminuzione del tasso di morosità (passato dal 6,3% del 2014 al 1,9% del 2015) più avanti commentato.

Dall'analisi per comparti emerge che l'incremento del tasso di sfittanza è imputabile principalmente al comparto industriale che ha scontato la cessata locazione di una rilevante porzione, di oltre 3.000 mq, nel capannone di Roncadelle. Anche il tasso di sfittanza del comparto commerciale risulta in aumento sostanzialmente per effetto dell'uscita nel mese di maggio 2015 dall'immobile di Cagliari, di oltre 2.000 mq, della Clinica odontoiatrica universitaria.

È opportuno rilevare che, alla data di approvazione del presente bilancio, sono in corso o già completati progetti di carattere straordinario, riguardanti oltre un terzo degli immobili sfitti, finalizzati alla loro messa a reddito a partire dal corrente esercizio o da quello successivo.

Il tasso di morosità viene calcolato come rapporto tra canoni di locazione di periodo - scaduti e non pagati - e canoni maturati nell'anno, tenuto conto degli incassi successivi e dei relativi inoltri di pratiche al legale. Tale indice considera tutte le posizioni creditorie in essere (clienti pubblici, privati e le posizioni al legale).

In un'ottica maggiormente gestionale lo stesso viene calcolato considerando solo i crediti *in bonis* verso i conduttori "privati".

Il tasso di morosità relativo all'esercizio 2015 è pari al 1,9% (6,3% nel 2014) e denota un miglioramento rispetto alle evidenze del precedente esercizio, così come evidenziato nella tabella che segue.

USO	2015		2014		variazione 2015 vs 2014	
	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (%)	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (%)	CANONI DI LOCAZIONE (EURO)	TASSO MOROSITÀ (P.P.)
Commerciale	9.021.774	0,4%	8.527.721	3,5%	494.053	(3,1)
Industriale	3.261.481	0,3%	3.363.883	1,5%	(102.402)	(1,2)
Abitativo	2.145.520	1,2%	2.233.410	1,3%	(87.890)	(0,1)
TOTALE	14.428.775	1,9%	14.125.014	6,3%	303.761	(4,4)

Prendendo in considerazione solo i crediti c.d. "vivi" ovvero riferiti a contratti in essere che non sono oggetto di recupero da parte del legale ed escludendo le Pubbliche Amministrazioni per le quali si suppone il recupero dei crediti anche se differito, il tasso di morosità c.d. "gestionale" si attesta allo 0,34% (1,96% nel 2014).

B-II-2 IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce è relativa all'impiantistica a servizio dei fabbricati locati (o locabili) a terzi e dell'immobile di Roma adibito a sede. Gli investimenti cumulati al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 8,1 milioni (di cui € 3,7 ml riferibili alla sede) e sono ammortizzati per € 4,7 milioni (circa il 58%), con l'aliquota del 12,5% ridotta alla metà nel primo esercizio in quanto ritenuto equo.

Il valore residuo della voce ammonta ad € 3,4 milioni, come evidenziato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE CATEGORIE	31/12/2014			Variazioni (*)		Riclassifica		31/12/2015		
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO	INVESTIMENTI /DISINVEST.	AMMORT.TI (UTILIZZI)	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	RESIDUO
CLIMATIZZAZIONE, TERMICI E CALDAIE	5.008.395	(3.484.158)	1.524.237	69.990	(285.830)	(1.544.054)	1.529.824	3.534.331	(2.240.164)	1.294.167
GRUPPO ELETR. DI CONTINUITA'	263.547	(253.196)	10.351	-	(4.140)	(63.427)	63.427	200.120	(193.909)	6.211
SPURGO FOGNARIO	98.977	(98.977)	-	-	-	(61.417)	61.417	37.560	(37.560)	-
ANTINCENDIO ED ARCHIVIO	757.701	(411.680)	346.021	91.113	(70.312)	(136.618)	130.523	712.196	(351.469)	360.727
ELEVATORI	255.363	(159.110)	96.253	18.788	(23.844)	(31.728)	31.728	242.423	(151.226)	91.197
ACCESSI, CITOFONICI E VIDEOCONTROLLO	416.366	(205.468)	210.898	20.267	(40.908)	(63.048)	62.202	373.585	(184.174)	189.411
TELEFONICI	161.922	(73.800)	88.122	-	(20.240)	(14.400)	11.700	147.522	(82.340)	65.182
TRASMISSIONE DATI	196.116	(63.028)	133.088	-	(24.514)	-	-	196.116	(87.542)	108.574
ELETRICI	2.543.992	(976.704)	1.567.288	-	(318.000)	-	-	2.543.992	(1.294.704)	1.249.288
AUDIO E VIDEO	70.101	(18.911)	51.190	9.760	(9.372)	-	-	79.861	(28.283)	51.578
TOTALE	9.772.480	(5.745.032)	4.027.448	209.918	(797.160)	(1.914.692)	1.890.821	8.067.706	(4.651.371)	3.416.335

(*) Esposte al netto di disinvestimenti per € 31.020, ed utilizzo del fondo ammortamento per € 29.081.

Gli investimenti di periodo ammontano, nel loro complesso, a € 240.938 e riguardano per € 121.140 implementazioni della sede di Roma, relative agli impianti antincendio nei locali tecnici per € 91.113 (di cui € 41.511 riclassificati dai lavori in corso al 31 dicembre 2014), nonché ad impianti di videosorveglianza ed impianti audio per complessivi € 30.027.

L'importo residuo pari ad € 119.798 si riferisce agli investimenti sugli stabili a reddito e riguardano:

- impianti di condizionamento (per € 22.461 a Bologna e per € 78.549 a Torino);
- impianti elevatori (per € 18.788 a Milano).

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite eliminazioni di impianti termici obsoleti (per € 31.020) che hanno generato minusvalenze per complessivi € 1.939.

La riclassifica, pari ad € 1,9 milioni, è relativa ai beni trasferiti nell'attivo circolante, alla voce C-I-1 Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione, e valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di presumibile realizzo.

L'ammontare include gli impianti a servizio degli immobili destinati al conferimento, commentati alla voce precedente B-II-1 Terreni e fabbricati (€ 1,4 ml), nonché cespiti vari (€ 0,5 ml) presenti nell'immobile in via della Purificazione in Roma, precedentemente adibito a sede, e destinati ad essere dismessi, nell'ambito del progetto di valorizzazione e riqualificazione dell'immobile stesso finalizzato alla sua messa a reddito.

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio della riclassifica.

IMMOBILE		RICLASSIFICA	
CITTÀ	UBICAZIONE	COSTO STORICO	F.DO AMMORTAMENTO
Roma	Via della Purificazione	464.227	447.645
Tot. impianti destinati alla dismissione		464.227	447.645
Brescia	Via Sorbana	272.956	272.110
Cagliari	Via Binaghi	38.040	38.040
Isernia	Via Senerchia	7.930	1.487
Legnano	Via Sabotino	61.417	61.417
Milano	Via Durazzo	1.070.122	1.070.122
Tot. impianti destinati al conferimento		1.450.465	1.443.176
TOTALE RICLASSIFICA		1.914.692	1.890.821

B-II-4 ALTRI BENI

Sono costituiti da apparecchiature elettroniche, mobilio ed arredi, il cui valore residuo a fine 2015 è pari ad € 0,6 milioni, quale differenziale tra valore lordo (€ 2,4 ml) e fondo di ammortamento (€ 1,8 ml), con un tasso di ammortamento cumulato pari a circa il 74%.

La movimentazione di periodo è così dettagliata:

DESCRIZIONE CATEGORIE	ALIQUTA DI AMM.TO (%)	RESIDUO AL 31/12/2014	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	RICLASSIFICA		RESIDUO AL 31/12/2015
					COSTO STORICO	F.DO AMM.TO	
MOBILI, ARREDI e MACCHINE D'UFFICIO	12,0%	421.885	21.346	(90.551)	(494.942)	486.999	344.737
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	33,0%	187.967	238.270	(151.288)	(580.563)	580.563	274.949
QUADRI D'AUTORE	-	19.210	-	-	-	-	19.210
TOTALE		629.062	259.616	(241.839)	(1.075.505)	1.067.562	638.896

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche (€ 238.270) si riferiscono all'acquisto di materiale *hardware*, nell'ambito dell'aggiornamento degli strumenti informatici utilizzati, mentre gli investimenti in mobilio (€ 21.346) sono relativi alla fornitura di mobili e arredi per la sede.

Anche per la voce in oggetto è stata operata una riclassifica relativamente ai beni presenti nell'immobile di Roma (ex sede) destinati ad essere dismessi, per un valore complessivo pari ad € 1,1 milioni; gli stessi sono stati opportunamente riclassificati nell'attivo circolante, alla voce C-I-1 Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione, e valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione.

B-II-5 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Ammontano complessivamente ad € 460.694 e riguardano:

- lavori di rifacimento dell'anello antincendio sul fabbricato in Lainate per € 298.013 (di cui € 69.386 in essere a fine 2014);
- lavori di sostituzione gruppo frigo sui fabbricati di Cremona e Roma (V.le dell'Aeronautica) per complessivi € 99.701;
- lavori di adeguamento della centrale termica sui fabbricati di Genova e Firenze per complessivi € 62.980.

Si evidenzia, infine, che l'importo di € 41.511, riguardante lavori in corso a fine 2014, è stato girato nell'esercizio alla relativa voce (impianto antincendio), commentato nel paragrafo relativo ad impianti e macchinario.

B-III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B-III-1 PARTECIPAZIONI

La voce (B-III-1-d) è relativa alla partecipazione di € 5.000 nel Centro di assistenza fiscale Dottori Commercialisti spa di Torino (CAF Do.C. spa), esposta al costo storico e pari a circa lo 0,21% del capitale sociale.

B-III-2-b CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 1.498.134 (€ 1.434.306 a fine 2014) e sono costituiti dai crediti verso l'INPS (€ 1.490.964 contro € 1.427.024 a fine 2014) per versamenti scaturenti dalle quote del trattamento di fine rapporto non destinate alla previdenza integrativa prevista dagli accordi aziendali. Tali versamenti, come è noto, sono confluiti nella gestione denominata FONDINPS (decreto legislativo 252/2005) e risultano interamente esigibili oltre 12 mesi; gli stessi verranno recuperati all'atto dell'utilizzo del trattamento di fine rapporto, attraverso minori versamenti per contributi. Il residuo (€ 7.170) è relativo ai depositi cauzionali versati prevalentemente per allacciamenti elettrici su stabili di proprietà.

B-III-3 ALTRI TITOLI

Alla data di bilancio il valore di libro degli investimenti in strumenti finanziari mobiliari ammonta, nel suo complesso, ad € 4.661,8 milioni.

Per gli investimenti per i quali è disponibile un valore di mercato, nella tabella che segue viene esposto il confronto dal quale emergono plusvalenze implicite - in termini netti - per l'importo di € 120,4 milioni.

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2015	INCIDENZA SUL TOTALE PORTAFOGLIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2015	PLUSVALENZE (MINUSVALENZE) IMPLICITE AL 31/12/2015 (*)
Titoli di Stato ed obbligazionari	530.149.143	12%	555.662.670	25.513.527
Fondi ETF	59.721.023	1%	49.994.401	(9.726.622)
Gestioni patrimoniali	1.290.210.332	28%	1.325.581.081	35.370.749
OICR mobiliari	2.476.180.638	53%	2.530.150.087	53.969.449
TOTALE QUOTATO	4.356.261.136	94%	4.461.388.239	105.127.103
Fondi di private equity	61.359.805	1%	73.118.861	11.759.056
Fondi immobiliari	185.610.775	4%	189.114.650	3.503.875
TOTALE NON QUOTATO	246.970.580	5%	262.233.511	15.262.931
Contratti di capitalizzazione	58.597.966	1%		
TOTALE PORTAFOGLIO	4.661.829.682	100%	4.723.621.750	120.390.034

(*) differenziali netti.

In costanza di criterio utilizzato per i precedenti bilanci il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, ai fini meramente prudenziali anche in presenza di strumenti finanziari immobilizzati, di accantonare un fondo rischi basandosi per i Fondi di Private Equity ed Immobiliari sul NAV al 31/12/2015 e per quelli quotati sul valore di mercato ritenuto indicativo del *trend* dei corsi.

Si rappresenta che il riferimento di mercato per la valutazione degli strumenti finanziari quotati adottato negli esercizi precedenti si riferiva alle quotazioni rilevate ad un mese dalla data di approvazione del Progetto di Bilancio.

L'analisi dell'andamento del mercato dei primi mesi del 2016 mostra oggi un livello di volatilità implicita attesa pari a circa il 160% della media registrata nell'ultimo triennio, circostanza che avrebbe esposto il valore di mercato preso ad una singola data alle pesanti fluttuazioni di inizio 2016.

Il valore del fondo che ne sarebbe derivato avrebbe pesantemente influenzato l'avanzo corrente sia del presente esercizio che del successivo nel quale, con ragionevole probabilità, si sarebbe verificata una normalizzazione della volatilità implicita attesa e una stabilizzazione delle quotazioni.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, di modificare il periodo di riferimento delle quotazioni anche utilizzando il criterio suggerito dal Principio Contabile OIC n. 20.

Il valore di riferimento precedentemente utilizzato, coincidente con un dato giornaliero puntuale successivo alla chiusura dell'esercizio, è stato sostituito dalla media dei valori di un arco temporale incluso nell'esercizio, ovvero dalla media mensile dell'ultimo mese dell'esercizio.

La tabella che segue ne rappresenta i valori.

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2015	VALORE DI MERCATO (MEDIA DICEMBRE 2015)	PLUS (MINUSVALENZE) IMPLICITE (*)
	A	B	B-A
Titoli di Stato ed obbligazionari	530.149.143	556.008.477	25.859.334
Fondi ETF	59.721.023	50.143.441	(9.577.582)
Gestioni patrimoniali	1.290.210.332	1.325.579.319	35.368.987
OICR mobiliari	2.476.180.638	2.542.707.162	66.526.524
TOTALE PORTAFOGLIO QUOTATO	4.356.261.136	4.474.438.399	118.177.263

(*) differenziali netti.

Le plusvalenze nette implicite in essere risultano pari a € 118,2 milioni ed il maggior valore è determinato da:

- plusvalenze per € 357,7 milioni (di cui € 28,6 ml su titoli obbligazionari, € 51,5 ml sulle gestioni patrimoniali ed € 277,6 ml su OICR);
- minusvalenze pari ad € 239,6 milioni (di cui € 2,8 ml su titoli obbligazionari, € 9,6 ml su ETF azionari, € 16,2 ml sulle gestioni patrimoniali ed € 211,0 ml su OICR).

Ai fini di una corretta comparazione rispetto al precedente esercizio si riporta di seguito una tabella relativa al portafoglio detenuto al 31 dicembre 2014 rapportato al valore di mercato calcolato con il medesimo nuovo criterio di stima, ovvero la media di dicembre 2014.

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE AL 31/12/2014	VALORE DI MERCATO (MEDIA DICEMBRE 2014)	PLUS (MINUSVALENZE) IMPLICITE (*)
	A	B	B-A
Titoli di Stato ed obbligazionari	824.233.823	899.971.309	75.737.486
Fondi ETF	73.488.569	58.364.296	(15.124.273)
Gestioni patrimoniali	1.224.693.259	1.267.603.476	42.910.217
OICR mobiliari	2.058.494.939	2.155.209.060	96.714.121
TOTALE PORTAFOGLIO QUOTATO	4.180.910.590	4.381.148.141	200.237.551

Nei seguenti paragrafi si riporta un commento dettagliato delle varie classi di strumenti finanziari.

B-III-3-a TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI

Il portafoglio composto da titoli di Stato e titoli obbligazionari ammonta, al 31 dicembre 2015, ad € 530,1 milioni. Tale portafoglio è interamente denominato in euro ed è in deposito amministrato presso Société Générale Securities Services aggiudicataria dei servizi di banca depositaria per il triennio 2015/2017.

La movimentazione sintetica di periodo è di seguito rappresentata.

DESCRIZIONE	31/12/2014	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	ESTRAZIONI E RIMBORSI	RICLASSIFICHE	31/12/2015
Titoli di Stato italiani	596.708.783	65.120.777	(221.099.613)		(51.097.644)	389.632.303
Titoli di Stato esteri	88.520.300		(88.520.300)			-
Obbligazioni estere	99.004.740	11.452.100		(9.940.000)		100.516.840
Obbligazioni strutturate	40.000.000					40.000.000
TOTALE	824.233.823	76.572.877	(309.619.913)	(9.940.000)	(51.097.644)	530.149.143

In data 10 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la vendita del BTP Italia 23/04/2020. L'importo (€ 51,1 ml) è stato opportunamente riclassificato nell'attivo circolante alla voce C-III-6-c Immobilizzazioni destinate alla dismissione a valore di libro.

La composizione del portafoglio per singolo prodotto viene di seguito rappresentata.

100

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

CODICE ISIN	TITOLO	31/12/2014	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	RIMBORSI E RICLASSIFICHE	31/12/2015
IT0004518715	CCT 01LG2016 TV%	82.996.300				82.996.300
IT0004584204	CCT 01MZ2017 TV%	109.560.000				109.560.000
IT0004243512	BTP 15ST23 2,6% HCPI LINK	42.029.360		(42.029.360)		-
IT0004652175	CCT EU 15OT2017	33.928.750				33.928.750
IT0004644735	BTP 01MZ2026 4,50%	25.969.200	11.868.900	(37.838.100)		-
IT0004489610	BTP 01ST2019 4,25%	22.816.200		(22.816.200)		-
IT0004801541	BTP 01ST2022 5,50%	12.013.320		(12.013.320)		-
IT0004863608	BTP ITALIA 22/10/2016 2,55% Infl.	71.964.111				71.964.111
IT0004898034	BTP 01MG2023 4,5%	5.052.100		(5.052.100)		-
IT0004969207	BTP ITALIA 12/11/2017 2,15% Infl.	50.140.865				50.140.865
IT0005012783	BTP ITALIA 1,65% 23/04/2020 Infl.	51.097.644			(51.097.644)	-
IT0003745541	BTP Infl. 2,35% 15/09/2035	62.231.549		(62.231.549)		-
IT0005004426	BTP Infl. 2,35% 15/09/2024	26.909.384		(26.909.384)		-
IT0004513641	BTP 5% 1/03/2025	-	12.209.600	(12.209.600)		-
IT0004545890	BTP infl. 2,35% 15/09/2041	-	41.042.277			41.042.277
TITOLI DI STATO ITALIANI		596.708.783	65.120.777	(221.099.613)	(51.097.644)	389.632.303
AT0000A105W3	AUSTRIA 20OT23 1,73%	29.628.300		(29.628.300)		-
AT0000AOU3T4	AUSTRIA 22NV22 3,40%	11.448.500		(11.448.500)		-
NL0000102275	OLANDA EUR 15GE23 3,75%	17.682.000		(17.682.000)		-
NL0010418810	OLANDA EUR 15LG23 1,75%	29.761.500		(29.761.500)		-
TITOLI DI STATO ESTERI		88.520.300	-	(88.520.300)	-	-
XS0283629946	GENERALI FINAN. BV 08/02/17 5,48%	21.962.240				21.962.240
XS0465889912	FIAT FINANCE & TRADE 13/02/2015 6,875%	9.940.000			(9.940.000)	-
XS0862442331	TELENOR 06/12/2024 2,625%	20.430.000				20.430.000
FR0011697010	EDF 29/01/2049 4,125%	20.730.000				20.730.000
XS0903872355	KONONKLJKE KPN NV 6,125%	10.625.000				10.625.000
FR0011391820	VEOLIA ENVIRONMENT 4,45%	10.200.000				10.200.000
FR0011439900	TEREOS FIN GROUP 04/03/2020 4,25%	5.117.500				5.117.500
XS0906420574	FIAT CHRYSLER FINANCE EU 6,625%	-	11.452.100			11.452.100
OBBLIGAZIONI ESTERE		99.004.740	11.452.100	-	(9.940.000)	100.516.840
XS0217659456	INTESA BANK 20/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0217803914	DEPFA BANK 25/4/25	10.000.000				10.000.000
XS0240538818	JP MORGAN 20/1/21 Alpha	20.000.000				20.000.000
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE		40.000.000	-	-	-	40.000.000
TOTALE GENERALE		824.233.823	76.572.877	(309.619.913)	(61.037.644)	530.149.143

Le operazioni d'investimento – denominate in euro – ammontano complessivamente ad € 76,6 milioni e sono riferibili a titoli di Stato italiani (€ 65,1 ml) ed obbligazioni estere (€ 11,5 ml).

Le operazioni di disinvestimento - riferibili al comparto dei titoli di Stato - sono pari ad € 309,6 milioni ed hanno determinato il realizzo di plusvalenze per € 53,0 milioni parzialmente detasate per l'utilizzo delle minusvalenze fiscali accumulate (€ 10,1 ml).

Il rimborso dell'esercizio pari a € 9,9 milioni si riferisce ad una obbligazione estera ed ha determinato una plusvalenza di € 1.379. La colonna dei rimborsi include altresì la riclassifica del BTP (€ 51,1 ml) già commentata nella tabella precedente.

Le minusvalenze fiscali residue sul portafoglio ammontano, alla data di bilancio, ad € 16,5 milioni scadenti entro il 2019. Le stesse incorporano un beneficio fiscale pari ad € 4,3 milioni (al 26,0% ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014) che, per ragioni di mera prudenza, non è stato iscritto a bilancio.

Al 31 dicembre 2015 il valore di mercato (al corso secco) dei titoli ammonta ad € 555,7 milioni e, rispetto a quello di libro di € 530,1 milioni, evidenzia un maggior valore di € 25,5 milioni (contro € 77,3 ml a fine 2014). Il plusvalore è determinato da:

- plusvalenze implicite per € 28,5 milioni, di cui: € 11,4 milioni su titoli di Stato italiani, € 11,8 milioni su prodotti strutturati ed infine € 5,3 milioni su obbligazioni societarie; sulla base del principio della prudenza, i plusvalori non sono stati inclusi nel bilancio in quanto non realizzati;
- minusvalenze implicite di € 3,0 milioni prevalentemente attribuibili alle obbligazioni societarie.

Prendendo a riferimento il valore di mercato (al corso secco) calcolato in base alla media dei prezzi di mercato di dicembre 2015 come ampiamente commentato alla voce B-III-3 Altri titoli, il portafoglio in essere a fine esercizio ammonta ad € 556,0 milioni.

Tale valore evidenzia, rispetto a quello di libro (€ 530,1 ml), un plusvalore netto pari ad € 25,9 milioni determinato da plusvalori impliciti per € 28,6 milioni ed € 2,7 milioni per minusvalori impliciti.

Tali minusvalori non sono apprezzabili come perdite durevoli di valore. Stante la natura di tali investimenti (in particolare, i prodotti strutturati sono strumenti a capitale garantito ove mantenuti sino a scadenza) e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale non si è proceduto a rettificarne il valore di carico né a stanziare le minusvalenze implicite al fondo titoli.

Al 31 dicembre 2015 il valore nominale dei titoli ammonta ad € 524,9 milioni e la quota esigibile nel 2016, per effetto di scadenze naturali, è pari - a valori di libro - ad € 155,0 milioni.

I restanti titoli strutturati presenti nel portafoglio sono tutti esposti al rischio tasso, di credito e di liquidità. L'emissione JPMorgan inoltre, presenta parzialmente anche il rischio azionario essendo il sottostante collegato ad uno spread tra indici azionari.

Si evidenzia che gli effetti degli acquisti di titoli a valori sotto o sopra la pari sono riflessi alla voce Ratei e risconti.

B-III-3-b FONDI ETF

Sono rappresentati da fondi ETF (*Exchange traded fund*) azionari in euro in deposito amministrato presso Société Générale Securities Services SpA, aventi un valore di carico di € 59,7 milioni. Tali strumenti, principalmente a distribuzione dei proventi, sono armonizzati alla normativa comunitaria (fiscalmente ottimizzati e tassati per cassa al 26,0%).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della consistenza 2015.

DESCRIZIONE (*)	CODICE ISIN	31/12/2014	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2015	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2015	MINUSVALENZE IMPLICITE AL 31/12/2015
LYXOR FTSE MIB Quote n. 1.645.959	FR0010010827	24.499.772	14.999.984	-	39.499.756	34.844.952	(4.654.804)
EASYETF STOXX EUR. 600 BANKS Quote n. 19.484	FR0007068077	7.496.941	-	-	7.496.941	5.096.820	(2.400.121)
LYXOR STOXX EUR. 600 RETAIL Quote n. 342.076	FR0010344986	11.996.981	-	(11.996.981)	-	-	-
LYXOR STOXX EUR. SELECT DIVIDEND 30 Quote n. 626.332	FR0010378604	29.494.875	-	(16.770.549)	12.724.326	10.052.629	(2.671.697)
TOTALE		73.488.569	14.999.984	(28.767.530)	59.721.023	49.994.401	(9.726.622)

(*) Le quote indicate sono quelle possedute al 31 dicembre 2015 (per gli ETF venduti nel corso dell'esercizio le quote indicate sono quelle alla data di vendita).

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate due operazioni di vendita per complessivi € 28,8 milioni, che hanno determinato il realizzo di plusvalenze per € 0,8 milioni e di minusvalenze per € 1,8 milioni coperte interamente dal fondo oscillazione titoli. E' stata altresì impostata un'operazione di investimento – denominata in euro – per € 15,0 milioni incrementando una posizione già presente in portafoglio.

Al 31 dicembre 2015, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli ETF, rispetto a quello di mercato, evidenzia minusvalenze implicite per complessivi € 9,7 milioni (contro minusvalenze implicite per € 15,0 ml a fine 2014).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2015 determinato in base alla media di dicembre dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 50,1 milioni generando delle minusvalenze per € 9,6 milioni, che, per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli (si rimanda all'analisi del paragrafo del B-3 Altri Fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli ETF, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-c GESTIONI PATRIMONIALI

Le gestioni patrimoniali in delega, presso la banca depositaria Société Générale Securities Services SpA, ammontano ad € 1.290,2 milioni (€ 1.224,7 ml a fine 2014) e rappresentano il valore degli investimenti per conferimenti effettuati in gestioni patrimoniali (titoli, fondi e sicav), rettificati, in particolare, dai differenziali complessivamente realizzati e contabilizzati per competenza.

Nella tabella sottostante si riporta l'analisi aggregata della movimentazione e dei saldi finali al 31 dicembre 2015.

DESCRIZIONE	31/12/2014	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2015	COMMISSIONI ED ALTRI ONERI (**)	31/12/2015
Capitale conferito (*)	953.026.329	-	-		(6.344.164)	946.682.165
Differenziale economico cumulato	271.666.930	-	-	71.861.237		343.528.167
TOTALE	1.224.693.259	-	-	71.861.237	(6.344.164)	1.290.210.332

(*) Il saldo iniziale è esposto al netto delle commissioni cumulate al 31/12/2015 della banca depositaria (€ 6,6 ml) liquidate attraverso i conti delle gestioni; pertanto, il saldo iniziale del capitale conferito lordo è pari ad € 959,6 ml.

(**) Il saldo di € 6,3 milioni si riferisce per € 0,4 milioni alle commissioni dovute alla banca depositaria ed addebitate nel corso del 2015 sui conti delle singole Gestioni oltre ad € 5,9 milioni a titolo d'imposta applicata per il passaggio al risparmio gestito dal Gestore BNP Paribas.

104

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

Passando al dettaglio dei singoli mandati di seguito viene rappresentata, in forma tabellare, la movimentazione intercorsa nell'anno e i valori cumulati alla data di bilancio.

GESTORE	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2014	CAPITALE CONFERITO 2015	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2015	DIFFERENZIALE ECONOMICO CUMULATO al 31/12/2015	COMM. BANCA DEPOSITARIA al 31/12/2014	ALTRI ONERI	COMM. BANCA DEPOSITARIA 2015	VALORE di BILANCIO al 31/12/2015
	A	B	C=A+B	D	E	F	G	C+D+E+F+G
AMUNDI	103.517.617	-	103.517.617	14.910.348	(928.344)		(34.234)	117.465.387
BANCA PROFILO	74.891.130	-	74.891.130	34.463.981	(650.280)		(32.501)	108.672.330
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	125.284.336	-	125.284.336	60.695.244	(788.451)		(55.904)	185.135.225
UNIPOL BANCA	68.858.216	-	68.858.216	34.677.991	(710.875)		(38.709)	102.786.623
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	64.351.924	-	64.351.924	41.337.892	(797.521)		(37.881)	104.854.414
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	122.711.423	-	122.711.423	90.769.209	(831.610)		(59.830)	212.589.192
BNP Paribas	105.000.000	-	105.000.000	30.844.994	(517.296)	(5.945.041)	(46.589)	129.336.068
ALLIANZ	80.000.000	-	80.000.000	15.237.586	(474.175)		(26.636)	94.736.775
CREDIT SUISSE	70.000.000	-	70.000.000	2.875.234	(348.118)		(22.455)	72.504.661
KAIROS	145.000.000	-	145.000.000	17.715.688	(541.647)		(44.384)	162.129.657
TOTALE	959.614.646	-	959.614.646	343.528.167	(6.588.317)	(5.945.041)	(399.123)	1.290.210.332

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento o disinvestimento.

Le gestioni patrimoniali hanno complessivamente realizzato un differenziale economico positivo di periodo pari ad € 71,9 milioni (contro € 77,5 ml nel 2014).

Al fine di rappresentare in maniera esaustiva questo risultato nella tabella di seguito è riportato il conto economico delle gestioni patrimoniali dettagliato per le singole componenti reddituali.

DIFFERENZIALE ECONOMICO

GESTORE	INTERESSI E DIVIDENDI	PLUSVALENZE REALIZZATE	TOTALE PROVENTI 2015	MINUSVALENZE REALIZZATE	IMPOSTE	ALTRI ONERI	TOTALE ONERI 2015	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2015	DIFFERENZIALE ECONOMICO 2014
AMUNDI	1.369.717	4.818.364	6.188.081	(7.120.691)	-	(244.455)	(7.365.146)	(1.177.065)	(3.728.628)
BANCA PROFILO	2.996	7.307.802	7.310.798	(1.312.131)	(765.124)	(158.894)	(2.236.149)	5.074.649	3.059.952
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	5.415.908	17.517.129	22.933.037	(1.746.809)	(1.039.865)	(1.246.890)	(4.033.564)	18.899.473	21.558.129
UNIPOL BANCA	2.114.457	2.876.717	4.991.174	(722.356)	(471.668)	(189.379)	(1.383.403)	3.607.771	3.016.499
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	2.198.423	6.848.012	9.046.435	(2.489.180)	(1.614.704)	(218.775)	(4.322.659)	4.723.776	6.692.745
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	4.762.940	24.488.319	29.251.259	(7.831.908)	(3.548.916)	(881.017)	(12.261.841)	16.989.418	19.247.732
BNP Paribas	2.862.938	15.953.916	18.816.854	(2.499.271)	(2.559.824)	(464.933)	(5.524.028)	13.292.826	8.140.387
ALLIANZ	2.710.035	2.560.689	5.270.724	(3.289.515)	(73.936)	(190.767)	(3.554.218)	1.716.506	3.617.783
CREDIT SUISSE	1.326.989	7.585.096	8.912.085	(4.706.766)	(578.020)	(235.753)	(5.520.539)	3.391.546	10.581.484
KAIROS	23.364	6.426.844	6.450.208	(1.053.344)	-	(54.527)	(1.107.871)	5.342.337	5.265.658
TOTALE	22.787.767	96.382.888	119.170.655	(32.771.971)	(10.652.057)	(3.885.390)	(47.309.418)	71.861.237	77.451.741

La colonna "altri oneri" rappresenta le commissioni riconosciute ai Gestori per la loro attività di gestione e di negoziazione (l'importo è al netto di eventuali retrocessioni di commissioni).

Le commissioni inerenti l'attività della banca depositaria non sono incluse nel conto economico sopraindicato delle gestioni; pertanto sono esposte separatamente nella voce B-7-b Servizi diversi e vengono liquidate, come in precedenza rilevato, attraverso i conti delle gestioni.

La seguente tabella espone per singolo Gestore, infine, il raffronto del valore di mercato al 31 dicembre 2015, il valore di libro 2015 e il capitale conferito, con evidenza dei relativi differenziali.

GESTORE	VALORE DI MERCATO (*)	VALORE DI BILANCIO al 31/12/2015	CAPITALE CONFERITO al 31/12/2015	DIFFERENZIALE TRA VM e VALORE di BILANCIO (**)	DIFFERENZIALE TRA VM e CAP. CONFERITO
AMUNDI	119.966.933	117.465.387	103.517.617	2.501.546	16.449.316
BANCA PROFILO	119.308.012	108.672.330	74.891.130	10.635.682	44.416.882
SYMPHONIA Linea Big Caps Eur	186.069.528	185.135.225	125.284.336	934.303	60.785.192
UNIPOL BANCA	106.592.752	102.786.623	68.858.216	3.806.129	37.734.536
EURIZON Gruppo INTESA Sanpaolo	110.182.624	104.854.414	64.351.924	5.328.210	45.830.700
SYMPHONIA Linea Small Caps Eur	202.306.366	212.589.192	122.711.423	(10.282.826)	79.594.943
BNP Paribas	150.405.960	129.336.068	105.000.000	21.069.892	45.405.960
ALLIANZ	93.507.181	94.736.775	80.000.000	(1.229.594)	13.507.181
CREDIT SUISSE	79.255.445	72.504.661	70.000.000	6.750.784	9.255.445
KAIROS	157.986.280	162.129.657	145.000.000	(4.143.377)	12.986.280
TOTALE	1.325.581.081	1.290.210.332	959.614.646	35.370.749	365.966.435

(*) fonte Rendiconti Consob.

(**) le plusvalenze sono al lordo di eventuali effetti fiscali (al 26,0%).

Dall'esame della tabella riportante i valori cumulati emerge un valore di mercato al 31 dicembre 2015 che presenta un differenziale positivo di oltre il 38% (€ 366,0 ml) del capitale conferito (€ 959,6 ml).

Confrontando lo stesso valore di mercato al 31 dicembre 2015 con il valore di libro delle gestioni patrimoniali (€ 1.290,2 ml) risultano plusvalenze implicite nette per complessivi € 35,4 milioni (contro plusvalenze implicite di € 44,7 ml a fine 2014).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2015 determinato in base alla media di dicembre 2015 dei prezzi di mercato (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli) ammonta ad € 1.325,6 milioni con un plusvalore implicito di € 35,4 milioni rispetto al valore di carico delle gestioni. L'importo indicato rappresenta il risultato netto tra plusvalenze di € 51,6 milioni e minusvalenze di € 16,2 milioni. Queste ultime, pur non costituendo perdite durevoli di valore, vengono prudenzialmente appostate all'apposito fondo oscillazione titoli.

B-III-3-d OICR MOBILIARI

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 2.476,2 milioni e riguardano investimenti in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) sia a distribuzione che ad accumulazione di proventi.

Gli OICR mobiliari accolgono Fondi Aperti che sono armonizzati alla normativa comunitaria, quindi, fiscalmente ottimizzati (tassati con imposta sostitutiva al 26,0% sulle plusvalenze incassate o al 12,5% sugli strumenti agevolati ex decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014).

Tali investimenti sono denominati in valuta per € 40,0 milioni - con esposizione al rischio di cambio - e sono costituiti totalmente da prodotti di diritto estero: 48 sicav (di cui 34 di diritto lussemburghese, 12 di diritto irlandese e 2 di diritto inglese) per € 2.451,2 milioni ed 1 fondo comune d'investimento (di diritto lussemburghese) per € 25,0 milioni.

Nella tabella di seguito si riporta un'analisi completa degli OICR mobiliari in portafoglio al 31 dicembre 2015 o movimentati nel corso del 2015.

STRUMENTO	CODICE ISIN	QUOTE AL 31/12/2015
BLACKROCK GLOBAL H.Y. BOND X4 SICAV	LU0984200880	2.961.500
BIPF Global Equity Focus SICAV	IE00B7XRGH55	-
BLUE BAY (EMD LOCAL CURRENCY) SICAV	LU0375176749	1.271.442
BLUE BAY EMERGING Market Inv. Grade SICAV	LU0605626950	449.802
FONDACO LUX EUROP. CONV.BDS-I2 DIS SICAV	LU0549750403	996.418
FRANKLIN TEMPLETON (Asian gr.fund) SICAV	LU0450468342	5.053.342
FRANKLIN TEMPLETON (Global Bond Fund) SICAV	LU0517465976	5.025.126
FRANKLIN TEMPLETON (Latin Amer. fund) SICAV	LU0450468268	3.673.123
GS GLOBAL H.Y. PORTF. SICAV	LU0739412616	16.995.737
LODH S. (Global Conv. Bond Fund) SICAV	LU0432025889	120.454
MORGAN STANLEY (Global bond fund) SICAV	LU0410169147	2.528.834
NEUBERGER Berman H/Y I2 D SICAV	IE00BLDYHT33	5.595.034
PICTET (LUX) (Emerging local curr. Debt) SICAV	LU0496728618	1.503.571
PIMCO Global Bond Fund SICAV	IE00B0V9TC00	3.009.782
SCHRODER (Int.Sel.Fund US S&M Cap Eq) SICAV	LU0501221401	556.012
SISF EMERGING EUROPE SICAV	LU0557312179	-
VERITAS Global Focus Fund SICAV	IE00B591NP41	3.291.792
VONTOBEL EM Market Equity SICAV	LU0858753618	1.597.535
M&G Global Dividend-C-IN-Eur SICAV	GB00BK6MCJ27	705.331
BNY Mellon crossover Cr-C-Eur I SICAV	IE00BFRST597	14.272.122
BlackRock Fixed Income Global Opport. D4 Eur SICAV	LU1085283973	1.500.000
Goldman Sachs Global Strategic Income Bond I Eur SICAV	LU1084164836	150.000
Vontobel Global Equity AI-Eur SICAV	LU1121575069	443.919
Investec Global Strategic Equity Fund-S-Inc-Eur SICAV	LU1121112806	1.476.726
LO Funds-eur BBB-BB Fundamental eur SD SICAV	LU1116633436	1.185.743
Winton global Equity Fund eur N-D SICAV	IE00BRYG9M78	436.570
Fisch CB Intl Convertible Expert FONDO	LU0909491952	225.083
Amundi Funds Convertible Europe SICAV	LU0568614753	17.944
Muzinich Bondyield ESG Fund HedgedEuro income f. (*) SICAV	IE00BTFRDZ46	130.790
FF-Emerging Markets Fund A Dist-Euro (**) SICAV	LU1258527420	3.056.700
Robeco Emerging Conservative Equity (**) SICAV	LU1233758587	304.369
Quoniam Emerging Markets Equities MinRisk (**) SICAV	LU1120174450	26.588
NORDEA 1 Stable Emerging Market Equity Fund AX-EUR SICAV	LU1189150979	383.436
Tobam anti-benchmark Emerging Markets Fund (**) SICAV	LU1245553703	2.358
ANIMA STAR BOND I SICAV	IE00BWTNM636	7.412.686
BLACKROCK Fixed income Strategies Fund SICAV	LU1260044430	896.802
MUZINICH GLOBAL TACTICAL CREDIT FUND SICAV	IE00BYMW7T97	450.000
Axa WF Framlington Global Convertible (**) SICAV	LU1257004546	212.119
GLG FLEXIBLE BOND FUND SICAV	LU0851822931	457.923
Invesco pan European Structured Equity Fund SICAV	LU1218208384	3.171.247
TOTALE OICR A DISTRIBUZIONE		
MFS MER. Global Equity FUND SICAV	LU0219424644	507.125
PICTET (Japanese equity selection) SICAV	LU0328682405	371.692
SSGA (US Index equity fund) (**) SICAV	LU1159237228	7.720.684
SSGA AUSTRALIA Index EQ. Fund (**) (***) SICAV	LU1159240107	1.739.432
SSGA CANADA Index EQ. FUND (**) (***) SICAV	LU1159237574	4.395.050
TEMPLETON FRONTIER MARKETS FUND A ACC-EUR-H1 SICAV	LU0496363770	-
THREADNEEDLE (Pan Eur) SICAV	GB0030810682	22.520.279
AZ (fund 1 trend A) FONDO	LU0227439709	-
KAIROS INTERNATIONAL SICAV ITALIA CLASSE X SICAV	LU0937844487	133.862
BNY MELLON ABSOLUTE RETURN SICAV	IE00B3RFPB49	38.848.429
ANIMA STAR HIGH POTENTIAL EUROPE SICAV	IE0032464921	2.695.854
OLD MUTUAL GLB EQ SICAV	IE00BLP5S791	26.888.021
MARSHALL WACE UCITS FUND SICAV	IE00B3V2GW93	235.038
TOTALE OICR A CAPITALIZZAZIONE		
TOTALE GENERALE OICR		

(*) Gli investimenti includono € 0,1 milioni per dividendi capitalizzati.

(**) OICR sottoposti ad operazioni di switch nel corso dell'anno.

(***) Denominati in valuta (in dollari australiani e dollari canadesi) per complessivi € 40,0 milioni.

CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2014	INVESTIMENTI	DISINVESTIMENTI	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2015	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2015	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2015	DIVIDENDI INCASSATI nel 2015	DIVIDENDI INCASSATI anni precedenti
30.000.000			30.000.000	26.594.274	(3.405.726)	1.811.950	1.523.988
20.000.000		(20.000.000)	-				
135.000.000			135.000.000	76.807.827	(58.192.173)	8.506.584	17.489.920
50.000.000			50.000.000	44.319.000	(5.681.000)	2.501.394	4.455.469
102.450.000			102.450.000	123.518.535	21.068.535	1.499.908	10.553.293
123.851.233		(62.210.188)	61.641.045	32.038.186	(29.602.859)	788.321	6.052.386
50.000.000			50.000.000	50.351.759	351.759	1.698.492	6.859.296
82.866.455		(41.016.666)	41.849.789	22.699.897	(19.149.892)	565.661	4.818.388
160.000.000			160.000.000	183.553.963	23.553.963	11.333.166	45.363.428
150.907.206			150.907.206	180.689.749	29.782.543	236.536	4.945.561
80.000.000			80.000.000	92.378.293	12.378.293	753.648	5.822.409
53.902.066			53.902.066	60.314.471	6.412.405	3.705.563	5.848.049
205.000.000			205.000.000	155.138.426	(49.861.574)	10.359.602	49.938.801
40.000.000			40.000.000	35.936.795	(4.063.205)	2.647.666	3.365.992
74.973.289			74.973.289	113.643.356	38.670.067	909.430	2.316.057
25.000.000		(25.000.000)	-				
30.000.000			30.000.000	45.722.984	15.722.984	165.906	1.467.261
158.666.930			158.666.930	141.781.228	(16.885.702)	1.315.965	3.456.597
15.000.000			15.000.000	14.369.222	(630.778)	481.679	109.780
15.000.000			15.000.000	14.447.669	(552.331)	338.319	81.088
15.000.000			15.000.000	18.405.000	3.405.000	392.780	43.154
15.000.000			15.000.000	17.649.000	2.649.000	524.316	136.062
25.000.000	25.000.000		50.000.000	55.773.947	5.773.947	235.378	
15.000.000	20.000.000		35.000.000	35.308.523	308.523	38.005	
15.000.000			15.000.000	14.588.903	(411.097)	533.584	
15.000.000	35.000.000		50.000.000	46.942.242	(3.057.758)	434.743	
25.000.000			25.000.000	25.420.906	420.906	153.687	
20.000.000			20.000.000	21.324.097	1.324.097	166.163	
10.000.000	3.029.096		13.029.096	12.814.801	(214.295)	163.204	
-	30.000.000		30.000.000	28.262.250	(1.737.750)		
-	30.000.000		30.000.000	24.246.066	(5.753.934)	378.820	
-	30.000.000		30.000.000	24.296.596	(5.703.404)	797.638	
-	25.000.000		25.000.000	20.671.012	(4.328.988)		
-	25.000.000	-	25.000.000	20.736.392	(4.263.608)		
	37.000.000		37.000.000	36.771.370	(228.630)		
	90.000.000		90.000.000	90.281.077	281.077		
	45.000.000		45.000.000	44.325.000	(675.000)	678.102	
	20.000.000		20.000.000	21.655.270	1.655.270		
	45.000.000		45.000.000	44.247.907	(752.093)		
	30.000.000		30.000.000	30.887.949	887.949		
1.777.617.179	470.029.096	(148.226.854)	2.099.419.421	2.048.913.942	(50.505.479)	54.116.210	174.646.979
75.000.000			75.000.000	117.003.891	42.003.891		
22.000.000			22.000.000	29.549.538	7.549.538		
49.830.533			49.830.533	84.110.674	34.280.141		
9.999.862			9.999.862	12.338.211	2.338.349		
29.999.689			29.999.689	28.505.023	(1.494.666)		
30.000.000		(30.000.000)	-				
30.000.000			30.000.000	46.071.986	16.071.986		
34.047.676	140.898	(34.188.574)	-				
	19.931.133		19.931.133	19.656.256	(274.877)		
	40.000.000		40.000.000	40.573.300	573.300		
	20.000.000		20.000.000	20.266.350	266.350		
	40.000.000		40.000.000	41.754.407	1.754.407		
	40.000.000		40.000.000	41.406.509	1.406.509		
280.877.760	160.072.031	(64.188.574)	376.761.217	481.236.145	104.474.928		
2.058.494.939	630.101.127	(212.415.428)	2.476.180.638	2.530.150.087	53.969.449	54.116.210	174.646.979

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi € 629,8 milioni, oltre ad otto operazioni di riposizionamento (*switch*) per € 224,8 milioni (nell'ambito delle stesse sicav). Sono state inoltre capitalizzate quote per € 0,3 milioni. Gli investimenti hanno riguardato principalmente prodotti a distribuzione.

I disinvestimenti ammontano ad € 212,4 milioni con realizzo di plusvalenze pari ad € 29,0 milioni e minusvalenze (interamente coperte dal fondo oscillazione titoli) per € 23,5 milioni.

Al 31 dicembre 2015, come evidenziato nella precedente tabella, il valore di carico degli OICR, rispetto a quello di mercato, denota l'emersione, in termini netti, di plusvalenze implicite per € 54,0 milioni (contro € 110,2 ml a fine 2014). Tali plusvalenze implicite (nette) scaturiscono da plusvalenze implicite (lorde) per € 270,9 milioni e da minusvalenze implicite di € 216,9 milioni di cui € 4,6 milioni riferibili a differenze negative di cambio (€ 3,7 ml su dollari canadesi ed € 0,9 ml su dollari australiani) sugli OICR esteri in valuta (pari ad € 40,0 ml di carico).

Il valore di mercato del portafoglio in essere a fine 2015, determinato in base alla media calcolata sui prezzi di mercato rilevati nel mese di dicembre (per il commento si rinvia alla voce B-III-3 Altri titoli), ammonta ad € 2.542,7 milioni con un differenziale netto positivo rispetto al valore di carico di € 66,5 milioni derivante da:

- plusvalenze implicite (lorde) per € 277,5 milioni, delle quali, prudenzialmente, non si è tenuto conto in quanto non realizzate;
- minusvalenze implicite di € 211,0 milioni, che per ragioni di carattere prudenziale, trovano integrale copertura nel fondo oscillazione titoli in bilancio (vedi paragrafo B-3 Altri fondi rischi ed oneri).

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico degli OICR, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

B-III-3-e FONDI IMMOBILIARI

Ammontano ad € 185,6 milioni ed includono il Fondo primo RE riservato alla Cassa. Di seguito si riporta la movimentazione di periodo.

DESCRIZIONE	PERCENTUALE DI POSSESSO AL 31/12/2015	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2014	INVESTIMENTI (RIMBORSI)	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2015	NAV AL 31/12/2015	PLUS (MINUS) AL 31/12/2015
FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare	0,99	4.464.817	1.235.573	5.700.390	5.389.600	(310.790)
CASCINA MERLATA Fondo Housing Sociale	7,54	4.720.000	-	4.720.000	5.401.533	681.533
FONDO STAR ONE	11,63	2.302.042	(60.000)	2.242.042	2.110.368	(131.674)
FONDO PRIMO RE	100,00	100.000.000	72.948.343	172.948.343	176.213.149	3.264.806
TOTALE		111.486.859	74.123.916	185.610.775	189.114.650	3.503.875

Gli investimenti dell'esercizio (€ 74,1 ml) sono relativi a quote richiamate nel corso dell'esercizio e sono esposti al netto di un rimborso pari ad € 60.000. Gli importi ancora da richiamare riferiti ai soli Fondi "primo Re" e "FIA" trovano allocazione nell'apposita sezione "Impegni".

I fondi, a distribuzione di proventi, sono di diritto italiano e sul piano fiscale le eventuali plusvalenze sono tassate per cassa con imposta sostitutiva del 26,0%.

I rendiconti di fine esercizio evidenziano un patrimonio netto complessivo pari ad € 189,1 milioni superiore per € 3,5 milioni al valore di libro.

Lo stesso deriva da plusvalenze implicite pari ad € 3,9 milioni e minusvalenze pari ad € 0,4 milioni integralmente accantonate al fondo oscillazione titoli.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

Fondo primo Re

Con determinazione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013, è stato deliberato l'avvio, mediante procedura di selezione aperta, di un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato.

Nel gennaio 2014, a seguito della conclusione della procedura di gara europea, è avvenuta l'assegnazione definitiva alla Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.A., che ha sancito l'impegno al versamento nel Fondo denominato "primo Re" fino ad un massimo di € 300 milioni di patrimonio.

A fine 2015 l'importo è stato interamente sottoscritto e la tabella che segue ne riporta il dettaglio.

ANNO	QUOTE	IMPORTO SOTTOSCRITTO	IMPORTO VERSATO	IMPORTO DA RICHIAMARE
2014	400	100.000.000	100.000.000	-
2015	835	199.950.129	72.948.343	127.001.786
TOTALE	1.235	299.950.129	172.948.343	127.001.786

Si evidenzia che il Fondo nel 2015 ha realizzato un risultato netto positivo pari a € 2,6 milioni di cui € 2,5 milioni sono stati distribuiti alla Cassa.

Per la descrizione dell' operatività del Fondo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato al Patrimonio Immobiliare.

B-III-3-f CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE

Ammontano, alla data di bilancio, a € 58,6 milioni e nel corso dell'esercizio non sono stati posti in essere investimenti. Sono così analizzabili:

CONTROPARTE	DURATA	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2014	INVESTIMENTI 2015	CAPITALE CONFERITO AL 31/12/2015	PROVENTI CAPITALIZZATI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2015
Assicurazioni Generali SpA	5 anni	10.000.000		10.000.000	978.516	10.978.516
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000		10.000.000	838.800	10.838.800
Fondiarria SAI SpA	10 anni	10.000.000		10.000.000	763.293	10.763.293
Uniqa Previdenza SpA	10 anni	5.000.000		5.000.000	361.030	5.361.030
Cattolica Previdenza SpA	10 anni	10.000.000		10.000.000	339.327	10.339.327
Reale Mutua Assicuraz.SpA	15 anni	10.000.000		10.000.000	317.000	10.317.000
TOTALE		55.000.000		55.000.000	3.597.966	58.597.966

Tali strumenti, dalla data di sottoscrizione, hanno maturato proventi complessivi per € 3,6 milioni (di cui 1,7 ml nel 2015) che sono stati capitalizzati.

Sul piano fiscale, il rendimento annuale è tassato per cassa con un'imposta sostitutiva del 26,0% o del 12,5% qualora il portafoglio della gestione contenga titoli del debito pubblico.

B-III-3-g FONDI DI PRIVATE EQUITY

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 61,4 milioni, e riguardano investimenti - per le sole quote richiamate - in fondi di *Private Equity* non quotati (sette di diritto italiano, due di diritto inglese, due di diritto lussemburghese e due di diritto francese) così dettagliati:

DESCRIZIONE	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2014	RICHIAMI 2015	RIMBORSI 2015	CAPITALE VERSATO AL 31/12/2015	NAV AL 31/12/2015 (**)	PLUS (MINUS) IMPLICITE AL 31/12/2015
PERENNIUS GLOBAL Value 2010	15.395.076	3.812.500	(3.355.384)	15.852.192	26.427.623	10.575.431
F2i Secondo Fondo per le infrastrutture	8.272.546	320.584	(3.128.442)	5.464.688	6.695.083	1.230.395
BLUE GEM II LP	4.632.134	296.875	(1.204.217)	3.724.792	4.483.187	758.395
AMBIENTA II	2.594.725	1.783.924	(17.600)	4.361.049	3.362.075	(998.974)
PRINCIPIA III - Health	162.025	1.390.207	(12.928)	1.539.304	1.265.013	(274.291)
MUZINICH Italian Private Debt	794.872	769.231	-	1.564.103	1.532.508	(31.595)
CARLYLE EUROPE PARTNERS IV	2.930.132	4.365.905	(2.626.821)	4.669.216	4.620.244	(48.972)
PARTNERS GROUP GLOBAL Value 2014	4.819.536	1.654.363	(444.453)	6.029.446	6.261.798	232.352
CONSILIUM PRIVATE EQUITY FUND	-	1.658.267	-	1.658.267	1.077.899	(580.368)
CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS 3	-	6.795.000	(977.258)	5.817.742	5.519.332	(298.410)
PARTNRS GROUP GP MARKET (***)	-	5.407.202	(407.202)	5.000.000	4.999.882	(118)
ARDIAN CO.INVEST. FUND IV NORTH AMERICA (*) (***)	-	3.606.268	(119.512)	3.486.756	4.608.991	1.122.235
ARDIAN CO.INVEST. FUND IV EUROPE (***)	-	2.258.250	(66.000)	2.192.250	2.265.226	72.976
TOTALE	39.601.046	34.118.576	(12.359.817)	61.359.805	73.118.861	11.759.056

(*) Investimento in valuta pari a USD 7.500.000.

(**) Relativamente al fondo Muzinich il dato è stimato sulla base del Nav al 30 settembre (ultimo disponibile).

(***) Nuove sottoscrizioni 2015.

I richiami ammontano a complessivi € 34,1 milioni di cui € 11,3 milioni a fronte di nuove sottoscrizioni effettuate nel corso dell'esercizio (€ 3,6 milioni in dollari statunitensi) equivalenti ad un deliberato totale di € 33,0 milioni. Per gli impegni residui si rimanda alla voce dedicata.

Sono altresì intervenuti rimborsi di capitale per € 12,4 milioni di cui € 2,9 milioni a titolo di rimborso definitivo ed € 9,5 milioni per rimborsi di capitale richiamabile.

Il valore di mercato di tali strumenti finanziari non quotati, tratto dai progetti di rendiconti 2015 approvati dall'organo di vertice, ammonta complessivamente ad € 73,1 milioni e denota un plusvalore rispetto al valore di carico pari ad € 11,8 milioni derivante da plusvalenze pari ad € 14,0 milioni e minusvalenze pari ad € 2,2 milioni. Quest'ultime sono state interamente appostate nel fondo oscillazione titoli.

Non si è, infatti, proceduto a rettificare direttamente il valore di carico dei fondi, nel presupposto che le minusvalenze potenziali non abbiano carattere di perdita durevole di valore.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C-I RIMANENZE

C-I-1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

La voce accoglie le immobilizzazioni materiali che, in base alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, non saranno più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo, in quanto destinate alla dismissione o al conferimento. Tali beni sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione (o recuperabile). Di seguito si riporta una tabella riepilogativa.

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI		SVALUTAZIONE 2015	RIMANENZE
	COSTO STORICO AL 31/12/2014	F.DO AMM.TO AL 31/12/2014		VALORE AL 31/12/2015
Terreni e fabbricati	16.031.925	(5.033.705)	(212.254)	10.785.966
Impianti e macchinari	1.914.692	(1.890.821)	(16.582)	7.289
Altri beni	1.075.505	(1.067.562)	(7.943)	-
TOTALE	19.022.122	(7.992.088)	(236.779)	10.793.255

A fronte della svalutazione, pari a complessivi € 236.779, è stato utilizzato il fondo rischi immobili per € 130.888. L'importo residuo (pari ad € 105.891) è stato imputato a conto economico alla voce B-10-c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

L'importo residuo relativo agli impianti (€ 7.289), si riferisce al valore di conferimento dei fabbricati, come di seguito illustrato.

IMMOBILE	CATEGORIA	COSTO STORICO	F.DO AMM.TO	SVALUTAZIONE	RESIDUO	VALORE DI MERCATO	PLUS IMPLICITE 31/12/15
BRESCIA Via Sorbana	FABBRICATI	5.717.996	1.582.588		4.135.408		
	IMPIANTI	272.956	272.110		846		
	SUBTOTALE	5.990.952	1.854.698	-	4.136.254	7.300.000	3.163.746
MILANO Via Durazzo	FABBRICATI	4.403.735	1.151.331		3.252.404		
	IMPIANTI	1.070.122	1.070.122		-		
	SUBTOTALE	5.473.857	2.221.453	-	3.252.404	6.900.000	3.647.596
LEGNANO Via Sabotino	FABBRICATI	2.044.059	1.309.395		734.664		
	IMPIANTI	61.417	61.417		-		
	SUBTOTALE	2.105.476	1.370.812	-	734.664	1.500.000	765.336
LATINA Via Bruxelles	FABBRICATI	1.422.216	341.328	(130.888)	950.000		
	IMPIANTI	-	-	-	-		
	SUBTOTALE	1.422.216	341.328	(130.888)	950.000	950.000	-
CAGLIARI Via Binaghi	FABBRICATI	1.628.492	475.215		1.153.277		
	IMPIANTI	38.040	38.040		-		
	SUBTOTALE	1.666.532	513.255	-	1.153.277	2.200.000	1.046.723
MONZA Via Ticino	FABBRICATI	721.054	159.688	(81.366)	480.000		
	IMPIANTI	-	-	-	-		
	SUBTOTALE	721.054	159.688	(81.366)	480.000	480.000	-
ISERNIA Via Senerchia	FABBRICATI	94.373	14.160		80.213		
	IMPIANTI	7.930	1.487		6.443		
	SUBTOTALE	102.303	15.647	-	86.656	100.000	13.344
TOTALE	FABBRICATI	16.031.925	5.033.705	(212.254)	10.785.966		
	IMPIANTI	1.450.465	1.443.176	-	7.289		
		17.482.390	6.476.881	(212.254)	10.793.255	19.430.000	8.636.745

Sulla base del principio della prudenza, le plusvalenze non sono state contabilizzate in quanto non realizzate.

Si rimanda per il commento di dettaglio alle relative voci B-II-1 Terreni e fabbricati, B-II-2 Impianti e macchinario e B-II-4 Altri beni.

C-II CREDITI

C-II-1 CREDITI VERSO ISCRITTI, AGENTI DELLA RISCOSSIONE, PENSIONATI ED EREDI

Ammontano ad € 483,2 milioni al netto dei fondi svalutazione di € 17,0 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che specifica i crediti per tipologia di debitore.

DESCRIZIONE		31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Iscritti	entro 12 mesi	442.039.960	51.143.638	493.183.598
	oltre (per ricongiunzioni e riscatti)	1.510.955	(39.265)	1.471.690
Fondo svalutazione		(14.905.657)	(1.915.153)	(16.820.810)
Crediti netti verso iscritti		428.645.258	49.189.220	477.834.478
Agenti riscossione	entro 12 mesi	5.704.870	(449.653)	5.255.217
	oltre	-	-	-
Fondo svalutazione		(171.135)	-	(171.135)
Crediti netti verso agenti		5.533.735	(449.653)	5.084.082
Pensionati ed eredi	entro 12 mesi	208.436	68.642	277.078
	oltre	-	-	-
Fondo svalutazione		-	-	-
Crediti netti verso pensionati ed eredi		208.436	68.642	277.078
Totale crediti lordi		449.464.221	50.723.362	500.187.583
Totale fondo svalutazione		(15.076.792)	(1.915.153)	(16.991.945)
Totale crediti netti		434.387.429	48.808.209	483.195.638

115

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

Nei paragrafi successivi si fornisce un'analisi dettagliata delle singole categorie.

Crediti verso iscritti

Sono di seguito rappresentati per tipologia di contribuente, al lordo del relativo fondo di svalutazione.

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Soggettivi	218.729.539	31.782.558	250.512.097
Integrativi	168.992.804	17.646.835	186.639.639
Pre-iscrizione (da tirocinanti)	964.252	(23.462)	940.790
Solidarietà	116.860	(13.985)	102.875
Ricongiunzioni (*)	20.015.197	(1.323.225)	18.691.972
Riscatti (*)	2.888.591	(124.260)	2.764.331
Maternità	9.736.423	260.513	9.996.936
Interessi e sanzioni	22.107.249	2.899.399	25.006.648
TOTALE	443.550.915	51.104.373	494.655.288

(*) includono interessi per complessivi € 0,1 ml al 31 dicembre 2015.

L'incremento dei crediti per contributi soggettivi ed integrativi (€ 49,4 ml) scaturisce sia dalla dinamica dei ricavi dell'esercizio per la cui analisi si rinvia alla voce A-1 Contributi a carico degli iscritti, sia dalla rateizzazione delle eccedenze (passato al 38,8% del totale delle eccedenze 2015 dal 38,4% dell'anno precedente).

Il totale delle eccedenze rateizzate nel 2015 è pari a € 191,1 milioni, dei quali € 144,1 milioni sono ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Si segnala che nel monte crediti al 31/12/2015 sono inclusi € 53,8 milioni riferiti alle eccedenze rateizzate 2012 (€ 12,3 ml), 2013 (€ 17,5 ml) e 2014 (€ 24,0 ml) per il recupero dei quali è prevista l'iscrizione diretta a ruolo.

Si rammenta che la facoltà di rateizzare la contribuzione integrativa (oltre a quella soggettiva), inizialmente prevista per il periodo 2012-2014, è stata prorogata sino al 2018.

Si evidenzia infine che un ulteriore fattore di incremento del monte crediti complessivo deriva dall'attività di acquisizione massiva dei dati dall'Agenzia delle Entrate, iniziata nel 2013. Questa attività ha permesso di accertare nel 2015 somme per complessivi ulteriori € 16,0 milioni di cui € 14,1 milioni per contributi in parte già incassati ed in parte in fase di recupero anche per il tramite dell'iscrizione a ruolo.

I crediti per ricongiunzioni e riscatti vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli Associati e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2016, come di seguito evidenziato.

116

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

DESCRIZIONE	2016	2017-2020	OLTRE	TOTALE
Ricongiunzioni	17.444.778	1.172.888	74.306	18.691.972
Riscatti	2.539.835	224.496	-	2.764.331
TOTALE	19.984.613	1.397.384	74.306	21.456.303

I crediti per ricongiunzioni, in particolare, sono riferibili a somme dovute da altri Enti di previdenza obbligatoria (€ 16,4 ml) e dagli Associati (€ 2,3 ml).

I crediti per maternità pari ad € 10,0 milioni sono riferiti per € 4,6 milioni a contributi dovuti in riferimento ad anni precedenti. I contributi riferiti all'anno 2015 (€ 5,4 ml) discendono dall'applicazione del contributo 2015, su base unitaria, di € 82,0 (€ 92,0 nel 2014) e riflettono l'accertamento del credito maturato verso gli Associati a pareggio dei costi di maternità di periodo (€ 7,8 ml di cui € 1,9 ml a carico dello Stato) e saranno richiesti agli Associati nel 2016.

L'importo dei crediti è rettificato dal fondo di svalutazione di € 16,8 milioni, che fronteggia i rischi di inesigibilità sia per contributi (soggettivi, integrativi e maternità) che per interessi e sanzioni. La movimentazione netta dell'esercizio pari a € 1,9 milioni è relativa a:

- utilizzo del fondo per € 5,5 milioni a fronte di crediti la cui inesigibilità è stata accertata nel corso dell'esercizio;
- accantonamenti pari a € 7,4 milioni che tengono conto delle diverse classi omogenee per profilo di rischio ed anzianità dell'iscrizione a ruolo.

Crediti verso Agenti della riscossione

Ammontano ad € 5,3 milioni (contro € 5,7 ml a fine 2014) e sono relativi al carico dei ruoli esattoriali. Si rammenta che, con effetto dall'esercizio 2005, i crediti verso gli Agenti della riscossione vengono contabilizzati in capo ai singoli iscritti. L'importo dei crediti viene rettificato dall'apposito fondo svalutazione corrispondente a rischi di incasso determinati sulla base di dichiarate inesigibilità pregresse dei crediti a ruolo.

Crediti verso pensionati ed eredi

Ammontano ad € 0,3 milioni e sono prevalentemente costituiti da crediti verso pensionati ed ex-pensionati e in minor misura verso eredi.

I crediti verso gli eredi scaturiscono, tra l'altro, dal recupero di ratei di pensione erogati a perceptorum il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento.

I crediti verso i pensionati (o ex-pensionati) derivano dalla revoca o modifica di trattamenti erogati. Alla data di bilancio non è risultato necessario rettificarne il valore.

C-II-4-BIS CREDITI TRIBUTARI

Ammontano ad € 4,8 milioni (€ 8,2 ml a fine 2014) e sono costituiti principalmente da:

- € 2,6 milioni per credito d'imposta riconosciuto per l'innalzamento della base imponibile tassabile dei dividendi che passa dal 5% al 77,74% a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha introdotto il diritto a tale credito solo per l'anno 2014. Tale importo può essere recuperato a partire dal 1 gennaio 2016 e per il successivo biennio nella misura di un terzo annuo;
- € 1,0 milioni per l'incremento dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie dal 20% al 26% operato dalla legge 190/2014 con decorrenza 1 gennaio 2015 recuperabile in compensazione attraverso il Modello F24 nel 2016;
- € 1,2 milioni per imposte pagate su dividendi di fonte estera delle gestioni patrimoniali che verranno recuperati all'atto del versamento del saldo delle imposte per l'esercizio 2015 a giugno 2016.

Il decremento riflette principalmente l'utilizzo, in sede di dichiarazione dei redditi, dei crediti d'imposta accantonati nell'esercizio precedente.

C-II-5 CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano ad € 12,7 milioni al netto del fondo di svalutazione di € 2,4 milioni; di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i crediti per tipologia di debitore.

DESCRIZIONE		31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Conduttori (o ex-conduttori)	Canoni di locazione	3.311.489	(297.508)	3.013.981
	Oneri accessori	486.886	27.657	514.543
	Interessi di mora	102.071	(6.429)	95.642
Fondo svalutazione crediti immobiliari		(2.263.093)	(96.096)	(2.359.189)
Crediti netti gestione immobiliare		1.637.353	(372.376)	1.264.977
Ministero dell'Economia e delle Finanze		36.493	(4.164)	32.329
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		7.765.738	(5.804.702)	1.961.036
Enti Previdenziali per pensioni totalizzate		57.889	(2.029)	55.860
Società di gestione del risparmio		5.142.433	1.534.758	6.677.191
Crediti verso banche		1.714.682	408.443	2.123.125
Diversi		646.019	(17.255)	628.764
Fondo svalutazione crediti diversi		(53.284)	-	(53.284)
TOTALE		16.947.323	(4.257.325)	12.689.998

118

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

Crediti della gestione immobiliare

Le posizioni creditorie ammontano complessivamente ad € 1,3 milioni e sono esposte al netto di un fondo specifico di € 2,4 milioni, che è stato determinato valutando le presumibili perdite sui crediti al legale e su quelli di dubbia recuperabilità, considerando le fidejussioni ricevute, i depositi cauzionali incassati a garanzia e gli incassi dei primi mesi del 2016.

Nel corso del 2015 l'incasso dei crediti che erano stati svalutati al 31 dicembre 2014, ha generato un riassorbimento pari a € 85.714 iscritto a conto economico nella voce A-5-c Altri Proventi – Diversi.

A seguito di una puntuale valutazione delle posizioni creditorie sono stati inoltre accantonati al fondo € 181.810 su posizioni per le quali è stata avviata azione legale ovvero di dubbia recuperabilità.

Si segnala l'elevata concentrazione del fondo, essendo € 1,1 milioni relativi ad una posizione creditoria derivante da locazione conclusa nel 2013 con un primario gruppo assicurativo sottoposto a procedura fallimentare.

Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il credito verso il vigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 32.329) scaturisce dall'anticipazione di somme a pensionati ex-combattenti (legge 140/1985), prevalentemente riferibili a vecchiaia e reversibilità.

Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La posizione creditoria verso il vigilante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ammonta, nel suo complesso, ad € 1.961.036 e riflette sostanzialmente crediti maturati per richieste di rimborso riguardanti le indennità di maternità, erogate in applicazione dell'art. 49 della legge 488/1999 che prevede al riguardo l'intervento dello Stato.

Si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti relativi alle annualità di maternità dal 2009 al 2014 compreso (€ 7,7 ml) e che l'importo a bilancio è riferito all'annualità corrente (€ 1.924.715). Il residuo è relativo al credito per versamenti eccedenti il contributo di solidarietà del 3,0% (legge 350/2003) inerente il triennio 2004-2006 in attesa di rimborso da parte del Ministero.

Crediti verso Enti Previdenziali

Sono costituiti dagli importi anticipati per pensioni totalizzate per conto sia dell'INPS (€ 25.146) sia della Cassa dei Ragionieri (€ 30.714), in applicazione della normativa prevista (art.71 della legge 388/2000 e decreto legislativo 42/2006). Il credito verso l'INPS è stato recuperato con la mensilità di gennaio 2016 mediante compensazione con i pagamenti effettuati all'INPS medesimo in applicazione del citato decreto mentre è stata avanzata richiesta di rimborso alla Cassa Ragionieri per il credito vantato.

Crediti verso Società di Gestione del Risparmio

Ammontano ad € 6,7 milioni e sono relativi, principalmente, a crediti correnti verso SGR riguardanti dividendi su ETF ed altri OICR (€ 2,6 ml) incassati nel primo bimestre del 2016, retrocessioni di commissioni su OICR (€ 0,9 ml) per la quasi totalità incassate nel primo trimestre del 2016 ed infine proventi del Fondo immobiliare primo Re (€ 2,5 ml).

Crediti verso banche

Ammontano ad € 2,1 milioni e sono relativi alle competenze nette maturate a fine esercizio sui depositi bancari.

Crediti diversi

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono costituiti principalmente da crediti, già iscritti nel bilancio 2014, per penali contrattuali (€ 0,5 ml) dovute dall'impresa appaltatrice per i ritardi nella consegna dei lavori di ristrutturazione della sede di Roma. Sebbene tale credito sia contrattualmente dovuto e pur ritenendo che la Cassa abbia titolo per richiederlo in pagamento, si è ritenuto opportuno, per ragioni di doverosa prudenza, confermare l'ammontare già stanziato a fondo rischi contrattuali nei precedenti esercizi tenuto conto che il credito non è stato ancora riscosso.

Nel suo complesso la voce Crediti dell'attivo corrente, ad esclusione dei crediti per ricongiunzioni (per € 0,1 ml), non contiene posizioni di durata residua oltre 5 anni.

C- III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C-III-6-a INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'

Alla data di bilancio non sono presenti investimenti di liquidità.

Nel corso dell'esercizio è stata impostata un'operazione in "Time Deposit" per € 25,0 milioni rientrata nel mese di settembre mentre, nel mese di marzo, sono rientrate le operazioni in essere a fine 2014 (€ 75,0 ml). I proventi complessivamente realizzati ammontano ad € 0,4 milioni.

C-III-6-b FONDI DESTINATI ALLA VENDITA

Alla data di bilancio non vi sono posizioni in essere.

L'operazione riferita al saldo del precedente esercizio (€ 9,7 ml) si è perfezionata nel mese di gennaio 2015 ed ha generato una plusvalenza di € 0,3 milioni.

C-III-6-c IMMOBILIZZAZIONI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Il saldo ammonta ad € 51,1 milioni ed è riferito al BTP Italia 23/04/2020 riclassificato in tale voce come commentato alla voce B-III-3-a Titoli di Stato e obbligazioni.

Si evidenzia che non è stato necessario apportare alcuna svalutazione in quanto il valore di mercato di fine esercizio è risultato superiore a quello di costo per € 1,7 milioni.

Nel corso del primo trimestre 2016 è stato integralmente dismesso con il realizzo di plusvalenze lorde di € 2,1 milioni.

120

C-IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano ad € 1.272,2 milioni (€ 925,7 ml a fine 2014) e sono sostanzialmente costituite da depositi bancari accessi presso la Banca Popolare di Sondrio e Société Générale Securities Services.

Al riguardo si rappresenta che quest'ultimo istituto bancario è risultato aggiudicatario (a partire dal mese di gennaio 2015) della procedura di gara indetta per i servizi di banca depositaria. In tale conto confluiscono le movimentazioni inerenti le operazioni di liquidità connesse agli strumenti finanziari depositati. Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Depositi bancari	925.656.965	346.511.874	1.272.168.839
Depositi postali	8.265	109	8.374
Cassa	2.522	(959)	1.563
TOTALE	925.667.752	346.511.024	1.272.178.776

Il saldo dei depositi presso la banca, come evidenziato nella nota della voce C-II-5 Crediti verso altri non include le competenze nette di fine anno.

Il tasso lordo medio del 2015 è stato complessivamente pari all'1,16% (contro l'1,30% nel 2014), quale effetto del proseguimento della politica monetaria espansiva da parte della BCE con mantenimento al minimo dei tassi di remunerazione riconosciuti sui depositi.

Il saldo dei depositi postali è relativo al residuo del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

D-1 RATEI ATTIVI

Ammontano alla data di bilancio, nel loro complesso, ad € 26,3 milioni (€ 30,0 ml a fine 2014).

I ratei sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Interessi in corso di maturazione	19.546.886	(2.378.416)	17.168.470
Disaggi	10.432.859	(1.283.641)	9.149.218
TOTALE	29.979.745	(3.662.057)	26.317.688

I ratei per interessi in corso di maturazione ammontano ad € 17,2 milioni e sono riferiti per € 12,7 milioni ad obbligazioni strutturate con esigibilità superiore ai cinque anni, per € 1,2 milioni ai titoli di Stato e per € 3,3 milioni agli altri titoli.

Il saldo dei disaggi (€ 9,1 ml) riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti obbligazionari effettuati a valori sotto la pari.

Il decremento complessivo dei ratei pari ad € 3,7 milioni scaturisce dai disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che i disaggi avranno termine per € 1,8 milioni entro un anno mentre per € 7,3 milioni entro cinque anni.

D-2 RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano ad € 104.844 (€ 147.719 al 31 dicembre 2014) e sono costituiti da quote di costi anticipati (essenzialmente per canoni di manutenzioni) differiti al successivo esercizio.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea dei Delegati del 22 ottobre 2015 ha deliberato di riconoscere, per l'anno 2015, nei confronti degli iscritti non pensionati, un *tasso di capitalizzazione* dei montanti contributivi pari alla somma del valore percentuale ex art. 10 del *Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale* e del valore percentuale di 2,81%.

Conseguentemente, nell'esercizio in esame, una parte di quanto accantonato al "Fondo extra-rendimento" (€ 76,7 ml) è stata imputata ad un'apposita riserva di Patrimonio netto.

La movimentazione di periodo e la consistenza di fine esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2014	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	MOVIMENTAZIONE DELLE RISERVE	31/12/2015
Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	-	-	60.620.604
Riserva legale per prestazioni previdenziali	5.775.326.042	484.270.455	-	6.259.596.497
Riserva legale per prestazioni assistenziali	30.357.757	4.607.658	-	34.965.415
Riserva extra rendimento	-	76.704.171	-	76.704.171
TOTALE	5.866.304.403	565.582.284	-	6.431.886.687

La riserva di rivalutazione (volontaria) degli immobili, come in precedenza rappresentato (voce B-II-1), è stata istituita nel 1994 in relazione alla privatizzazione della Cassa, quale differenza tra il costo storico ed il valore ai fini ICI del patrimonio immobiliare.

In sede di calcolo dell'avanzo corrente da ripartire si è preventivamente dedotto l'ammontare della sopracitata Riserva extra-rendimento.

L'importo residuo (€ 488,9 ml) è stato ripartito alle riserve legali sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2), come di seguito esposto.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,0%)	TOTALE
Avanzo economico			565.582.284
Attribuzione a Riserva da extra-rendimento			(76.704.171)
Treatamenti pensionistici			253.084.882
Prestazioni assistenziali (*)			10.660.795
Restituzioni per cancellazione			10.798.843
Totale ripartibile	748.154.180	15.268.453	763.422.633
Treatamenti pensionistici	(253.084.882)	-	(253.084.882)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(10.660.795)	(10.660.795)
Restituzioni per cancellazione	(10.798.843)	-	(10.798.843)
Totale ripartito	484.270.455	4.607.658	488.878.113

(*) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti.

Come nel precedente esercizio le percentuali di assegnazione sono il 98,00% alla riserva per le prestazioni previdenziali ed il 2,00% alla riserva per le prestazioni assistenziali (rispettivamente aliquota minima e massima previste dallo Statuto).

Alla data di bilancio il patrimonio netto ammonta ad € 6.431,9 milioni ed è pari a 25,4 volte l'ammontare delle pensioni correnti.

Nella tabella che segue (redatta in milioni di euro) si evidenzia l'andamento dall'esercizio 2006, che denota una tendenza in crescita nel periodo considerato.

ANNO	PENSIONI (euro ml) (*)	INCREMENTO PENSIONI (% vs anno prec.)	CONTRIBUTI (soggettivi ed integrativi)	INCREMENTO CONTRIBUTI (% vs anno prec.)	PATRIMONIO NETTO (euro ml)	INDICE PATRIMONIO NETTO/ PENSIONI	INDICE CONTRIBUTI/ PENSIONI
2006	143,2		409,9		2.409,2	16,8	2,9
2007	152,8	6,7%	448,0	9,3%	2.765,8	18,1	2,9
2008	163,6	7,1%	478,6	6,8%	2.890,0	17,7	2,9
2009	177,0	8,2%	511,3	6,8%	3.416,8	19,3	2,9
2010	190,8	7,8%	522,9	2,3%	3.875,8	20,3	2,7
2011	202,1	5,9%	549,7	5,1%	4.232,5	20,9	2,7
2012	213,1	5,4%	600,2	9,2%	4.786,4	22,5	2,8
2013	227,5	6,8%	641,8	6,9%	5.309,1	23,3	2,8
2014	242,3	6,5%	694,8	8,3%	5.866,3	24,2	2,9
2015	253,1	4,5%	703,7	1,3%	6.431,9	25,4	2,8

(*) La voce non include la quota accantonata al fondo.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-3-ALTRI

Ammontano ad € 335,2 milioni. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che dettaglia i fondi per natura.

DESCRIZIONE	31/12/2014	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	31/12/2015
Extra-rendimento	81.962.341	52.448.505		(76.704.171)	57.706.675
Restituzione contributi	4.075.104	3.455.067	(3.030.377)	(924.413)	3.575.381
Pensioni maturate	16.174.547	5.649.751	(2.193.714)	(3.503.947)	16.126.637
Rischi su immobili	12.083.062	3.638.892	(130.888)		15.591.066
Oscillazione titoli	123.102.004	143.861.672	(25.280.901)	(2.217.296)	239.465.479
Rischi contrattuali	479.139				479.139
Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013	1.094.742	1.124.674			2.219.416
TOTALE	238.970.939	210.178.561	(30.635.880)	(83.349.827)	335.163.793

Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti alla voce A-5-c Altri proventi – diversi.

Fondo extra-rendimento

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2010 in applicazione dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale (decreto interministeriale del 14 luglio 2004) in presenza di eventuali extra-rendimenti realizzati nel periodo di riferimento. La norma prevede che, successivamente al primo quinquennio di applicazione del Regolamento (esercizi 2005-2009), la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari "alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un valore minimo garantito dell'1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore. L'eventuale maggior rendimento è destinato ad un apposito fondo o riserva da utilizzare anche a copertura del minimo garantito".

Negli esercizi 2010-2014 è stato realizzato un extra-rendimento medio nella misura del 1,8203% - quale differenziale tra il rendimento netto degli investimenti (3,3203%) - ed il valore minimo garantito dell'1,50% (in quanto la variazione media quinquennale del PIL nel periodo di riferimento è risultata inferiore alla soglia garantita, essendo pari allo 0,005058%) che, rapportato al montante contributivo da rivalutare degli iscritti alla data del 31 dicembre 2014 (pari ad € 2.881,3 ml), determina l'ammontare di € 52,4 milioni accantonato al fondo nel corrente esercizio.

Per quanto attiene al rilascio del Fondo si rimanda al commento della voce A Patrimonio netto.

Fondo restituzione contributi

Ammonta ad € 3,6 milioni ed include i relativi interessi maturati al 31 dicembre 2015. Tale fondo si riferisce a n. 139 domande (di cui n. 124 relative al 2015) per restituzione di contributi (contro 171 a fine 2014), pervenute entro il 31 dicembre 2015 e da deliberare a tale data.

Le domande di restituzione contributi sono relative a:

- restituzioni a favore dell'iscritto ex artt. 4 e 15 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (n. 89 domande, per un controvalore di € 3,2 ml);
- restituzioni a favore degli eredi ex artt. 4 e 15 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale per decesso di iscritto che non abbia maturato il diritto alla pensione (n. 29 domande, per un controvalore di € 0,3 ml);
- restituzioni inerenti l'istituto della pre-iscrizione ex art. 20 bis del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (n. 21 domande per € 0,1 ml).

Il decremento del fondo (€ 0,5 ml) scaturisce dal minor numero di domande pervenute e ancora da definire a fine esercizio.

Fondo pensioni maturate

Il fondo pensioni è pari ad € 16,1 milioni e riguarda i trattamenti pensionistici maturati e non deliberati alla data di bilancio.

Lo stesso - in termini di composizione - è riferito ai trattamenti di vecchiaia (€ 6,5 ml), vecchiaia anticipata (€ 1,3 ml), a quelli in totalizzazione (€ 1,0 ml), ai supplementi (€ 5,5 ml) ed infine alle altre residuali tipologie di pensioni (€ 1,8 ml).

Fondo rischi su immobili

Ammonta ad € 15,6 milioni e fronteggia il minor valore di mercato di quattro stabili ad uso commerciale rispetto al loro valore netto sulla base delle perizie svolte da una società indipendente specializzata nel settore (si rinvia, al riguardo, a quanto esposto alla voce B-II-1). Lo stesso è stato utilizzato nell'esercizio per € 130.888, a seguito della riclassifica di un immobile destinato al conferimento e quindi valutato al minore tra il valore netto contabile ed il valore di conferimento.

Fondo oscillazione titoli

Come ampiamente commentato alla voce B-III-3 Altri titoli, a partire dal corrente esercizio, nell'ambito del processo valutativo delle immobilizzazioni finanziarie quotate ed anche, al fine di sterilizzare quanto più possibile gli effetti - positivi e negativi - sui conti economici dei singoli esercizi dei picchi di volatilità che si potrebbero registrare sui mercati finanziari, si è ritenuto maggiormente rappresentativo prendere a riferimento la media dei prezzi del mese di dicembre 2015.

Per gli strumenti non quotati è stata utilizzata la valorizzazione di fine esercizio del patrimonio come indicato nei relativi rendiconti approvati.

Alla data del 31 dicembre 2015 il fondo oscillazione titoli, determinato in base ai criteri come sopra definiti, ammonta ad € 239,5 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite.

Nella tabella di seguito viene analizzata la composizione per tipologia di strumento finanziario.

DESCRIZIONE	31/12/2014	ACCANTONAMENTI (*)	UTILIZZI	STORNI	31/12/2015
ETF	8.384.015	2.974.356	(1.780.789)	-	9.577.582
GPM	-	16.180.406	-	-	16.180.406
OICR	114.717.989	122.031.718	(23.500.112)	(2.217.296)	211.032.299
FONDI IMMOBILIARI	-	442.464	-	-	442.464
PRIVATE EQUITY	-	2.232.728	-	-	2.232.728
TOTALE	123.102.004	143.861.672	(25.280.901)	(2.217.296)	239.465.479

(*) I valori di mercato presi a riferimento per i Private Equity ed i fondi immobiliari sono sulla base dei NAV approvati al 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per € 25,3 milioni a fronte di vendite di ETF ed OICR; per un fondo dismesso appartenente a quest'ultima categoria l'importo accantonato è risultato eccedente rispetto al fondo 2014 e pertanto è stato stornato per € 2,2 milioni.

Ai fini di una corretta comparazione rispetto al precedente esercizio si evidenzia che, ove si fosse adottato lo stesso nuovo criterio nel bilancio 2014 il fondo oscillazione sarebbe ammontato ad € 155,5 milioni ovvero l'accantonamento netto al fondo sarebbe stato maggiore per € 32,4 milioni portando l'avanzo di gestione 2014 da € 557,2 milioni ad € 524,8 milioni.

Fondo rischi contrattuali

Il fondo rischi contrattuali, accantonato nel 2011 a copertura integrale del credito per penali (€ 0,5 ml), non viene variato per le ragioni già evidenziate nella voce C-II-5.

Fondo contributo di solidarietà L. 147/2013

Ammonta ad € 2,2 milioni ed accoglie integralmente il contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1 comma 486 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche e rilevato nei contributi a carico degli iscritti (A-1-g). Tale fondo è stato costituito nel precedente esercizio, in attesa che il legislatore richiami tali importi raccolti a copertura di fabbisogni indicati nella norma di riferimento.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/2014	RICLASSIFICHE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31/12/2015
Dirigenti, quadri ed impiegati	2.743.150	-	628.522	(682.781)	2.688.891
Portieri (*)	210.723	-	12.902	(37.383)	186.242
TOTALE	2.953.873	-	641.424	(720.164)	2.875.133

(*) delle unità immobiliari di proprietà.

Il saldo comprende le quote accantonate per il personale dipendente ed è esposto al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite - come previsto dal contratto collettivo, ad esclusione dei portieri - ai Fondi di previdenza complementare, nonché dell'imposta sostitutiva (pari all'11,0%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

D - DEBITI

D-7 DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano ad € 9,5 milioni e risultano in linea con il precedente esercizio (€ 9,4 ml a fine 2014). Tale saldo include le fatture da ricevere ed è esposto al netto sia degli anticipi erogati per importi non fatturati sia delle note di credito da ricevere.

D-12 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono pari a € 16,0 milioni e risultano così formati:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	11.264.004	528.460	11.792.464
Imposte correnti	3.657.284	(2.766.188)	891.096
Imposte correnti (sostitutive del reddito)	8.060.718	(4.708.972)	3.351.746
TOTALE	22.982.006	(6.946.700)	16.035.306

Le ritenute sono formate sostanzialmente da Irpef ed Addizionali applicate su pensioni (€ 11,2 ml) e su stipendi (€ 0,2 ml) e sono state interamente versate nel mese di gennaio 2016.

Le imposte correnti si riferiscono all'IRES ed all'IRAP e come riportato nella voce del conto economico E-22 Imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 9,5 milioni. Nel corso dell'esercizio sono stati versati acconti per € 8,6 milioni pertanto il debito residuo è pari a € 0,9 milioni riferibile sostanzialmente ad IRES.

Il debito per imposte sostitutive (€ 3,4 ml) scaturisce essenzialmente dagli effetti fiscali relativi a redditi di capitale di OICR detenuti all'estero armonizzati (€ 1,4 ml) che sarà versato a giugno 2016 ed ai dividendi - contabilizzati per competenza - su OICR, ETF esteri, fondi immobiliari e polizze assicurative (€ 2,0 ml), prevalentemente incassati nel primo bimestre 2016.

D-13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano ad € 533.382 (€ 552.738 a fine 2014) e sono costituiti dai debiti verso l'INPS ed altri Enti per contributi (per € 470.522) sulle retribuzioni di dicembre 2015; dagli oneri previdenziali relativi alle ferie residue maturate e non godute al 31 dicembre 2015 (€ 59.916), nonché dai debiti verso l'INAIL (€ 2.944). Nel corso dei primi mesi del 2016 questi debiti sono stati in gran parte liquidati.

D-14 ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Regolarizzaz. spontanea e L.21/1986	560.396	(201.305)	359.091
Riscatti e ricongiunzioni	1.112.118	1.957.293	3.069.411
Sanatoria contributiva	35.858	(3.372)	32.486
Altre posizioni v/iscritti (*)	8.282.391	(217.879)	8.064.512
Totale debiti verso iscritti	9.990.763	1.534.737	11.525.500
Gestori di Fondi	275.724	(275.724)	-
Rimborsi di contributi	7.453.580	(374.235)	7.079.345
Agenti della riscossione	7.328.292	(1.089.149)	6.239.143
Pensionati	3.472.320	686.414	4.158.734
Indennità di maternità	1.651.577	(215.610)	1.435.967
Conduttori	1.808.641	172.959	1.981.600
Dipendenti	824.507	(36.745)	787.762
Organi collegiali	722.381	(76.501)	645.880
Prestazioni assistenziali	848.387	(261.532)	586.855
Assicurazioni	268.534	37.917	306.451
Restituzione di contributi (art.21)	52.309	-	52.309
Debiti diversi	637.457	(284.668)	352.789
TOTALE	35.334.472	(182.137)	35.152.335

(*) relativi ad incassi riguardanti status da definire o eccedenti il dovuto o per comunicazioni dei dati reddituali non effettuate.

Debiti verso iscritti

L'incremento dei debiti verso iscritti è dovuto principalmente (per € 1,9 ml) alle somme temporaneamente incassate nei conti sospesi di ricongiunzione e riscatto a seguito dell'invio di circa 250 oneri di riscatto e di ricongiunzione negli ultimi mesi dell'anno. Gli importi versati dai professionisti che hanno aderito alla richiesta di pagamento potranno essere ripartiti e quindi attribuiti alle relative causali di versamento successivamente alle corrispondenti delibere.

Si evidenzia, comunque, che le lavorazioni delle posizioni contributive ed assicurative seguono le ordinarie procedure di regolarizzazione e possono essere condizionate da aspetti indipendenti dalle possibilità degli uffici di definizione delle posizioni (per carente documentazione, versamenti non congrui o status non definiti da parte dei professionisti).

In particolare, alla data di bilancio, i debiti verso gli iscritti di € 11,5 milioni sono costituiti per € 3,7 milioni da incassi pervenuti a fine esercizio che saranno allocati ai relativi crediti a seguito dell'analisi delle relative posizioni e da € 1,1 milioni per incassi da attribuire per ricavi reddituali omessi ovvero per status da definire.

Debiti per rimborsi di contributi

I debiti per rimborsi di contributi pari a € 7,1 milioni sono prevalentemente inerenti le restituzioni per incompatibilità, per prescrizione e per non esercizio professionale.

Debiti verso agenti di riscossione

I debiti verso Agenti della Riscossione sono rappresentati essenzialmente da somme incassate (€ 4,0 ml) non ancora attribuite alle singole posizioni degli iscritti. L'attività di regolarizzazione delle somme ha portato nel primo bimestre 2016 alla diminuzione del debito per € 3,4 milioni.

Debiti verso pensionati

I debiti verso pensionati ammontano ad € 4,2 milioni.

L'ammontare maggiormente significativo, pari ad € 2,4 milioni, è relativo a quote da restituire relative al contributo di solidarietà. Al riguardo si segnala che sono inclusi importi relativi al quinquennio 2004-2008 per € 1,2 milioni.

La voce accoglie altresì € 1,6 milioni (di cui € 0,6 ml deliberati nel 2015) riferiti a trattamenti pensionistici deliberati da liquidare all'Inps che, per effetto delle disposizioni del Dlgs 42/2006, eroga come unico sostituto le prestazioni in totalizzazione.

Debiti verso conduttori

I debiti verso conduttori (€ 2,0 ml) sono prevalentemente costituiti dai depositi cauzionali per € 1.679.327 (di cui € 109.912 per interessi maturati), esigibili entro il 2016 per € 231.503, mentre la quota residua (€ 1.447.824) è esigibile oltre i 5 anni per un ammontare di € 632.807.

Nel loro complesso i debiti, ad esclusione dei depositi cauzionali (per € 0,6 ml), non contengono posizioni con durata residua superiore a 5 anni.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

E-1 RATEI PASSIVI

I ratei passivi ammontano, nel loro complesso, ad € 7,1 milioni (€ 7,2 ml a fine 2014) e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Imposte sostitutive	4.583.877	(418.920)	4.164.957
Aggi su titoli	2.651.174	274.624	2.925.798
Oneri diversi	8.847	(8.847)	-
TOTALE	7.243.898	(153.143)	7.090.755

Le imposte sostitutive sono relative sia agli interessi in corso di maturazione (per € 3,7 ml di cui € 2,6 ml con scadenza oltre i cinque anni) sia ai disaggi (per € 0,5 ml di cui € 0,2 ml con scadenza entro un anno ed € 0,3 ml con scadenza entro cinque anni). Il loro decremento (€ 0,4 ml) consegue alla movimentazione di portafoglio come in precedenza descritto. Tali imposte verranno trattenute al momento dell'incasso degli interessi ovvero all'atto del rimborso o della vendita del titolo.

Il saldo degli aggi riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti in titoli di Stato ed obbligazionari effettuati a valori sopra la pari (€ 1,5 ml entro un anno, € 1,2 ml entro cinque anni ed € 0,2 ml oltre). Nonostante la dinamica del portafoglio il valore rimane sostanzialmente in linea per l'effetto combinato di vendite ed acquisti di obbligazioni sopra la pari.

E-2 RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono pari a € 2,0 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Riscatti	22.007	(13.807)	8.200
Ricongiunzioni	82.234	(16.383)	65.851
Rateizzazione eccedenze	1.582.403	365.472	1.947.875
Canoni di locazione	2.755	(1.535)	1.220
TOTALE	1.689.399	333.747	2.023.146

I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote differite degli interessi dei piani di ammortamento con durata entro l'esercizio successivo, in quanto quelle capitali vengono correntemente accreditate a conto economico.

Relativamente alla rateizzazione delle eccedenze, come in precedenza segnalato (voce C-II-1), i relativi risconti riflettono gli interessi esigibili nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2016.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fideiussioni ricevute ed impegni con terzi, così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Impegni per acquisto di titoli e fondi	128.550.680	230.682.656	359.233.336
Fideiussioni ricevute	7.844.611	1.343.260	9.187.871
Impegni diversi con terzi	3.860.887	3.685.747	7.546.634
TOTALE	140.256.178	235.711.663	375.967.841

Gli impegni per acquisto titoli e fondi ammontano ad € 359,2 milioni e sono relativi a quote IV di fondi (mobiliari ed immobiliari) non ancora richiamati o sottoscritti.

La composizione per strumento è riportata nella tabella che segue.

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOTTOSCRITTO al 31/12/2015	IMPEGNI al 31/12/2015
PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	25.000.000	3.779.037
BLUE GEM FUND II LP	15.000.000	11.275.209
F2i II Secondo Fondo italiano per le Infrastrutture	20.000.000	14.503.119
AMBIENTA II	20.000.000	15.621.351
PRINCIPIA III Health	10.000.000	8.550.696
MUZINICH ITALIAN PRIVATE DEBT	15.000.000	13.435.897
PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	15.000.000	9.083.054
CARLYLE EUROPE PARTNERS IV	20.000.000	15.330.784
CLESSIDRA C.PARTNERS III	10.000.000	4.182.258
CONSILIUM FUND III	10.000.000	8.341.732
PARTNERS GROUP Private Markets SCA PMCS 2015	10.000.000	5.000.000
ARDIAN Co Investment Fund IV EUROPE	7.500.000	5.307.750
ARDIAN Co Investment Fund IV NORTH AMERICA (*)	6.915.629	3.421.053
KKR European Fund IV L.P.	15.000.000	15.000.000
ITALIA FoF Private Debt	10.000.000	10.000.000
ARES CAPITAL EUROPE III	15.000.000	15.000.000
WISEQUITY IV	15.000.000	15.000.000
ALCEDO IV	10.000.000	10.000.000
QUADRIVIO III	10.000.000	10.000.000
Totale Fondi Private Equity	259.415.629	192.831.940
FIA (Fondo immobiliare)	20.000.000	14.299.610
FONDO PRIMO RE	299.950.129	127.001.786
UBS (Lux) Real Estate Fund	10.000.000	10.000.000
Totale Fondi Immobiliari	329.950.129	151.301.396
MUZINICH BONDYIELD ESG	15.000.000	2.100.000
ANIMA STAR BOND	10.000.000	3.000.000
MUZINICH GLOBAL TACTICAL CREDIT FUND	10.000.000	10.000.000
Totale Fondi Mobiliari	35.000.000	15.100.000
TOTALE GENERALE	624.365.758	359.233.336

(*) Sottoscrizione originaria in divisa pari a \$ 7.500.000. Il residuo è stato convertito al cambio di fine esercizio.

Le fideiussioni rilasciate da terzi a favore della Cassa ammontano ad € 9,2 milioni e, in particolare, sono riferibili all'area immobiliare per € 5,2 milioni (di cui € 3,3 ml per l'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione, € 1,9 ml per garanzie di lavori e prestazioni d'opera) ed al settore previdenziale per € 1,5 milioni (garanzia bancaria a fronte della polizza sanitaria degli Associati) e € 2,5 milioni per garanzie di servizi forniti alla Cassa.

Gli impegni diversi con terzi ammontano ad € 7,5 milioni e si riferiscono ad obblighi assunti con i fornitori relativi per € 6,1 milioni all'area immobiliare e, in particolare, alle attività di manutenzione straordinaria di bonifica per rimozione amianto in due immobili (€ 5,3 ml), oltre servizi di natura informatica (€ 0,5 ml di cui € 0,2 ml per servizio di Disaster Recovery).

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2015	2014
Contributi soggettivi	420.574.288	412.503.076
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>11.434.305</i>	<i>15.773.499</i>
Contributi integrativi	283.166.396	282.321.970
<i>di cui anni precedenti</i>	<i>8.967.848</i>	<i>12.253.498</i>
Contributi da pre-iscrizione	1.691.748	1.679.152
Contributi di maternità	7.807.310	8.195.437
Contributi di riscatto	7.888.687	6.914.305
Contributi di ricongiunzione	18.228.928	19.268.024
Contributi di solidarietà	5.598.530	5.538.428
Contributi di solidarietà L.147/2013	1.124.674	1.094.742
TOTALE	746.080.561	737.515.134

L'ammontare dei contributi include quanto dovuto dagli iscritti a valere sia sul corrente esercizio sia su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2015 gli iscritti sono 64.921 - di cui 3.608 pensionati attivi - ed evidenziano, in termini assoluti, un incremento di 2.266 posizioni (+3,62%) rispetto alle evidenze di fine 2014 (62.655 iscritti, di cui 3.437 pensionati attivi).

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

Ammontano ad € 703,7 milioni, di cui € 420,6 milioni per contributi soggettivi (€ 412,5 ml nel 2014) ed € 283,1 milioni per quelli integrativi (€ 282,3 ml nel 2014) e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, compresi coloro che sono iscritti agli Albi professionali e non tenuti all'iscrizione alla Cassa, e dai titolari di trattamenti pensionistici non obbligati al rispetto delle misure minime.

Il valore medio unitario di tali contributi è pari ad € 10.840 (contro € 11.090 nel 2014).

Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 8,9 milioni (1,3%), riferibile per € 8,1 milioni ai contributi soggettivi e per € 0,8 milioni a quelli integrativi. Tale incremento è dovuto all'aumento dei contributi minimi e delle eccedenze per € 16,6 milioni parzialmente compensato dalla riduzione dei riaccertamenti riferiti agli anni precedenti per € 7,7 milioni.

Le dinamiche rilevate nell'ultima presentazione SAT2015 hanno evidenziato una modesta contrazione dei volumi d'affari e dei redditi con un conseguente minor gettito contributivo per circa € 10,0 milioni.

Tale contrazione è stata compensata, da un lato, da un'aumentata aliquota media di contribuzione passata dal 12,49% al 12,61%, con un effetto positivo di circa € 3,0 milioni, dall'altro dalla maggiore consistenza netta degli iscritti (2.266) che ha generato maggiori entrate per circa € 10,0 milioni per il soggettivo ed € 4,0 milioni per l'integrativo.

Si segnala, infine, l'elevazione dei contributi minimi di € 20 per il soggettivo (da € 2.590 ad € 2.610) e di € 6 (da € 777 ad € 783) per l'integrativo.

Per l'analisi della dinamica dei volumi di affari e del reddito netto della Categoria si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

Ammontano ad € 1,7 milioni e risultano in linea con il precedente esercizio (€ 1,7 ml nel 2014); riguardano l'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti, in virtù della delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007. Nel corso dell'esercizio sono state positivamente definite 892 domande (contro 671 nel 2014). Il contributo fisso viene annualmente rivalutato e, per il 2015, è pari - a scelta dei tirocinanti iscritti - ad € 581, ad € 1.164 ed € 2.327.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità per le libere professioniste (decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) è risultato pari ad € 7,8 milioni (€ 8,2 ml nel 2014), di cui € 5,3 milioni a carico degli iscritti e dei pensionati in attività e per € 1,9 milioni a carico dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per tale ultimo aspetto si rinvia alla precedente voce C-II-5 Crediti verso altri). Il contributo individuale di maternità a carico degli iscritti nel 2016, riferito all'esercizio 2015, risulta pari ad € 82,0 (€ 92,0 nel 2014); lo stesso tiene conto dei conguagli effettuati con riferimento agli esercizi precedenti ai fini del pareggio di bilancio, così come previsto dalle disposizioni di riferimento (€ 0,6 ml).

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

Ammontano ad € 7,9 milioni e sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di riscatto deliberate nell'esercizio (pari a 347 contro 370 nel 2014). Tali domande sono riferibili al periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (in numero di 256 contro 281 del 2014) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, al servizio militare e civile (31 contro 36 del 2014) ed al riscatto del tirocinio (60 contro 53 del 2014). L'incremento della voce (€ 1,0 ml) riflette sostanzialmente un maggior valore medio delle domande presentate nonostante il minor numero delle domande (in numero di 23) deliberate.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo (€ 18,2 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 161 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 253 nel 2014) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. Il decremento del provento (€ 1,0 ml), scaturisce essenzialmente dal minor numero delle domande (in numero di 92) deliberate.

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

Tali contributi (€ 5,6 ml) sono stati quantificati sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto.

Sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (queste ultime, dirette ed indirette, sono gestite dall'INPS per effetto del decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti. Il provento, risulta in linea con il precedente esercizio.

A-1-g CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ L. 147/2013

Ammontano ad € 1,1 milioni e sono riferiti al contributo di solidarietà - introdotto dalla Legge 147/2013 art.1 comma 486 per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2014 - trattenuto sulle prestazioni pensionistiche. Si rinvia per il commento alla voce B-3-g dello stato patrimoniale e alla voce B-13-e del conto economico per il correlato onere.

A-5 ALTRI PROVENTI

Si segnala preliminarmente che gli importi relativi ai rimborsi e recuperi diversi riferiti ad anni precedenti, nel 2014 classificati tra E-20 Proventi straordinari, sono indicati dal corrente esercizio in questa sezione ai fini di una migliore rappresentazione ed in coerenza dei principi contabili.

Sono state altresì incluse nella presente voce anche le sanzioni, maggiorazioni e penalità (€ 6,3 ml nel 2014) precedentemente appostate nelle componenti straordinarie, nonché le insussistenze di debiti (€ 0,7 ml nel 2014). Le singole componenti di ricavo sono state assegnate all'area di competenza, come evidenziato nelle tabelle seguenti.

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Canoni di locazione	14.428.775	14.125.014	-	14.125.014
<i>di cui comparto commerciale</i>	9.021.774	8.527.721	-	8.527.721
<i>comparto industriale</i>	3.261.481	3.363.883	-	3.363.883
<i>comparto abitativo</i>	2.145.520	2.233.410	-	2.233.410
Riaddebiti a conduttori	1.076.806	967.148	-	967.148
Altri proventi	68.167	21.909	21.909	-
TOTALE	15.573.748	15.114.071	21.909	15.092.162

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 62% al comparto commerciale, per circa il 23% a quello industriale e per circa il 15% al segmento abitativo.

I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri.

Gli altri proventi riguardano principalmente congruagli di oneri accessori relativi ad anni precedenti.

A-5-b GESTIONE MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2015 e relative variazioni. Sono di seguito rappresentate le singole categorie.

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Differenziali (gestioni patrimoniali)	71.861.237	77.451.741	-	77.451.741
Dividendi	59.012.034	51.095.002	-	51.095.002
Plusvalenze realizzate	83.191.126	39.831.093	-	39.831.093
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	14.161.492	21.190.076	-	21.190.076
Interessi attivi su c/c	8.237.841	6.832.903	-	6.832.903
Disaggi maturati	2.121.428	3.186.483	-	3.186.483
Retrocessioni di commissioni	3.616.930	3.767.637	-	3.767.637
Interessi (investimenti di liquidità)	442.830	1.718.658	-	1.718.658
Contratti di capitalizzazione	1.733.596	1.255.746	-	1.255.746
Altri proventi	2.524.905	8.100.564	50.701	8.049.863
TOTALE	246.903.419	214.429.903	50.701	214.379.202

Differenziali da gestioni patrimoniali

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 71,9 milioni (contro € 77,5 ml nel 2014) ed il relativo dettaglio è esposto nella tabella riportata nella nota a commento della relativa voce dell'attivo B-III-3-c.

Dividendi

I dividendi sono relativi a OICR per € 54,2 milioni, a fondi ETF per € 1,6 milioni, a Private Equity per € 0,7 milioni ed infine al Fondo primo RE per € 2,5 milioni.

Plusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano complessivamente ad € 83,2 milioni (contro € 39,8 ml del 2014) e conseguono alla vendita di titoli di Stato (italiani per € 42,6 ml ed esteri per € 10,4 ml), OICR (per € 29,0 ml) ed ETF (per € 1,2 ml).

Interessi su obbligazioni e titoli di Stato

Ammontano ad € 14,2 milioni (contro € 21,2 ml del 2014) e sono relativi a titoli di Stato (per € 8,7 ml di cui € 0,1 ml su titoli esteri) ed obbligazioni (per € 5,5 ml, di cui € 0,9 ml su prodotti strutturati). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5% o 26,0%).

Il decremento (€ 7,0 ml) scaturisce dalla riduzione complessiva del portafoglio e riflette la movimentazione di periodo. L'importo è attribuibile per € 4,4 milioni ai titoli di Stato italiani, per € 1,9 milioni a titoli di Stato esteri e per € 0,7 milioni ad obbligazioni societarie.

Interessi attivi su conto corrente

Ammontano ad € 8,2 milioni e denotano un incremento di € 1,4 milioni rispetto al precedente esercizio, per effetto di una maggiore giacenza media (circa € 731 ml contro circa € 482 ml nel 2014).

Il tasso medio lordo annuale è risultato pari all' 1,19% (contro 1,42% nel 2014).

Disaggi

Ammontano ad € 2,1 milioni e rappresentano le quote maturate sugli investimenti in essere relativi ad obbligazioni e titoli di Stato effettuati a valori sotto la pari.

Il decremento dei disaggi (€ 1,1 ml), in particolare, scaturisce, come in precedenza rilevato, dagli effetti derivanti dai disinvestimenti significativi del portafoglio obbligazionario effettuati nel corso dell'esercizio.

Retrocessione di commissioni

Le retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori dei fondi in base agli accordi in essere ed ammontano complessivamente ad € 3,6 milioni.

Interessi su investimenti di liquidità

Ammontano ad € 0,4 milioni e scaturiscono dalle operazioni elencate alla voce C-III-6-a Investimenti di liquidità a cui si rinvia. L'importo è esposto al lordo delle relative imposte.

Contratti di capitalizzazione

Si tratta dei rendimenti annuali di € 1,7 milioni conseguiti dagli investimenti in Polizze assicurative, che sono stati capitalizzati, per la cui analisi si rinvia a quanto in precedenza rilevato (voce B-III-3-f).

Altri proventi

Sono pari complessivamente ad € 2,5 milioni e riguardano gli importi relativi ai crediti tributari riconosciuti a fronte dell'iscrizione nei costi delle seguenti imposte:

- imposte estere su dividendi delle gestioni patrimoniali per € 1,2 milioni (€ 1,1 ml nel 2014);
- imposte sulle rendite finanziarie pari al 26%, per le quali è stato riconosciuto un credito d'imposta, ai sensi dall'art. 1 comma 91 della Legge di stabilità 2015 (L.23 dicembre 2014 n. 190 – GU 29/12/2014 n. 300), calcolato in € 1,0 milioni.

In via residuale l'importo comprende interessi attivi rimborsati dai fondi di Private Equity a seguito dell'entrata di nuovi sottoscrittori in base al criterio di equalizzazione per € 0,3 milioni.

A-5-c DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 91,5 milioni e risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Assorbimento fondi	83.435.541	23.485.935	-	23.485.935
Sanzioni, maggior. e penalità	7.233.950	6.304.062	6.304.062	-
Ratei di pensione	162.052	-	-	-
Insussistenze debiti	598.117	655.952	655.952	-
Rimborsi e recuperi diversi	42.434	113.626	87.658	25.968
TOTALE	91.472.094	30.559.575	7.047.672	23.511.903

La voce Assorbimento fondi accoglie, in particolare, gli storni dei fondi risultati eccedenti rispetto alle valutazioni iniziali e viene rappresentata nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la loro valutazione è un processo sistematico, che viene correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio di esercizio.

L'assorbimento dei fondi (€ 83.435.541 contro € 23.485.935 del 2014) è così analizzabile:

- per restituzione contributi € 924.413;
- per pensioni maturate € 3.503.947;
- per adeguamento oscillazione titoli € 2.217.296;
- fondo extra-rendimento € 76.704.171;
- per svalutazione crediti della gestione immobiliare € 85.714.

Per la movimentazione ed i relativi commenti si rinvia alla voce del passivo B Fondi per rischi ed oneri.

Le sanzioni, maggiorazioni e penalità sono state accertate a seguito della lavorazione delle relative posizioni contributive.

I ratei di pensione si riferiscono ai trattamenti erogati ai percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento ed al recupero degli importi non dovuti per revoca del diritto.

Le insussistenze scaturiscono prevalentemente dalla eliminazione di poste debitorie previdenziali a seguito della verifica e definizione di posizioni pregresse e dagli effetti della prescrizione decennale.

I rimborsi e recuperi diversi riguardano principalmente rimborsi di spese legali (€ 6.529) e recuperi di spese per pubblicazione bandi di gara (€ 10.719).

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

A partire dal corrente esercizio, come riportato alla voce E-21 Oneri straordinari, i costi inerenti le restituzioni e rimborsi di contributi sono stati indicati nella presente sezione di bilancio, alla voce B-7-a-4 Restituzioni e rimborsi di contributi.

Inoltre, come evidenziato nel paragrafo dedicato alle "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati", ai fini di una migliore rappresentazione, i costi riguardanti le prestazioni assistenziali sono stati indicati separatamente da quelli delle prestazioni pensionistiche.

I dati relativi al bilancio 2014 sono stati opportunamente riclassificati. Di seguito si analizzano le singole voci.

B-7-a-1 PENSIONI

La voce risulta così costituita:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Trattamenti pensionistici	253.084.882	242.348.836	-	242.348.836
Prestazioni assistenziali	-	-	(2.532.945)	2.532.945
Polizza sanitaria	-	-	(6.451.534)	6.451.534
Ricongiunzioni presso altri Enti	-	-	(88.680)	88.680
TOTALE	253.084.882	242.348.836	(9.073.159)	251.421.995

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 253,1 milioni, di cui € 27,1 milioni per pensioni calcolate con il metodo contributivo. I maggiori oneri rispetto al precedente esercizio (€ 10,7 ml pari al 4,4%) sono correlati sia alla perequazione dei trattamenti con effetto dal 1° gennaio 2015 - variabile tra lo 0,6 % e lo 0,45 % - sia al maggior numero di aventi diritto (in termini netti pari a 293 di cui 66 in totalizzazione).

A fine 2015 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 6.987 di cui 678 in totalizzazione.

Rispetto al precedente esercizio (consistenza di fine 2014 pari a 6.694 unità) il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 293 unità (4,38%), di cui 66 unità (10,79%) per le pensioni in totalizzazione.

Tale dato considera, oltre le pensioni in pagamento (6.993 di cui 661 in totalizzazione) e quelle deliberate al 31 dicembre 2015 da liquidare (17 in totalizzazione), anche i decessi conosciuti a tale data (in numero di 23 pensioni pure) su titolari di trattamenti in pagamento alla data di bilancio.

Le pensioni in pagamento, nel corso dell'esercizio, sono risultate mediamente pari a 6.841 (contro 6.532 nel 2014), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta - in termini unitari - a circa € 36.001 (contro € 36.038 circa nel 2014).

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2015	2014
Vecchiaia	107.658.042	105.928.313
Vecchiaia anticipata	105.362.352	98.379.855
Invalidità	4.966.190	4.963.717
Inabilità	1.146.867	1.120.935
Superstiti	33.951.431	31.956.016
TOTALE	253.084.882	242.348.836

Tale costo include € 21,6 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 678 posizioni riguardanti le pensioni di vecchiaia (246 posizioni per € 7,5 ml), di anzianità (395 posizioni per € 13,4 ml), di inabilità (1 posizione) ed ai superstiti (36 posizioni per € 0,7 ml).

La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (41,6% contro 40,6% nel 2014) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 43,7% al 42,5%).

La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette e denota un incremento di € 2,0 milioni (6,2%).

Per un'analisi dettagliata delle dinamiche di composizione ed evoluzione dei trattamenti pensionistici si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

B-7-a-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

La voce ammonta nel suo complesso ad € 10,7 milioni (€ 9,0 ml nel 2014) ed è così costituita:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Prestazioni assistenziali	3.943.232	2.532.945	2.532.945	-
Polizza sanitaria	6.717.563	6.451.534	6.451.534	-
TOTALE	10.660.795	8.984.479	8.984.479	-

Prestazioni assistenziali

Sono pari ad € 3,9 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	BENEFICIARI	2015	2014
Contributo a sostegno della maternità	791	1.534.654	517.940
Assegni a favore portatori di handicap	254	1.414.400	1.060.800
Borse di studio	239	499.524	418.805
Interventi assistenziali	14	200.000	389.992
Spese funebri	50	121.913	75.542
Casa di riposo	5	94.233	34.366
Assistenza domiciliare	7	43.824	-
Contributo per interruzione di gravidanza	35	34.684	35.500
TOTALE	1.395	3.943.232	2.532.945

L'incremento di € 1,4 milioni scaturisce sostanzialmente dalle maggiori erogazioni a titolo di assegni riconosciuti agli associati genitori di figli portatori di handicap e portatori di handicap orfani di associati (€ 0,4 ml) e dal contributo a sostegno della maternità che è stato istituito nell'esercizio precedente (€ 1,0 ml).

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della legge 21/1986 e dal nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con decreto interministeriale del 14 luglio 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Polizza sanitaria

Il costo della polizza sanitaria ammonta ad € 6,7 milioni (per n. 68.027 beneficiari) e denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,3 milioni scaturente dal maggior numero di assicurati (iscritti e pensionati attivi).

Tale costo viene addebitato a conto economico, tenuto conto della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (legge 243/2004) per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari (di lungo periodo) della gestione.

B-7-a-3 INDENNITA' DI MATERNITA'

La voce ammonta ad € 7,8 milioni (€ 8,2 ml nel 2014) e riflette l'onere delle domande pervenute (ex decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) nel corso dell'esercizio dalle professioniste iscritte alla Cassa.

Il costo si riferisce a n. 906 domande (contro n. 947 del 2014) pervenute nel corso del 2015 e denota un decremento pari ad € 0,4 milioni scaturente dalla loro contrazione (n. 41 per un valore medio di € 8.617). Si rammenta che, con effetto dal 29 ottobre 2003, è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere, pari a 5 volte il minimo, per un importo annuo di € 24.794.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La voce accoglie le restituzioni ed i rimborsi di contributi non dovuti, precedentemente esposti nelle sopravvenienze passive (E-21).

Ammontano ad € 14,0 milioni e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Restituzione contributi	10.798.843	7.596.000	7.596.000	-
Rimborso contributi non dovuti	805.042	585.948	585.948	-
Rimborso contributi prescritti	480.287	695.614	695.614	-
Rimborso contributi per incompatibilità	204.171	294.982	294.982	-
Restituzione contributi periodi coincidenti	300.266	338.407	338.407	-
Restituzione contributi di solidarietà	1.255.194	309.918	309.918	-
Ricongiunzioni presso altri Enti	146.599	88.680	88.680	-
TOTALE	13.990.402	9.909.549	9.909.549	-

Restituzione di contributi

Le restituzioni di contributi ammontano ad € 10,8 milioni e denotano un incremento di € 3,2 milioni rispetto al precedente esercizio. Le stesse scaturiscono per € 10,5 milioni (contro € 7,3 ml nel 2014) dalle restituzioni della contribuzione soggettiva a professionisti cancellati dalla Cassa per cessazione dell'attività (ex art. 21 legge 21/1986). La parte residua, pari ad € 0,3 milioni (in linea rispetto al 2014) è relativa alle restituzioni dei contributi fissi annuali versati a tirocinanti cancellati dalla pre-iscrizione (ex art. 20 bis del Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale). Si segnala che nel 2015 sono state deliberate n. 655 domande contro n. 550 dell'esercizio precedente.

Rimborso contributi non dovuti

La voce è costituita dalla contribuzione non dovuta (ex art. 2033 del codice civile).

Restituzione di contributi periodi coincidenti

La voce comprende i rimborsi di contributi derivanti dall'esercizio della facoltà di ricongiunzione per periodi coincidenti di contribuzione, in base all'art. 6 della legge 45/1990.

Restituzione contributi di solidarietà

La voce accoglie il totale della restituzione del contributo di solidarietà in applicazione di sentenze.

Si rinvia per maggiori dettagli alla Relazione sulla gestione.

Ricongiunzioni presso altri Enti

La voce (€ 0,1 ml) si riferisce ad oneri per periodi assicurativi pregressi, accumulati presso la Cassa, che vengono ricongiunti dai professionisti presso altri Enti (ex legge 45/1990).

B-7-b SERVIZI DIVERSI

A partire dal corrente esercizio, come commentato più avanti, alla voce E-21 Oneri straordinari, le sopravvenienze passive inerenti la gestione degli immobili e i servizi diversi sono state indicate nella presente sezione di bilancio.

Ammontano ad € 11,7 milioni ed evidenziano un incremento di € 0,2 milioni.

Sono analizzabili come segue:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Assistenza legale su contenziosi	1.436.455	981.684	-	981.684
Altre assistenze	1.502.313	1.347.157	-	1.347.157
Consulenze	150.813	180.377	-	180.377
Totale consulenze ed assistenze	3.089.581	2.509.218	-	2.509.218
Gestione degli immobili	2.181.511	2.170.210	111.318	2.058.892
Organi Collegiali	1.910.230	1.933.703	-	1.933.703
Commissioni bancarie	641.824	1.087.960	-	1.087.960
Manutenzione degli immobili	1.763.697	1.631.015	-	1.631.015
Canoni di assistenza e manutenzioni	691.713	625.215	-	625.215
Formazione ed altri costi riferibili al personale	562.338	548.838	-	548.838
Vigilanza e pulizia	308.951	330.379	-	330.379
Premi assicurativi (*)	219.320	180.365	-	180.365
Attività promozionali ed inserzioni	33.383	66.955	-	66.955
Altri oneri	290.202	395.924	145.547	250.377
TOTALE	11.692.750	11.479.782	256.865	11.222.917

(*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali.

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 1.436.455 (€ 981.684 nel 2014), comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio e si riferisce, per la maggior parte, a contenziosi dell'area previdenziale per € 1.216.166, al comparto immobiliare per € 101.142 ed a contenziosi in area istituzionale per € 100.229. L'incremento rispetto all'esercizio precedente attiene principalmente all'area previdenziale ed è riferito da un lato ad un maggior numero di giudizi relativi al contributo di solidarietà, anche afferenti ai suoi intervenuti successivi rinnovi, dall'altro al più elevato numero di opposizioni a cartelle esattoriali strettamente correlato alle attività della Cassa, finalizzate a fronteggiare fenomeni di evasione, che contribuiscono, dunque, a mantenere in sicurezza i conti dell'Ente.

Altre assistenze

La voce ammonta ad € 1.502.313 (€ 1.347.157 nel 2014) e comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare si riferiscono a:

- servizi di natura informatica legati all'assistenza hardware e software per € 359.633 (€ 338.336 nel 2014);
- servizio per il *Disaster Recovery* (€ 100.973 contro € 122.287 nel 2014);
- assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 113.203 contro € 132.077 nel 2014);

- spese per accertamenti sanitari (€ 76.088 contro € 108.047 nel 2014) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- assistenze agli investimenti immobiliari e mobiliari (€ 444.156 contro € 274.515 nel 2014) relative al servizio di advisory e di supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 198.163) ed il residuo alle perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché alla valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi;
- assistenza alle procedure di gara previste dal decreto legislativo 163/2006 (Codice degli Appalti) di tipo legale (€ 51.767 contro € 82.201 nel 2014);
- assistenza di natura assicurativa (€ 30.500 invariato rispetto al 2014) e fiscale (€ 6.344 contro € 5.075 nel 2014);
- oneri per revisione contabile (€ 31.969 contro € 35.380 nel 2014);
- oneri per la redazione del bilancio tecnico (€ 40.443).

Consulenze

Ammontano ad € 150.813 (€ 180.377 nel 2014) ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non affrontabili con risorse disponibili. Comprendono:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 126.213 contro € 156.666 nel 2014) principalmente su tematiche afferenti l'area immobiliare;
- le consulenze immobiliari (€ 7.941 contro € 5.672 nel 2014), relative ai compensi corrisposti ai componenti della Commissione pareri di congruità;
- le consulenze amministrative in materia di lavoro (€ 16.659, contro € 18.039 nel 2014).

Gestione degli immobili

Tale voce, nel suo complesso, denota un andamento in linea con l'anno precedente ed include i costi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare (pari ad € 1,7 ml riguardanti prevalentemente utenze ed oneri condominiali, riaddebitabili ai conduttori), alle coperture assicurative sui fabbricati (€ 0,2 ml) ed agli oneri per la registrazione dei contratti di locazione (€ 0,3 ml per metà riaddebitati ai conduttori).

Organi Collegiali

Il costo dell'esercizio 2015 è pari a € 1,9 milioni; di seguito si riportano in forma tabellare le principali voci che compongono la spesa.

ORGANO COLLEGALE	2015						2014	DIFFERENZA
	COMPENSI	INDENNITA'	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	389.615	302.400	27.111	155.073	223.187	1.097.386	1.084.856	12.530
Collegio Sindacale	90.346	94.050	5.023	28.731	46.072	264.222	294.202	(29.980)
Assemblea dei Delegati	-	240.300	14.575	83.372	210.375	548.622	554.645	(6.023)
TOTALE	479.961	636.750	46.709	267.176	479.634	1.910.230	1.933.703	(23.473)

L'importo, sostanzialmente in linea con il costo del precedente esercizio, corrisponde agli oneri maturati per compensi, *indennità per assenza da studio* e rimborsi spese. Il lieve decremento complessivo di € 0,02 milioni, è sostanzialmente da ricondurre ai minori oneri per gli adempimenti relativi al controllo contabile, non più in carico al Collegio Sindacale.

Di seguito si riportano in forma tabellare i principali dati di funzionamento degli Organi Collegiali.

ORGANO COLLEGALE	2015		2014		DIFFERENZA	
	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi	Indennità assenza studio	Riunioni ed eventi
Consiglio di Amministrazione	672	34	659	37	13	(3)
Collegio Sindacale	209	58	238	62	(29)	(4)
Assemblea dei Delegati	534	6	544	6	(10)	-
TOTALE	1.415	98	1.441	105	(26)	(7)

Le giornate 2015, per le quali è stata riconosciuta l'indennità di assenza da studio per i componenti il Consiglio di Amministrazione, sono pari a 672 (659 nel 2014) ed includono 440 giornate (407 nel 2014) impegnate principalmente per le riunioni di Commissioni Istituzionali, finalizzate anche alla redazione del nuovo *Regolamento Unitario* in tema di Previdenza ed Assistenza, in corso di valutazione da parte dei Ministeri Vigilanti, e per altri adempimenti connessi alla carica. Il dato 2015 relativo alle "Riunioni ed eventi" del Collegio Sindacale include 24 sedute (25 nel 2014) convocate per l'espletamento delle attività di controllo dell'Organo, oltre alle 34 riferite a riunioni del Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva, Assemblee dei Delegati, Forum e *Previdenza in Tour*.

Gli eventi afferenti l'organo collegiale dell'Assemblea dei Delegati sono costituiti da 4 riunioni per Assemblee dei Delegati e 2 eventi per Forum e *Previdenza in Tour*.

Commissioni bancarie

Ammontano ad € 0,6 milioni e per € 0,4 milioni riguardano l'attività di banca depositaria relativa ai mandati di gestione patrimoniale ed al portafoglio diretto. Tali commissioni comprendono le seguenti linee di attività: custodia, amministrazione e regolamento titoli e fondi, contabilizzazione e supporto di "prima nota" e controllo dei limiti degli investimenti e delle operazioni svolte. La parte residuale pari ad € 0,2 milioni si riferisce principalmente alle commissioni inerenti i servizi di incasso effettuati dalla banca.

Il decremento di € 0,4 milioni è dovuto essenzialmente alle migliori condizioni in essere con il nuovo istituto bancario aggiudicatario della procedura di gara indetta per i servizi di banca depositaria.

Manutenzione degli immobili

La voce è costituita dagli interventi di manutenzione sugli immobili a reddito (€ 1,5 ml in parte riaddebitabili ai conduttori), nonché quelli sulla sede di Roma (per complessivi € 0,3 ml). Si evidenzia, nel suo complesso, un incremento di € 0,1 milioni, scaturente sostanzialmente da maggiori interventi manutentivi sugli immobili a reddito. Tali manutenzioni sono addebitate a conto economico in quanto aventi natura conservativa del patrimonio di proprietà. Gli addebiti ai conduttori (anche per quanto riguarda la gestione immobiliare sopra esaminata) sono esposti tra gli Altri proventi (voce A-5-a).

Formazione ed altri costi riferibili al personale

Ammontano ad € 0,6 milioni e sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Sono costituiti da:

- oneri di formazione tecnico-professionale del personale (€ 140.698), attività sulla quale la Cassa continua ad investire ai fini di una sempre maggiore qualificazione del personale, stante anche l'accresciuta complessità delle infrastrutture tecnologiche, finalizzata all'erogazione di più moderni e diversificati servizi agli Associati;
- costi relativi al servizio sostitutivo della mensa (€ 201.361);
- oneri per la polizza sanitaria del personale (€ 121.368);
- costi per missioni fuori sede effettuate dal personale per l'attività di consulenza previdenziale ed assistenziale prestata sul territorio in occasione dei vari convegni e per la gestione e manutenzione *on site* del Patrimonio Immobiliare (€ 98.911).

Attività promozionali ed inserzioni

La voce ammonta ad € 33.383 e comprende gli oneri per inserzioni (€ 3.039), legati ad attività promozionali, nonché oneri per la pubblicazione dei bandi d'indizione delle gare e degli avvisi post-gare (€ 30.344). Si ricorda che, a far data dal 1 gennaio 2013, dette spese dovranno essere rimborsate dall'aggiudicatario della gara (con esclusione di quelle relative alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale); il relativo recupero è esposto tra i Proventi diversi (voce A-5-c) ed è pari ad € 10.719.

Altri oneri

Includono, tra l'altro, le spese postali (€ 82.784; solo nel 2011, prima del cambio della sede istituzionale dell'Ente, erano pari a € 256.134), i servizi di postalizzazione (€ 24.924) e le spese di trasporto (€ 33.050).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano complessivamente ad € 59.802 (€ 67.710 nel 2014) e riguardano costi correnti per canoni di noleggio e per utilizzo di licenze d'uso (*software*).

B-9 PERSONALE

Il personale in forza e la movimentazione dell'esercizio sono rappresentati nella tabella seguente:

QUALIFICA	31/12/2014	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2015
Direttore Generale	1				1
Dirigenti e quadri	13		4	(2)	15
Impiegati	144	10	(4)	(5)	145
Portieri (unità immob.)	9			(1)	8
TOTALE	167	10	-	(8)	169

La forza media del personale dipendente nel corso dell'esercizio, calcolata su base mensile, è risultata pari a 169 unità (contro le 168 nel 2014), inclusi i portieri degli stabili di proprietà, con un costo azienda medio lordo unitario, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, pari a circa € 57.300.

Al 31 dicembre 2015 sono presenti 4 risorse a tempo determinato.

Il costo del lavoro ammonta ad € 10,0 milioni ed è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2015	2014
Retribuzioni	7.125.331	6.658.274
Oneri sociali	1.896.836	1.811.829
Trattamento di fine rapporto	641.424	503.592
Altri costi	333.059	375.045
TOTALE	9.996.650	9.348.740

Come noto, la Legge di stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190) non ha prorogato anche per l'anno in esame le "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010", per quanto alla Cassa applicabili, misure che, per l'effetto, hanno cessato di avere efficacia al 31 dicembre 2014.

Come diretta conseguenza di tale mancata proroga, si è reso giuridicamente necessario adeguare - ai sensi del CCNL applicato - con effetto dal 1 gennaio 2015 ed un costo azienda di circa € 0,2 milioni, le retribuzioni del Personale.

Nel corso dell'esercizio, inoltre - in connessione con la rapida crescita del patrimonio dell'Ente registrata nell'ultimo settennio, la maggiore complessità derivante dalla sua ulteriore diversificazione e dai nuovi strumenti disponibili, l'introduzione massiva della *digitalizzazione* e *dematerializzazione* dei processi che hanno reso necessario la completa rivisitazione delle procedure operative aziendali ed un sostanziale cambiamento nell'*expertise* professionale richiesto - sono state adottate alcune delle previste misure per ristabilire un equilibrato *mix* di capacità professionali tra le aree di *business* istituzionale e quelle dedicate agli investimenti, alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare e tecnologiche.

Va osservato, a tal proposito, come gli investimenti effettuati dalla Cassa negli ultimi anni, sia in formazione sia in tecnologia, e le politiche di decisa valorizzazione del merito individuale - pur in presenza di un significativo aumento del numero degli Associati, incrementatosi da 54.928 (di cui 5.169 pensionati) al 31 dicembre 2008 a 71.908 (di cui 6.987 pensionati) al 31 dicembre 2015 (+31%), e del patrimonio, aumentato, nel medesimo periodo di osservazione, da € 2,9 miliardi a € 6,4 miliardi a fine esercizio 2015 (+121%) - abbiano consentito di mantenere il *trend* di ormai consolidata stabilità del numero medio di risorse impiegate, tornato, appunto, al livello dell'anno 2008. L'effetto di tali ulteriori misure sul costo del lavoro dell'esercizio è di € 0,4 milioni circa.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per una più ampia disamina dei principali risultati conseguiti nell'esercizio dal complesso delle attività strategiche sopracitate nell'area delle Risorse Umane.

Il costo del lavoro include il costo dei portieri (€ 203.240), addebitato nella misura del 90%, su base contrattuale, ai locatari degli immobili (si veda la voce A-5-a Altri proventi).

La voce "Altri costi" include il contributo a favore del CRAL per le prestazioni sociali ed assistenziali verso i dipendenti (€ 103.603), gli oneri relativi alla previdenza integrativa (€ 170.658), nonché i costi per somministrazione di lavoro (€ 58.798).

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni di periodo risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	2015	2014
Licenze software	804.256	483.670
Oneri pluriennali	222.743	87.706
B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali	1.026.999	571.376
Fabbricati	2.127.797	4.373.441
Impianti e macchinario	826.241	853.811
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	90.425	90.797
Apparecchiature elettroniche	151.288	208.498
B-10 b Ammortamento imm.ni materiali	3.195.751	5.526.547
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	105.891	-
B-10 c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	105.891	-
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	7.452.685	13.416.613
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	181.810	692.172
Svalutazione dei crediti diversi	-	53.284
B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante	7.634.495	14.162.069
TOTALE	11.963.136	20.259.992

Il decremento della voce consegue principalmente, per € 2,2 milioni, dalla separazione tra il valore del terreno e quello del fabbricato commentato alla voce B-II-1 Terreni e fabbricati, con il conseguente ammortamento dei soli fabbricati, mentre per € 6,0 milioni dal minor accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'area previdenziale (si rinvia alla voce C-II-1).

La voce Altre svalutazioni delle immobilizzazioni, si riferisce alle immobilizzazioni tecniche destinate alla dismissione o alienazione e pertanto riclassificate nell'attivo circolante al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Ammontano ad € 147,5 milioni e sono relativi agli accantonamenti stanziati per adeguare il fondo oscillazione titoli (€ 143,9 ml) ed il fondo immobili (€ 3,6 ml). Si rinvia, al riguardo, al commento di cui alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

147

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano ad € 62,6 milioni e sono relativi agli accantonamenti per:

- l'extra-rendimento (€ 52,4 ml) in virtù dell'art.10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale;
- restituzione di contributi (€ 3,5 ml) ex art. 21 della legge 21/1986 ed articoli 4 e 15 del menzionato Regolamento;
- pensioni maturate e non deliberate (€ 5,6 ml);
- oneri derivanti dal contributo di solidarietà ex art.1 della legge 147/2013 (€ 1,1 ml). Tale appostazione evidenzia l'accantonamento di pari importo rispetto a quanto trattenuto in forza di legge e commentata nella voce di ricavo A-1-g.

Si rinvia, al riguardo, al precedente commento esposto alla voce B Fondi per rischi ed oneri.

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

A partire dal corrente esercizio, come commentato più avanti alla voce E-21 Oneri straordinari, le sopravvenienze passive inerenti gli oneri diversi di gestione sono state indicate nella presente sezione di bilancio. Le singole componenti di costo sono state assegnate all'area di competenza, come evidenziato nelle tabelle seguenti.

B-14-a GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ammontano ad € 3,5 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area immobiliare.

La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2015	2014
Imposta sugli immobili	3.220.017	2.997.857
Altre imposte e tasse	283.157	227.208
Perdite su crediti	17.266	27.941
TOTALE	3.520.440	3.253.006

La voce "Altre imposte e tasse" è costituita, in particolare, dalla Tasi per € 0,2 milioni e dalla Tari per € 0,1 milioni.

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Ammontano ad € 4,0 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti l'area mobiliare. La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Commissioni e spese bancarie	2.377.612	1.969.025	-	1.969.025
Aggi maturati	1.566.835	1.792.347	-	1.792.347
Minusvalenze	-	494.789	-	494.789
Altri oneri	89.276	119.089	25.006	94.083
TOTALE	4.033.723	4.375.250	25.006	4.350.244

I costi per commissioni e spese bancarie (€ 2,4 ml) riflettono, sostanzialmente le commissioni (€ 2,3 ml) relative agli investimenti in OICR che vengono fatturate da taluni gestori.

Gli "Altri oneri" fanno riferimento ad interessi per la sottoscrizione di fondi di *Private Equity* (€ 0,1 ml) come sopra illustrato.

B-14-c DIVERSI

Ammontano ad € 1,9 milioni e riguardano gli oneri diversi di gestione inerenti le aree amministrative ed istituzionali.

La tabella che segue ne illustra la consistenza.

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Spese esattoriali	1.232.639	956.108	-	956.108
Altri oneri	647.817	586.507	105.598	480.909
Oneri fiscali diversi	6.146	6.412	-	6.412
Minusvalenze (beni materiali)	1.939	56.268	56.268	-
TOTALE	1.888.541	1.605.295	161.866	1.443.429

Le spese esattoriali si riferiscono prevalentemente ad aggi per la riscossione, a mezzo ruoli, della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Gli "Altri oneri" includono, principalmente gli oneri relativi all'organizzazione di convegni (€ 283.934) ed Assemblee dei Delegati (€ 44.313) oltre a costi di cancelleria e stampati (€ 59.570), nonché i contributi annuali ad associazioni di categoria (€ 35.456).

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di € 13,3 milioni (€ 8,6 ml nel 2014).

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, in prevalenza costituiti da interessi di mora, sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi bancari	4.227.390	3.489.412
Interessi postali	-	381
Interessi di mora	4.874.441	4.984.385
Interessi su ricong. e riscatti	97.995	151.311
Interessi di rateizzazione	4.209.458	-
Proventi diversi	-	111.200
TOTALE	13.409.284	8.736.689

Gli interessi bancari denotano un incremento di € 0,7 milioni rispetto al precedente esercizio, per effetto sia di una maggiore giacenza media (circa € 344 ml contro circa € 310 ml nel 2014), sia per la maggiore remunerazione riconosciuta dalla banca. Il tasso medio lordo annuale è risultato pari al 1,23% (contro 1,12% nel 2014), anche per effetto della convenzione con la Banca Popolare di Sondrio, che prevede l'applicazione del tasso ufficiale di riferimento (0,05% al 31 dicembre 2015, invariato rispetto a fine 2014) maggiorato di 1,20 punti (1,01 punti a fine 2014).

Gli interessi di mora sono essenzialmente relativi al versamento di contributi e denotano un andamento in linea con il precedente esercizio.

Gli interessi per rateizzazione (€ 4,2 ml) vengono applicati sul differimento del pagamento delle rate contributive demandate alla riscossione in applicazione del DPR 602/73, della Legge 31/2008 e della Direttiva Equitalia 2008/012 e successive modifiche ed integrazioni.

C-17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2015	2014
Rimborso di contributi	70.139	52.601
Restituzione del contributo di solidarietà	59.076	12.563
Depositi cauzionali	8.753	8.412
Altri interessi	12.701	34.063
TOTALE	150.669	107.639

Gli interessi riguardanti il rimborso dei contributi decorrono dalla data della domanda e sono stati determinati al tasso legale vigente nel periodo di riferimento; per l'anno 2015 lo stesso corrisponde all'aliquota dello 0,50%.

Gli oneri relativi ai depositi cauzionali riguardano gli interessi maturati sui contratti della gestione immobiliare ad uso abitativo.

La voce "Altri interessi" è riferibile agli oneri finanziari dovuti ai pensionati prevalentemente riconosciuti in applicazione di sentenze.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Come evidenziato in premessa al paragrafo dedicato "Riclassifiche di bilancio e rivisitazione dei principi contabili adottati" si è provveduto a rivedere il criterio di classificazione della voce in oggetto.

In particolare, le sopravvenienze attive ordinarie sono state riclassificate alla voce A-5 Altri proventi, mentre quelle passive alla voce B-7 Per servizi o alla voce B-14 Oneri diversi di gestione, in base alla natura del ricavo o del costo come di seguito meglio specificato.

Pertanto, la voce E Proventi ed oneri straordinari comprende in via residuale le componenti di reddito derivanti da fatti estranei all'attività ordinaria (caratteristica ed accessoria) dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra, la gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo positivo di € 31,3 milioni.

E-20 PROVENTI STRAORDINARI

Si segnala preliminarmente che gli importi relativi alle sanzioni, maggiorazioni e penalità, le insussistenze di debiti ed i rimborsi e recuperi diversi (€ 7,0 ml nel 2014) sono stati riclassificati alla voce Altri proventi - diversi (A-5-c), mentre i rimborsi e recuperi diversi attinenti l'area immobiliare e quella mobiliare sono stati indicati, rispettivamente, alle voci A-5-a ed A-5-b (Altri proventi - gestione immobiliare e gestione mobiliare).

I proventi straordinari risultano i seguenti:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Rilascio fondo ammortamenti terreni	32.442.142	-	-	-
Imposte e tasse	124.261	59.914	-	59.914
Sanzioni, maggiorazioni e penalità	-	-	(6.304.062)	6.304.062
Riclassifica Fondi di Private Equity	-	1.952.850	-	1.952.850
Insussistenze di debiti	-	-	(655.952)	655.952
Rimborsi e recuperi diversi	-	-	(138.360)	138.360
Gestione immobiliare	-	-	(21.908)	21.908
Ratei di pensione	-	-	-	-
TOTALE	32.566.403	2.012.764	(7.120.282)	9.133.046

La voce "Rilascio fondo ammortamenti terreni" è relativa alla contabilizzazione di proventi straordinari inerenti lo scorporo del valore del terreno dal relativo fabbricato ed il conseguente recupero degli ammortamenti pregressi calcolati sui terreni stessi. Si rimanda al commento della voce Terreni e fabbricati (B-II-1).

La voce "Imposte e tasse" comprende principalmente gli accrediti per rimborsi di ritenute estere su dividendi, inerenti mandati di gestione patrimoniale dismessi in precedenti esercizi (€ 79.813), nonché minori imposte (€ 44.448) rilevate in sede di dichiarazione dei redditi del precedente esercizio, rispetto a quanto contabilizzato in bilancio.

E-21 ONERI STRAORDINARI

Si segnala preliminarmente che gli importi relativi alle restituzioni ed ai rimborsi di contributi (€ 9,8 ml nel 2014) sono stati riclassificati alla voce B-7-a-4 Restituzione e rimborsi di contributi.

Gli importi relativi agli oneri diversi ed alla gestione immobiliare (€ 0,4 ml), sono stati riclassificati alle corrispondenti voci di costo (B-7-b per la parte relativa ai servizi e B-14 relativamente agli oneri diversi di gestione); infine le minusvalenze da eliminazioni di beni materiali sono state riclassificate alla voce B-14-c Oneri diversi di gestione-diversi.

Pertanto, gli oneri straordinari risultano così composti:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Imposte e tasse	691.404	4.726	-	4.726
Oneri diversi	589.297	589.297	(276.152)	865.449
Restituzione di contributi	-	-	(9.172.544)	9.172.544
Gestione immobiliare	-	-	(111.317)	111.317
Rimborsi di contributi	-	-	(338.407)	338.407
Minusvalenze (beni materiali)	-	-	(56.268)	56.268
Restituzione contributo di solidarietà	-	-	(309.918)	309.918
TOTALE	1.280.701	594.023	(10.264.606)	10.858.629

152

BILANCIO CIVILISTICO 2015
Nota integrativa

Le imposte e tasse si riferiscono ai maggiori oneri (principalmente a titolo di imposte sostitutive su redditi di capitale delle gestioni patrimoniali per € 0,6 ml), emergenti dalla dichiarazione dei redditi del precedente esercizio rispetto a quanto contabilizzato in bilancio.

Gli oneri diversi sono relativi al costo (€ 589.297) - pari al 15% dei "consumi intermedi" 2010 (c.d. "spending review") - derivante dall'esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, e s.m.i., versato in data 30 giugno 2015 dalla Cassa, senza prestare acquiescenza, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato. Come meglio dettagliato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione intitolato "Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, spending review e tassazione delle rendite finanziarie", tale disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, incluso l'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

L'esercizio di tale facoltà, nonché il conseguente versamento dell'importo sopra citato, non costituisce acquiescenza, anche con riferimento all'appello promosso dinanzi al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio - Roma, Sez. III, 18 giugno 2013, n. 6103, restando pertanto immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato.

Si segnala che il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 02756/2015, ha sospeso il giudizio, ordinando la trasmissione immediata degli atti alla Corte Costituzionale, avendo rilevato "ragioni di non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012 n. 95, conv. in l. 7 agosto 2012 n. 135, con riferimento alle norme della predetta disposizione per violazione degli artt. 2, 3, 23, 35, 36, 38, 53, 97 Cost.", nella parte in cui si impone alle Casse, in forza della loro inclusione nell'Elenco Istat delle "pubbliche amministrazioni", di riversare risparmi di spesa al bilancio dello Stato.

E-22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Complessivamente ammontano ad € 40,1 milioni (€ 37,1 ml nel 2014) e riguardano anche le imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP (nell'esercizio non sono state contabilizzate imposte differite o anticipate). Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2015	2014
Ires	9.138.308	9.454.714
Irap	360.947	335.491
Totale imposte correnti	9.499.255	9.790.205
Altre imposte e ritenute	24.859.127	22.317.305
Imposte sostitutive su cedole	2.515.521	2.648.354
Ritenute su interessi	3.240.960	2.358.292
Totale imposte sostitutive correnti	30.615.608	27.323.951
TOTALE	40.114.863	37.114.156

L'IRES viene calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi delle gestioni patrimoniali nei limiti del 77,74% del loro ammontare), nonché sui redditi diversi (essenzialmente commissioni retrocesse da OICR) ed è riferibile all'area immobiliare per € 4,4 milioni (€ 4,2 ml nel 2014) ed a quella mobiliare per € 4,7 milioni (€ 5,2 ml nel 2014).

Il decremento dell'IRES (€ 0,3 ml) è attribuibile essenzialmente ai dividendi riferiti all'area mobiliare. Si precisa che alla voce A-5-b Altri proventi gestione mobiliare trova allocazione il correlato provento relativo al credito d'imposta riconosciuto dalla vigente normativa fiscale (DPR 917/86) per € 1,1 milioni.

L'IRAP - la cui aliquota base è pari al 3,90% (permane peraltro la maggiorazione di 0,92 punti per la regione Lazio e di 1,07 punti per la regione Campania) - viene calcolata sulle retribuzioni del personale e sui redditi assimilati, nonché sulle collaborazioni coordinate e continuative. Il suo andamento è in linea con il precedente esercizio.

Di seguito si fornisce un dettaglio sintetico per comparto di investimenti del carico IRES.

DESCRIZIONE	2015	2014
Patrimonio mobiliare	4.750.904	5.231.862
Patrimonio Immobiliare	4.387.404	4.222.852
TOTALE	9.138.308	9.454.714

La voce "Altre imposte e ritenute" ammonta ad € 24,9 milioni (€ 22,3 ml nel 2014).

Il suo incremento netto (€ 2,5 ml), scaturisce sostanzialmente dalle maggiori imposte su dividendi per € 1,2 milioni e su proventi da fondi immobiliari per € 0,7 milioni. Le imposte sostitutive su cedole sono addebitate sugli interessi da titoli di Stato ed obbligazioni. Le ritenute su interessi fanno riferimento agli interessi maturati su depositi bancari e postali.

E-23 RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'importo è pari a zero in quanto la Cassa, quale Ente senza fine di lucro, destina interamente l'avanzo corrente (€ 565,6 ml) alle riserve di patrimonio netto (si rinvia al riguardo a quanto rilevato commentando tale voce).



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015

RENDICONTO FINANZIARIO

A corredo del bilancio, al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria dell'Ente, viene predisposto il rendiconto finanziario in termini di liquidità.

Si segnala che, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile OIC n.12, si è provveduto ad adeguare lo schema utilizzato, anche in relazione alle voci relative al 2014.

Il flusso finanziario complessivo è stato determinato con il metodo indiretto ovvero rettificando l'utile d'esercizio con la somma algebrica dei flussi finanziari classificati nelle categorie: gestione reddituale, attività di investimento ed attività di finanziamento.

VOCE	2015	2014	VARIAZIONE
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Risultato d'esercizio	-	-	-
Imposte sul reddito	40.115	37.114	3.001
Proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria	(13.259)	(8.629)	(4.630)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla gestione straordinaria	(31.286)	(1.419)	(29.867)
1. Risultato dell'esercizio prima d'imposte sul reddito e della gestione finanziaria	(4.429)	27.066	(31.496)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	210.991	94.216	116.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.223	6.098	(1.875)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	106	-	106
Altre rettifiche per elementi non monetari	31.180	1.419	29.761
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	246.499	101.733	144.766
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(10.793)	-	(10.793)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(48.808)	(66.829)	18.021
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	114	2.674	(2.559)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.705	5.368	(1.663)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	181	1.082	(902)
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.119	(5.865)	12.984
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(48.483)	(63.570)	15.087
Altre rettifiche			
Proventi finanziari incassati	13.259	8.629	4.630
(Imposte sul reddito pagate)	(47.062)	(27.639)	(19.422)
Utilizzo dei fondi	(114.876)	(30.350)	(84.526)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(148.678)	(49.360)	(99.318)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	44.908	15.869	29.039
B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	29.592	(27.800)	57.392
(Investimenti netti)	2.850	27.800	(24.950)
Realizzo valori terreni per scorporo	(32.442)	-	(32.442)
Immobilizzazioni immateriali	(678)	(2.390)	1.712
(Investimenti netti)	678	2.390	(1.712)
Immobilizzazioni finanziarie	(273.031)	(372.441)	99.410
(Investimenti netti)	273.031	372.441	(99.410)
Attività Finanziarie non immobilizzate	33.919	(6.817)	40.736
(Investimenti netti)	-	6.817	(6.817)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	33.919	-	33.919
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(263.979)	(409.447)	145.468
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	-	-	-
Mezzi propri			
Destinazione avanzo corrente a Riserva	565.582	557.165	8.417
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	565.582	557.165	8.417
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	346.511	163.587	182.924
Disponibilità liquide iniziali	925.668	762.081	163.587
Disponibilità liquide finali	1.272.179	925.668	346.511

Come evidenziato nella tabella (espressa in migliaia di euro) nel corso del 2015 si è generato un incremento del flusso positivo di liquidità per circa € 182,9 milioni, dovuto principalmente ad un ridotto assorbimento, rispetto al precedente esercizio, della riserva di liquidità iniziale destinata alla copertura dei nuovi investimenti finanziari e da un maggior livello di autofinanziamento reddituale.



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2015

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2016, consegnato al Collegio Sindacale nei termini previsti dallo Statuto.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, a revisione contabile indipendente e certificazione. Tale incarico è stato attribuito per il triennio 2014 – 2016 a KPMG S.p.A., a seguito di procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006. Alla predetta società di revisione è stato altresì attribuito l'incarico di effettuare almeno tre verifiche periodiche annuali della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Cassa non è destinataria delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

Nel corso dell'esercizio:

- abbiamo incontrato i responsabili della società di revisione ed acquisito le informazioni necessarie;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, effettuando n. 19 verifiche, per un totale di n. 24 giornate e n. 101 presenze;
- abbiamo partecipato:
 - ✓ a n. 3 (su 3) Assemblee dei Delegati, per un totale di 14 presenze;
 - ✓ a n. 17 (su 17) riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di 78 presenze;
 - ✓ a n. 5 (su 11) riunioni della Giunta Esecutiva, per un totale di 5 presenze;
 svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

- abbiamo partecipato, inoltre:
 - ✓ a n. 1 Giornata di Studio, per un totale di 3 presenze;
 - ✓ a n. 1 Forum In Previdenza, per un totale di 5 presenze;
 - ✓ a n. 1 evento Previdenza in Tour, per un totale di n. 3 presenze;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza, l'affidabilità e il funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle altre disposizioni di legge applicabili, e siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'articolo 2426 Codice Civile.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.979.064.722
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.834.778.693
RATEI E RISCONTI	€ 26.422.532
TOTALE ATTIVO	€ 6.840.265.947

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	€ 6.431.886.687
di cui:	
Riserva di rivalutazione degli immobili	€ 60.620.604
Riserva legale per le prestazioni previdenziali	€ 6.259.596.497
Riserva legale per le prestazioni assistenziali	€ 34.965.415
Riserva da extra-rendimento	€ 76.704.171
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 335.163.793
FONDO TFR	€ 2.875.133
DEBITI	€ 61.226.433
RATEI E RISCONTI	€ 9.113.901
TOTALE PASSIVO	€ 6.840.265.947

CONTI D'ORDINE	€ 375.967.841
-----------------------	----------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€ 1.100.029.822
Costi della Produzione	-€ 538.876.992
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 561.152.830
Proventi e Oneri Finanziari	€ 13.258.615
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ -
Proventi ed Oneri Straordinari	€ 31.285.702
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 605.697.147
Imposte sul reddito dell'Esercizio	-€ 40.114.863
AVANZO CORRENTE	€ 565.582.284
ACCANTONAMENTO EX ART.24 L.21/86 E ART. 31.2 STATUTO	€ 565.582.284
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ -

La composizione e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle prescrizioni di legge.

Per l'attestazione che il bilancio di esercizio al 31.12.2015 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo di esercizio dell'Ente, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, D.Lgs. 30.6.1994, n. 509, rimandiamo alla relazione rilasciata da KPMG S.p.A., di cui sopra è cenno.

In merito al bilancio di esercizio riferiamo che:

- ✓ sono state rispettate la struttura e gli schemi previsti dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente. Si evidenzia che, con

riferimento ad alcune voci di Conto Economico, ai fini di una corretta comparabilità dei dati dell'esercizio precedente con quelli dell'esercizio corrente, come descritto in Nota Integrativa, anche con opportune tabelle di raccordo, sono state effettuate le necessarie riclassificazioni dei dati relativi al bilancio chiuso al 31.12.2014;

- ✓ sono stati esaminati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge;
- ✓ i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- ✓ in applicazione del Principio Contabile OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", si è provveduto allo scorporo del valore dei terreni, non più ammortizzati, rispetto a quello dei fabbricati sui quali gli stessi insistono, con storno del fondo ammortamento cumulato riferito alla componente terreni a "Proventi straordinari", in aderenza a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 29;
- ✓ per le immobilizzazioni finanziarie, utilizzando il criterio suggerito dal Principio Contabile OIC 20 "Titoli di debito", l'accantonamento al Fondo oscillazione titoli è stato effettuato prendendo a riferimento la media dei prezzi del mese di dicembre 2015, anziché il dato giornaliero puntuale, successivo alla chiusura dell'esercizio, rilevato ad un mese dalla data di approvazione del progetto di bilancio;
- ✓ sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- ✓ per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni del codice civile ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- ✓ la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile e le informazioni in essa riportate sono ritenute esaurienti;
- ✓ la Relazione sulla Gestione analizza in modo fedele ed esaustivo la situazione dell'Ente ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile;
- ✓ sono state fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Verifica ex articolo 6, comma 4, D.M. 29 novembre 2007 - Raffronto tra proiezioni del bilancio tecnico (BT) e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e

10 febbraio 1996, n. 103, sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come si evince dalle tabelle successivamente riportate, che rendono evidente il raffronto tra i dati degli ultimi Bilanci Tecnici predisposti dall'Ente e trasmessi ai Ministeri vigilanti (BT 31 dicembre 2013, proiezioni 2014-2063, redatto a dicembre 2014; BT 31 dicembre 2014, proiezioni 2015-2064, redatto a novembre 2015) e le risultanze del bilancio consuntivo 2015, non emergono significativi scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame.

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2013 (12/2014)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2015**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2015	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	420,6	390,2	399,5	7,79%	5,28%
Contributo integrativo	283,2	249,8	246,7	13,37%	14,80%
Altri contributi (*)	33,4	18,8	18,8	77,66%	77,66%
Trattamenti pensionistici	253,1	249,4	249,5	1,48%	1,44%
Trattamenti assistenziali	10,7	7,9	7,9	35,44%	35,44%
Patrimonio netto (**)	6.710,1	6.517,8	6.536,4	2,95%	2,66%

(*) include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

**CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO AL 31.12.2014 (11/2015)
E BILANCIO CIVILISTICO ANNO 2015**

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2015	BILANCIO TECNICO (specifico)	BILANCIO TECNICO (standard)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (specifico)	SCOSTAMENTO % rispetto a BT (standard)
Contributo soggettivo	420,6	397,3	405,4	5,86%	3,75%
Contributo integrativo	283,2	263,8	258,0	7,35%	9,77%
Altri contributi (*)	33,4	24,9	24,9	34,14%	34,14%
Trattamenti pensionistici	253,1	251,7	251,7	0,56%	0,56%
Trattamenti assistenziali	10,7	9,0	9,0	18,89%	18,89%
Patrimonio netto (**)	6.710,1	6.533,3	6.535,5	2,71%	2,67%

(*) include tirocinanti, ricongiunzioni, riscatti e solidarietà

(**) esposto al lordo del fondo ammortamento immobili e del fondo oscillazione titoli

Il rapporto tra iscritti e pensionati (compresi i trattamenti da totalizzazione) oscilla tra 9,3 e 9,5 nel quinquennio preso in considerazione (2011-2015). La popolazione assicurata in rapporto alle prestazioni pensionistiche rese dalla CNPADC si presenta stabile, con un leggero incremento del totale dei pensionati (compresa l'incidenza delle pensioni totalizzate):

Anno 2011	totale pensionati	n. 5.971
Anno 2012	totale pensionati	n. 6.190
Anno 2013	totale pensionati	n. 6.431
Anno 2014	totale pensionati	n. 6.694
Anno 2015	totale pensionati	n. 6.987

Il numero degli iscritti è aumentato, con un incremento in valore assoluto notevole, seppur in termini percentuali (+ 3,6%) lievemente inferiori rispetto all'aumento dei pensionati (+4,4%):

Anno 2011	totale iscritti	n. 56.611
Anno 2012	totale iscritti	n. 58.563
Anno 2013	totale iscritti	n. 60.383
Anno 2014	totale iscritti	n. 62.655
Anno 2015	totale iscritti	n. 64.921

Si ha, in conclusione, un incremento in valore assoluto nel quinquennio di n. 8.310 nuovi iscritti (+ 14,68%) a fronte di n. 1.016 nuovi pensionati (+ 17,02%).

Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

La Cassa, come si evince dalla relazione degli amministratori, ha applicato le norme in materia di contenimento della spesa di cui al D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

La Cassa ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), come modificato dall'art. 50, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, effettuando il versamento, all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, dell'importo di € 589.297 (in unità di Euro), determinato in misura pari al 15% dei costi sostenuti per consumi intermedi nell'anno 2010.

In merito al citato versamento, nella Relazione sulla gestione il C.d.A. ha evidenziato che lo stesso è stato effettuato "senza prestare acquiescenza", restando "immutato l'interesse della CNPADC alla ripetizione di quanto indebitamente versato".

Il Collegio dà, infine, atto che sono stati predisposti i documenti previsti dal D.Lgs. n. 91/2011 e dal D.M. 27.3.2013 (art. 5) e attesta, ai sensi dell'art. 8 del citato D.M., gli adempimenti di cui all'art. 13, comma 4, e all'art. 17, comma 4, del menzionato D.Lgs.. Il Collegio, inoltre, attesta la coerenza del rendiconto finanziario, nelle risultanze dei flussi netti, con il conto consuntivo in termini di cassa. In merito a tali adempimenti, i Sindaci rappresentanti

ministeriali rilevano che i documenti redatti ai sensi di tali disposizioni devono intendersi come allegati al Bilancio di esercizio statutario e non come documenti a sé stanti.

CONCLUSIONI

Il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 ed al suo ulteriore iter.

Roma, 4 aprile 2016

Il Collegio dei Sindaci

Lucia Auteri	<i>Presidente</i>
Roberto Alessandrini	<i>Sindaco Effettivo</i>
Michele Di Bartolomeo	<i>Sindaco Effettivo</i>
Pasquale Mazza	<i>Sindaco Effettivo</i>
Monica Petrella	<i>Sindaco Effettivo</i>



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO
CIVILISTICO
2015



BILANCIO
CIVILISTICO
2015



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Fittore Petrolini, 2
00187 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmaudit@kpmg.it
PEC kprngspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509

All'Assemblea dei Delegati della
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (nel seguito "CNPADC") chiuso al 31 dicembre 2015 costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della CNPADC sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Vercelli Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.179.700,00 i.v.
Registrato imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00799600158
R.E.A. Milano N. 512957
Partita IVA 00709600158
VAT number IT00709600158
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore
dei Dottori Commercialisti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CNPADC al 31 dicembre 2015 è conforme ai principi contabili illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della CNPADC per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 4 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Ed. n. 3
Stampato a Roma - Aprile 2016
Progetto Grafico CNPADC - Co.Art srl
Stampa Co.Art srl



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti